



BrianzAcque

bilancio2024

ORGANI SOCIALI

in carica al 31.12.2024

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Enrico Boerci
Vice Presidente	Gilberto Celletti
Consigliere	Alessia Galimberti
Consigliere	Miriam Casiraghi
Consigliere	Paolo Cipriano

Collegio Sindacale

Presidente	Debora Donvito
Sindaco	Michele Vitale
Sindaco	Ruggero Redaelli

Revisore Legale

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A

Comitato Controllo Analogico

Presidente	Luca Veggian
Vice Presidente	Fabrizio Pagani
Componenti	Alessia Borroni
	Egidio Longoni
	Giuseppe Azzarello
	Marco Merlini
	Mauro Colombo



INDICE

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività	5
Andamento della gestione	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	13
Ambiente e sostenibilità	16
Investimenti	19
Attività di ricerca e sviluppo	26
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.	30
Relazione sul Governo societario D.Lgs. 175/2016	31
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi D.Lgs. 175/2016	32
Strumenti di governance D.Lgs. 175/2016	36
Attività di controllo e vigilanza della Società	41
Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni D.Lgs 175/2016	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45
Evoluzione prevedibile della gestione	45
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020	46
Regolazione ARERA	46
Carta dei servizi	51
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	51
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	52

Bilancio

Stato Patrimoniale attivo	53
Stato Patrimoniale passivo	56
Conto Economico	59

Nota Integrativa

Premessa	63
Criteri di formazione	63
Criteri di valutazione	64
Attività	70
Immobilizzazioni	70
Attivo circolante	76
Ratei e risconti	79
Passività	80
Patrimonio Netto	80
Fondi per rischi e oneri	82
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82
Debiti	83
Ratei e risconti	84
Impegni, garanzie e passività patrimoniali non risultanti dallo stato patrimoniale	85
Conto Economico	86
Valore della produzione	86
Costi della produzione	88
Proventi e oneri finanziari	92

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	109
Commento al rendiconto finanziario 2024	111
Parere Comitato Tecnico	113
Relazione Società di Revisione	114
Relazione del Collegio Sindacale	117

uisce üdens víz vesi	Wasser de l'eau вода	vand agua ilma voda	véró vatten acqua vandens woda apă
uisce üdens víz vesi	Wasser de l'eau вода	vand agua ilma voda	acqua вода vand vesi uisce agua apă Wasser üdens vandens víz woda voda vatten water vatten ilma acqua véró uisce de l'eau voda vesi woda agua víz vandens Wasser véró
uisce üdens víz vesi	Wasser de l'eau вода	vand agua ilma voda	agua water vatten Wasser véró ilma
uisce üdens víz vesi	Wasser de l'eau вода	vand agua ilma voda	voda vesi vandens acqua uisce water

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che verrà sottoposto alla vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea. L'esercizio riporta un risultato positivo pari a 1.122.316 euro.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monza e nelle sedi secondarie di Cesano Maderno, Biassono e Vimercate. La Società svolge l'attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Monza Brianza. Tale Servizio si articola nei segmenti:

1. Acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
2. Fognatura: collettamento fognario;
3. Depurazione: depurazione dei reflui civili ed industriali.

La Società è stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito del settore Idrico della provincia di Monza Brianza.

Caratteristiche principali mercato servito

Seguono le caratteristiche principali del mercato e delle utenze servite:

- Comuni serviti:
 - Servizio Acquedotto # 55
 - Servizio Fognatura # 55
 - Servizio Depurazione # 55
 - di cui 33 con depuratori propri.
- Abitanti: # 873.000 c.ca
- Depuratori: # 2 - Monza e Vimercate
- Utenze Attive : # 165.094
- MC Acquedotto fatturati: # 75.8 milioni

Nella tabella sottostante si dà evidenza dell'evoluzione del numero di utenze per tipologia:

N. utenze	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Uso Domestico	94.799	95.157	95.854	95.004	95.451	96.462
Uso Domestico Condominiale	38.094	38.135	38.132	37.613	37.653	37.731
Altri Usi Commerciale	21.796	22.626	22.613	22.241	22.263	22.397
Uso Antincendio misurato	4.942	4.953	5.048	5.019	5.031	5.268
Uso Antincendio non misurato	1.559	1.527	1.449	1.405	1.394	1.135
Enti Pubblici	3.043	2.198	2.229	2.228	2.105	2.101
Totale Utenze	164.233	164.596	165.325	163.510	163.897	165.094

Il totale dei volumi acqua erogati alle utenze finali suddiviso per tipologia d'uso è il seguente:

Volumi fatturati (mc)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Acquedotto Uso Domestico	59.665.633	61.454.077	61.315.324	60.743.640	57.467.452	57.028.344
Acquedotto Altri Usi	20.562.562	18.528.605	18.798.454	19.715.369	18.463.872	18.736.609
Totale Acquedotto	80.228.195	79.982.682	80.113.778	80.459.009	75.931.324	75.764.953
Servizio Fognatura	72.848.990	73.367.566	73.456.639	73.739.503	69.969.577	69.983.144
Servizio Depurazione	72.846.879	73.637.566	73.456.639	73.739.503	69.969.577	69.983.144

Principali operazioni societarie

Per far in modo che Brianzacque diventasse il Gestore unico del SII della provincia negli anni si sono verificate importanti operazioni straordinarie, le principali sono state:

- **2014** Incorporazione delle due maggiori Società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA dopo essere stata scissa dal ramo milanese.
- **2015** Acquisto del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm Agam.
- **2016** Scambio rami CAP Step I: in data 28/12/2015 con atti rep. 25009 e 25010, con efficacia dal 01/01/2016, Brianzacque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la Società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti e di 6 fognature a fronte della cessione di 3 acquedotti, 18 fognature e l'impianto di depurazione di Cassano d'Adda.
- **2017** Scambio Rami CAP Step II: in data 28/02/2017 con atti del Notaio Anna Ferrelli di Milano, con efficacia dal 01/03/2017, si è completata tra Brianzacque e il Gruppo CAP la reciproca cessione dei 2 residui rami d'azienda che hanno comportato per la vostra Società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 26 acquedotti in provincia di Monza e Brianza e della fognatura del Comune di Brugherio, a fronte della cessione dell'attività di gestione del depuratore di Truccazzano.
- **2017** Acquisizione dalla Società ASML SpA in liquidazione, con atto rep. 158624/29445 in data 23/12/2016 e con efficacia dal 01/01/2017, della proprietà degli assets del SII determinando una ulteriore patrimonializzazione della Società e consentendo, nell'ottica della razionalizzazione delle partecipate, la chiusura della Società ASML SpA partecipata dai Comuni di Lissone, Biassono, Macherio e Nova Milanese.
- **2018** Acquisizione da 2i Rete Gas SpA del ramo idrico del servizio di Acquedotto del comune di Villasanta, perfezionata davanti al Notaio Luigi Roncoroni di Desio con atto rep. 160141/30313 in data 29/12/2017 con efficacia dal 01/01/2018.
- **2022** Cessione a Como Acqua dell'acquedotto di Cabiate, perfezionata con atto n. 26577 autenticato e conservato dal Notaio Gianfranco Manfredi di Cantù in data 30 aprile 2022 Rep. 38151 registrato a Como il 17 maggio 2022 al n. 10501 serie 1T.
- **2024** Acquisizione dalla Società AEB SpA, della proprietà degli assets del SII residenti sui comuni di Seregno, Carate, Meda, Muggio, Sovico, Verano, Albiate. Atto rep 167441/35258 data 31/12/2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'andamento economico nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

	2024	2023	Variazioni
Valore della produzione	125.260.382	124.229.200	1.031.182
Margine operativo lordo - EBITDA	31.631.767	31.812.979	(181.212)
Margine Operativo - EBIT	2.851.621	2.170.940	680.681
Risultato prima delle imposte	1.848.355	2.157.467	(309.112)
Utile (perdita) d'esercizio	1.122.316	2.075.423	(953.107)
Attività fisse	409.043.853	369.655.913	39.387.940
Patrimonio netto complessivo	208.322.850	207.200.534	1.122.316
Posizione finanziaria netta	(101.122.752)	(88.707.342)	(12.415.410)

Il valore della produzione e l'EBITDA sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. L'EBIT migliora del 30% mentre i risultati prima e dopo le imposte peggiorano a causa dei maggiori oneri finanziari e delle maggiori imposte differite. Le attività fisse aumentano per i forti investimenti e il patrimonio netto aumenta per gli utili non distribuiti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi netti	106.362.479	106.968.446	(605.967)
Capitalizzazione Costi	4.356.938	3.805.350	551.588
Altri ricavi	14.540.965	13.455.404	1.085.561
Rilasci Fondo	(2.974.067)	(963.248)	(2.010.819)
Ricavi Operativi	122.286.315	123.265.952	(979.637)
Per materie prime, di consumo e di merci	4.834.278	6.230.263	(1.395.985)
Per servizi	57.370.147	58.973.376	(1.603.229)
Per godimento di beni di terzi	5.847.362	5.946.805	(99.443)
Variazione Rimanenze	(1.162.540)	(2.438.183)	1.275.643
Oneri diversi	2.324.632	1.959.411	365.221
Costi Operativi	69.213.879	70.671.672	(1.457.793)
Valore Aggiunto	53.072.436	52.594.280	478.156
Costo del lavoro	21.440.669	20.781.301	659.368
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	31.631.767	31.812.979	(181.212)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	31.754.213	30.605.287	1.148.926
Rilasci Fondo	(2.974.067)	(963.248)	(2.010.819)
Risultato Operativo (EBIT)	2.851.621	2.170.940	680.681
Proventi e oneri finanziari	(764.780)	(13.473)	(751.307)
Svalutazioni finanziarie	(238.486)	-	(238.486)

Risultato prima delle imposte (EBT)	1.848.355	2.157.467	(309.112)
Imposte sul reddito	726.039	82.044	643.995
Risultato netto	1.122.316	2.075.423	(953.107)

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici confrontati con i bilanci precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,5%	1,0%	1,1%
ROE lordo	0,9%	1,0%	1,4%
ROA	0,2%	0,4%	0,5%
ROI	0,6%	0,5%	0,6%
ROS	2,7%	2,0%	2,6%

Gli indici ROE e ROA sono in lieve peggioramento rispetto al precedente esercizio, mentre sia il ROI che il ROS sono in miglioramento. Ulteriori analisi di dettaglio sono presenti sia nel seguito della presente relazione che nella Nota integrativa.

Ricavi Netti

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi da tariffa divisi per servizio:

	2024	2023	Variazioni
Acquedotto	43.607.915	43.722.680	(114.765)
Depurazione	45.510.908	45.756.920	(246.012)
Fognatura	17.243.657	17.488.846	(245.189)
Totale	106.362.480	106.968.446	(605.966)
Industriali	6.547.201	7.258.998	(711.797)
Civili	99.815.279	99.709.448	105.831
Totale	106.362.480	106.968.446	(605.966)

Il decremento dei ricavi di 605.966 euro deriva principalmente dai conguagli costi passanti di ARERA e dal lieve calo dei volumi erogati rispetto al precedente esercizio. L'effetto positivo dell'incremento tariffario applicato nel 2024 è stato di fatto assorbito dai conguagli costi passanti del presente e dei passati esercizi. Rispetto all'esercizio 2023 si registra inoltre una riduzione dei ricavi utenze industriali pari a 711.797 euro principalmente dovuto alla riduzione dei volumi scaricati.

Le Tariffe

ATO-MB approva tempo per tempo gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano tariffario, Piano Investimenti e Piano Economico Finanziario proponendo i coefficienti di variazione tariffaria (Theta) applicabili. La serie storica e prospettica dei Theta applicati da Brianzaque sono stati:

Anno	Theta
2018	0,9990
2019	0,9930

2020	1,0140
2021	1,0270
2022	1,0500
2023	1,0395
2024	1,0850
2025	1,0830

Nonostante le tariffe applicate risultino tra le più basse del settore a livello nazionale il profilo tariffario applicato ha sinora consentito di sostenere i costi di gestione e gli ingenti piani di investimento.

Nel corso dell'esercizio 2024 ATO MB ha deliberato l'aggiornamento biennale del piano tariffario MTI4 per le tariffe relative al periodo 2024 e 2025, i rispettivi Theta sono nella tabella sopra riportata.

Negli anni precedenti la Società ha completato l'armonizzazione tariffaria arrivando ad applicare tariffe uniformi a livello provinciale. L'armonizzazione ha comportato la riduzione delle 55 tariffe comunali ad un'unica tariffa provinciale distinta per servizio.

La Società contabilizza la componente da tariffa FONI, Fondo Nuovi Investimenti, tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile di pari importo; in caso di eccezione del FONI rispetto all'utile dell'esercizio iscrivibile a riserva, viene posto un vincolo di non-distribuibilità sulla riserva straordinaria.

È, inoltre, iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (Energia Elettrica, tariffa grossista) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato.

Proventi diversi

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri ricavi	14.540.965	13.455.404	1.085.561

I proventi diversi sono pari a 14.540.965 in aumento di 1.085.561 rispetto al precedente esercizio. Nei proventi diversi sono iscritti rilasci fondo per 2.974.065 euro.

Costi esterni

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Costi esterni	64.856.941	66.866.322	(2.009.381)

Seguono le principali variazioni dei costi in analisi:

	2024	2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, consumo	4.834.278	6.230.263	(1.395.985)
Per servizi	57.370.147	58.973.376	(1.603.229)
Per godimento di beni di terzi	5.847.362	5.946.805	(99.443)
Oneri diversi di gestione	2.324.632	1.959.411	365.221
Variazioni delle rimanenze	(1.162.540)	(2.438.183)	1.275.643
Incrementi immobilizzi lavori interni	(4.356.938)	(3.805.350)	(551.588)
Totale costi esterni	64.856.941	66.866.322	(2.009.381)

La variazione più rilevante tra i costi esterni è quella dei costi per servizi che evidenziano

una diminuzione di 1.603.229 euro, derivanti principalmente dal calo dei costi energetici. Il decremento dei costi delle Materie -1.395.985 si compensa con la minore variazione delle rimanenze di +1.275.643.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	16.931.690	21.584.235	(4.652.545)
Immobilizzazioni materiali nette	391.883.886	347.846.781	44.037.105
Partecipazioni ed altre immob.ni finanziarie	8.228.308	8.884.457	(656.149)
Ratei e risconti attivi oltre 12m	174.221	603.244	(429.023)
Capitale immobilizzato	417.218.105	378.918.717	38.299.388
Liquidità immediate	4.032.951	18.513.903	(14.480.952)
Liquidità differite	-	-	-
Rimanenze di magazzino & Acconti	5.708.245	5.004.030	704.215
Crediti verso Clienti	55.228.216	60.070.824	(4.842.608)
Altri crediti	6.211.549	11.550.139	(5.338.590)
Ratei e risconti attivi entro 12m	579.821	258.287	321.534
Attività d'esercizio a breve termine	67.727.831	76.883.280	(9.155.449)
Debiti verso fornitori	49.177.708	55.372.855	(6.195.147)
Acconti	221.906	220.095	1.811
Debiti tributari e previdenziali	1.681.620	1.459.697	221.923
Altri debiti	18.684.546	19.113.865	(429.319)
Ratei e risconti passivi entro 12 m	6.311.455	4.859.325	1.452.130
Passività a breve termine	76.077.235	81.025.837	(4.948.602)
Capitale d'esercizio netto	(8.349.404)	(4.142.557)	(4.206.847)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.987.558	1.986.879	679
Ratei e risconti passivi oltre 12m	81.923.859	59.109.184	22.814.675
Altre passività a medio e lungo termine	15.307.450	17.571.369	(2.263.919)
Passività a medio lungo termine	99.218.867	78.667.432	20.551.435
Capitale investito	309.649.834	296.108.728	13.541.106
Patrimonio netto	(208.322.850)	(207.200.534)	(1.122.316)
Debiti Finanziari a Breve	(25.752.224)	(32.777.289)	7.025.065
Debiti Finanziari a ML	(79.607.711)	(74.644.808)	(4.962.903)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(309.649.834)	(296.108.728)	(13.541.106)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Margine primario di struttura	(208.895.255)	(171.718.183)	(37.177.072)
Quoziente primario di struttura	0,50	0,55	(0,05)
Margine secondario di struttura	(30.068.677)	(18.405.943)	(11.662.734)
Quoziente primario di struttura	0,93	0,95	(0,02)

Il Margine e il quoziente di struttura primario e secondario sono in peggioramento rispetto al precedente esercizio in seguito ai notevoli incrementi dell'attivo immobilizzato non interamente coperto dagli incrementi del patrimonio netto. A conferma della solidità della struttura economico-patrimoniale di Brianzacque si evidenzia che per l'esercizio 2024 i Covenant a garanzia dei mutui BEI sono stati rispettati.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 è la seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari	2.277.950	1.512.421	765.529
Denaro e altri valori in cassa	6.103	6.316	(213)
Disponibilità liquide	2.284.053	1.518.737	765.316
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.748.898	16.995.166	(15.246.268)
Debiti Verso Banche entro l'esercizio	6.561.148	12.579.133	(6.017.985)
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve	9.551.807	11.805.223	(2.253.416)
Quota a breve Mutui	9.639.269	8.392.933	1.246.336
Debiti finanziari a breve termine	25.752.224	32.777.289	(7.025.065)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(21.719.273)	(14.263.386)	(7.455.887)
Quota a lungo Mutui	79.607.711	74.644.808	4.962.903
Debiti Vs Altri Finanziatori oltre 1 anno	-	-	-
Crediti finanziari	(204.232)	(200.852)	(3.380)
Titoli Finanziari oltre 1 anno	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	(79.403.479)	(74.443.956)	(4.959.523)
Posizione finanziaria netta	(101.122.752)	(88.707.342)	(12.415.410)

Segue dettaglio delle movimentazioni di mutui passivi e dei Titoli di Credito Attivi inclusi nella PFN:

Mutui	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Mutuo Bei I	26.923.077	-	3.846.154	23.076.923
Mutuo Bei II	48.888.889	-	3.055.556	45.833.333
Mutuo Covid Pop.So	3.238.345	-	916.592	2.321.753
Mutuo Sede	3.249.123	-	420.001	2.829.122
Mutuo 2024 Pop So	-	15.000.000	397.828	14.602.172
Altri Mutui	738.308	-	154.631	583.676
Totali	83.037.741	15.000.000	8.790.761	89.246.980

Titoli	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Banca Generali	2.000.000	-	251.102	1.748.898
Titoli di stato	14.995.166	-	14.955.166	-
Totali	16.995.166	-	15.246.268	1.748.898

Dalla analisi della Posizione Finanziaria Netta si evince un incremento dell'esposizione causa gli ingenti piani di investimento degli ultimi esercizi. Tali investimenti sono necessari a mantenere in funzionamento gli impianti gestiti sul territorio. Si evidenziano inoltre, ulteriori impatti sulla PFN derivanti dall'elevato livello dei costi di Luce e Gas e dall'inflazione sui costi operativi e di investimento dei precedenti esercizi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,649	0,794	0,948
Liquidità secondaria	0,705	0,838	0,980
Indebitamento	1,347	1,289	1,158
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,737	0,754	0,763

Indice di liquidità primaria: 0,649 in riduzione rispetto all'anno precedente

Indice di liquidità secondaria: 0,705 in riduzione rispetto all'anno precedente

Indice di indebitamento: 1,347 in incremento rispetto all'anno precedente

Tasso di copertura degli immobilizzi: 0,737 in riduzione rispetto all'anno precedente

La situazione finanziaria della Società è soddisfacente, anche se come detto, l'incremento dei costi energetici e in generale gli effetti dell'inflazione hanno determinato un incremento dell'esposizione nella posizione finanziaria netta. L'ammontare dei debiti, sotto la supervisione degli amministratori, è comunque da considerarsi adeguato sia rispetto alle capacità di generare redditività della Società, sia rispetto ai mezzi propri della stessa.

Si evidenzia che l'indice di liquidità primaria nel corrente esercizio è sceso lievemente sotto 0,7, livello teorico di benchmark, in quanto i crediti a breve termine sono diminuiti più dei debiti a breve.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Personale

La Società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate complessivamente 11.582 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati, migliorandone le competenze, le capacità e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è di 33. Il numero di lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione nell'arco del 2024 è pari a 342.

Nell'esercizio 2024 non si sono registrati ricorsi per cause di lavoro e non si registrano cause di mobbing.

Segue la tabella del personale diviso per categoria:

	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Dirigenti	4	4	4
Quadri	20	17	21
Impiegati	243	250	251
Apprendisti - Impiegati	-	-	3
Operai	68	69	67
Totale Dipendenti	335	340	346
Totale Collaboratori	-	-	-

L'organico complessivo registra un incremento di nr. 6 teste, in conseguenza di 16 uscite e 22 assunzioni.

Infortuni sul lavoro

Si segnala che nel 2024 si sono registrati due infortuni significativi, nessuno dei quali è stato classificato come grave. Gli infortuni in itinere sono stati 3.

Anno	Totali	Significativi	In Itinere	Non Significativi
2024	3	2	3	1

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2024 la Società si è posta come obiettivo l'efficientamento della struttura organizzativa, ed ha attuato importanti progetti con benefici per l'organizzazione aziendale. Ne citiamo alcuni, tra quelli di maggior rilievo.

Nell'ottica di un sempre maggior engagement del personale, nonché dell'importanza che in azienda si ritiene di dare allo sviluppo delle soft skills, sono stati organizzati percorsi formativi con lo scopo di rafforzare sia il lavoro di gruppo che individuale.

In particolare:

- percorsi di team building nei settori strategici della Società allo scopo di creare maggior

coesione tra gruppi di lavoro disomogenei favorendone una maggiore produttività;

- percorsi di time management allo scopo di acquisire consapevolezza sul modo di gestire il tempo, individuare priorità sulla base degli obiettivi e programmare le attività prima che diventino urgenze, con effetti sull'efficacia della prestazione lavorativa.

Nel 2024 è stata ridefinita la politica retributiva con l'obiettivo di garantire un sistema di ricompense equo, meritocratico e trasparente, in cui la determinazione della retribuzione di ciascuna persona viene definita tenendo conto sia del ruolo ricoperto che dell'effettivo contributo fornito dall'individuo all'organizzazione in termini di prestazione e di partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Brianzacque si impegna a garantire pari opportunità tra i generi. Di conseguenza, il sistema di principi, regole e procedure dell'organizzazione è stato progettato con criteri neutrali dal punto di vista del genere. Eventuali differenziali retributivi di genere vengono costantemente monitorati ed analizzati al fine di garantire una effettiva applicazione del principio di equità.

Per dare ulteriore trasparenza, nel corso dell'anno di riferimento, è stato messo a punto un modello digitale che, incrociando le informazioni dei criteri definiti dalla policy, propone al board aziendale, le posizioni meritevoli di interventi economici e di crescita professionale.

E' inoltre continuata l'attività di digitalizzazione dei processi HR, in particolare, è stato digitalizzato il processo per la rendicontazione delle note spese in occasione di trasferte effettuate dai dipendenti, ottimizzando l'iter con maggior tracciabilità delle spese sostenute.

Si conferma la prassi consolidata dell'elaborazione annuale di un articolato Piano della Formazione, con la consapevolezza che l'attività formativa favorisce l'acquisizione di nuove competenze e il costante aggiornamento professionale dei lavoratori, senza trascurare la formazione in ambito prevenzione e sicurezza.

Annualmente, non vengono mai trascurati interventi formativi volti all'acquisizione di competenze trasversali al fine di:

- a) potenziare lo sviluppo delle persone;
- b) supportare l'azienda ad individuare al proprio interno percorsi di sviluppo;
- c) selezionare risorse in linea con i fabbisogni aziendali;
- d) supportare le persone nella gestione dello stress lavorativo.

Annualmente la Società acquisisce finanziamenti per la formazione attraverso la richiesta di voucher e/o presentazione di piani finanziati da Fondi interprofessionali.

Altro progetto consolidato in azienda è il lavoro agile e il telelavoro domiciliare, con 176 accordi individuali sottoscritti per lo smart working e 8 contratti di telelavoro domiciliare.

Il 2024 è stato l'anno in cui, nella consapevolezza che oggi più che in passato è necessario cogliere il grande valore di un pieno empowerment femminile, nell'ottica di fare un passo avanti verso l'obiettivo del raggiungimento della certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, è stata effettuata l'attività di misurazione dei KPI, previsti dalla norma, nelle quattro dimensioni fondamentali della gender equality: carriera, retribuzione, organizzazione e cultura.

Il report ha evidenziato il superamento della soglia minima fissata dal modello per definire l'organizzazione "certificabile", ottenendo, in questa fase, l'attestazione "IDEM Gender Equality 2024". Attestazione riconosciuta alle imprese che hanno attivato politiche aziendali e strumenti di conciliazione lavoro-vita privata e che assicurano la parità di genere nella quotidianità aziendale.

Costo del Lavoro

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Costo del lavoro	21.440.669	20.781.301	659.638

I costi del personale aumentano di 659.638 euro, derivanti dall'aumento del numero di addetti, da interventi di politica retributiva e da aumenti contrattuali. Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto seguente:

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Costo del personale (B9)	21.440.669	20.781.301
Totale Costi della Produzione	122.408.761	122.058.260
Incidenza %	17,51%	17,02%
Numero Teste	346	340
Costo Medio	61.967	61.121

Consulenze

Il costo delle consulenze e la relativa incidenza sul totale costi della produzione sono riportati nel prospetto seguente:

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Consulenze	1.194.185	1.087.532
Totale Costi della Produzione	122.408.761	122.058.260
Incidenza %	0,98%	0,85%

I costi in oggetto sono in aumento di 106.653 euro rispetto al precedente esercizio.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Energia elettrica

L'energia elettrica è consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato: captazione e distribuzione acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.

Nella sua globalità il consumo di energia elettrica è in deciso calo, come specificato nella tabella sottostante:

Anno	Energia elettrica [kWh]
2018	78.565.230
2019	78.773.518
2020	78.428.619
2021	74.895.725
2022	72.173.294
2023	67.792.078
2024	62.390.483

Nel 2024 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 62.390.483 kWh divisi tra i settori come di seguito rappresentato:

Settore	2024 [kWh]	2023 [kWh]	Variaz. 24/23	2022 [kWh]	Variaz. 23/22
Acquedotto	44.456.126	49.201.308	(4.745.182)	53.125.288	(3.923.980)
Casette dell'Acqua	317.055	277.044	40.011	280.272	(3.228)
Depurazione	16.169.292	17.106.195	(936.903)	17.779.802	(673.607)
<i>di cui</i>					
Monza	13.050.245	14.037.774	(987.529)	14.914.396	(876.622)
<i>di cui autoprodotta Cogen.re</i>	9.382.812	9.399.519	(16.707)	9.796.873	(397.354)
<i>di cui autoprodotta fotovoltaico</i>	52.637	19.916	32.721	37.437	(17.521)
Vimercate	3.119.047	3.068.421	50.626	2.865.374	203.047
Fognatura	1.057.034	833.639	223.395	624.949	208.690
Sedi, laboratorio, ricariche	390.976	373.892	17.084	362.983	10.909
Totale	62.390.483	67.792.078	(5.401.595)	72.173.294	(4.381.216)

I Costi di acquisto di energia elettrica sono stati pari a 12.631.707 euro, in riduzione di 5.741.058 euro rispetto al 2023; tale risparmio deriva sia dai minori consumi che dalla diminuzione dei prezzi, così come sotto evidenziato.

Analisi Energia Elettrica	2024	2023	Variaz. 24/23	2022	Variaz. 23/22
Total energy consumed	62.390.483	67.792.078	(5.401.595)	72.173.294	(4.381.216)
Autoprodotta	(9.435.449)	(9.419.435)	(16.014)	(9.834.310)	414.875
Kwh energy purchased	52.955.034	58.372.643	(5.417.609)	62.338.984	(3.966.341)
Cost purchase energy	12.361.707	18.102.765	(5.741.058)	24.186.056	(6.083.291)
euro / KWH	0,233	0,310		0,388	
Risparmi per minori consumi	(1.264.675)	(1.230.058)		(327.762)	

Risparmi da minori prezzi	(4.476.383)	(4.853.233)	15.496.900
Totale variazioni costi	(5.741.058)	(6.083.291)	15.169.138

L'autoproduzione è pari al 15% dei consumi complessivi e al 58% dei consumi del settore depurazione.

Gas naturale

I consumi di gas naturale sono stati pari a 3.860.535 metricubi, concentrati prevalentemente nella produzione di energia elettrica del cogeneratore di Monza, nei processi di lisì e disidratazione del fango del ciclo di depurazione. L'utenza primaria rimane l'impianto di depurazione di Monza.

Analisi gas	2024 Sm ³	2023 Sm ³	Variaz. 24/23	2022 Sm ³	Variaz. 23/22
Sedi	34.939	34.571	368	36.569	(1.998)
Impianto depurazione - Monza	3.736.606	3.744.516	(7.910)	3.700.694	43.822
di cui cogeneratore	2.450.144	2.427.947	22.197	2.504.229	(76.282)
Impianto depurazione - Vimercate	88.990	95.303	(6.313)	21.052	74.251
Totale Consumi	3.860.535	3.874.390	(13.855)	3.758.315	116.075
Costo acquisto gas metano	2.356.486	2.555.822	(199.336)	5.475.406	(2.919.584)
euro / SM3	0,610	0,660	(0,049)	1,457	(0,797)
di cui costi per cogeneratore	1.495.577	1.601.646	(1.094)	3.648.356	60.813

I consumi di gas naturale nel 2024 non riportano sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Anno	Gas naturale [m ³]
2018	1.568.763
2019	1.476.421
2020	4.389.691
2021	4.587.878
2022	3.758.315
2023	3.874.390
2024	3.860.535

Produzione di calore per alimentare rete di teleriscaldamento di Monza

L'impianto di cogenerazione situato presso il depuratore di Monza cede calore alla rete di teleriscaldamento della città di Monza, in regime di cogenerazione ad alto rendimento CAR. In presenza di eccesso di produzione di Biogas, anche la centrale termica di processo del depuratore cede calore alla rete di teleriscaldamento, evitando la combustione di biogas in torcia.

Nel complesso, nel 2024, la quantità di calore ceduta alla rete di teleriscaldamento è stata di 11.049.680 kWh, a fronte dei 10.404.872 kWh del 2023.

Produzione e consumo di biogas

Il Biogas viene prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione e utilizzato come combustibile per la produzione di energia termica necessaria al processo di essicamento fanghi dell'impianto di Monza.

Nel 2024 sono stati prodotti 1.365.001 m³, a fronte dei 1.271.015 m³ del 2023, la produzione annua di biogas ha comportato un risparmio di acquisto di gas metano quantificabile in 833.202 euro, l'obiettivo nei prossimi anni è incrementare ulteriormente l'autoproduzione di biogas da fanghi di essicamento.

Produzione biogas	2024 Sm³	2023 Sm³	Variaz. 23/24	2022 Sm³	Variaz. 22/23
M ³ Biogas Prodotto	1.365.001	1.271.015	93.986	1.044.906	226.109
euro / Sm ³ Gas Metano	0,610	0,660	(0,049)	1,457	(0,797)
euro ~ Risparmio Gas Metano					
M Biogas * euro/Sm³	833.202	838.451	(4.630)	1.522.300	(180.256)
Gas Metano					

Considerazioni sull'andamento dei consumi specifici

L'azienda aggiorna con costanza i propri indicatori di performance energetica nel perimetro della certificazione ISO 50001. Attualmente i dati relativi ai consumi specifici sono in fase di raccolta ed elaborazione. L'intera trattazione sarà illustrata all'interno dell'analisi energetica aziendale e del bilancio di sostenibilità.

Investimenti di efficientamento energetico, considerazioni sull'andamento dei consumi specifici

I principali investimenti in ambito energetico nel 2024 sono stati nel settore acquedotto, dove sono state sostituite ventiquattro pompe con efficienze maggiori delle precedenti installate, intervento che determina un risparmio annuo di 486.806 kWh. La sostituzione dei gruppi di sollevamento dell'acquedotto rientra nel piano quadriennale di efficientamento dell'acquedotto che dal 2022 al 2024 ha previsto la sostituzione complessiva di 79 pompe con una riduzione dei consumi energetici di circa 2,5 mln di kWh annui pari ad una riduzione del 6% dei consumi complessivi per il sollevamento dell'acqua. Inoltre nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR per la distrettualizzazione della rete dell'acquedotto, nel corso del 2024 la riparazione delle perdite occulte ha determinato una riduzione dei volumi persi stimati rispetto all'anno precedente in 375.000 mc annui, mentre la sostituzione di tratti di rete dell'acquedotto un risparmio di 191.051 mc annui. La riduzione perdite, stimata in 566.051 mc/anno, determina un minor consumo di energia elettrica per 247.183 kWh/anno. In sintesi, gli interventi di efficientamento energetico realizzati nel 2024 porteranno ad una riduzione dei consumi attesi di circa 734.000 kWh anno. Infine si sottolinea che l'azienda tramite il sistema di gestione dell'energia (SGE) implementato ai sensi della norma ISO 50001, svolge costantemente l'analisi energetica dei singoli impianti e siti aziendali individuando gli interventi di maggior interesse (costi/benefici). Attualmente i dati relativi ai consumi specifici sono in fase di raccolta ed elaborazione. L'intera trattazione sarà illustrata all'interno dell'analisi energetica aziendale e del bilancio di sostenibilità.

Casette dell'acqua

Le 107 casette dell'acqua, installate sul territorio, nel 2024 hanno erogato gratuitamente

25,76 milioni di litri di acqua, facendo risparmiare al nostro territorio l'utilizzo di 17,1 milioni di bottiglie di plastica da 1,5 litri. L'erogazione gratuita dell'acqua ha consentito alle famiglie di risparmiare 3,43 milioni di euro per l'acquisto d'acqua minerale, e 2,57 milioni di KG di gas serra CO₂.

Laboratori di Analisi

I Laboratori analisi Brianzacque sono dotati di strumentazione d'avanguardia e sono accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura".

Certificazioni

La Società ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:

UNI EN ISO	9001:2015: Sistemi di gestione per la qualità
UNI EN ISO	14001:2015: Sistemi di gestione ambientale
UNI ISO	45001:2018: Sistemi di gestione per la salute e sicurezza
UNI EN IS	50001:2011: Sistemi di gestione dell'energia.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 sono stati registrati tra le capitalizzati i seguenti valori:

Immateriali	Acquisizioni esercizio	Ramo AEB	Totale
Costi Sviluppo	74.734	12.896	87.630
Diritti Brevetti Industriali	1.353.933	-	1.353.933
Concessioni	6.463	-	6.463
Altre	37.123	10.766	47.889
Totale Immateriale	1.472.253	23.662	1.495.915

Materiali	Acquisizioni esercizio	Ramo AEB	Totale
Terreni e fabbricati	45.244	283.800	329.044
Impianti e macchinario	43.912.249	584.260	44.496.509
Attrezzature industriali e Comm.li	4.734.053	2.321	4.736.374
Altri beni	172.990	-	172.990
Totale Materiali	48.864.536	870.381	49.734.917

Nel corso dell'anno saldi dei Lavori in corso e Acconti hanno registrato le seguenti variazioni:

Immobilizzazioni In Corso & Acconti	Incrementi / (Decrementi)
Immateriale	673.666
Materiali	21.734.212
Acconti	(2.790.960)
Incrementi (Decrementi)	19.616.918

La spesa per investimenti, l'acquisto cespiti da Ramo e le entrate in esercizio sono state:

Investimenti	Saldi
Spesa c/to Investimenti	72.688.648
Entrate in esercizio	50.336.790
Acquisto Ramo AEB	894.043

L'acquisto cespiti dalla Società AEB SpA, pari ad euro 894.043 riguarda gli assets del SII residenti sui comuni di Seregno, Carate, Meda, Muggio, Sovico, Verano, Albiate, perfezionato con Atto rep 167441/35258 Notaio Roncoroni in data 31/12/2024.

Nell'esercizio il totale investimenti al netto dell'acquisto rami è di 72.688.648 euro di cui circa 24 milioni di euro impegnati sulla linea di finanziamento PNRR.

Nella tabella seguente si vede la ripartizione della spesa C/to Investimenti per settore:

Investimenti per settore	Saldi	Peso
Acquedotto	36.577.223	50%
Fognatura	26.549.224	37%
Depurazione	7.188.543	10%
IT	1.367.321	2%
Altri Beni	1.006.337	1%
Totale	72.688.648	100%

Come si può osservare, il settore acquedotto assorbe il 50% del totale investito infatti, grazie al finanziamento PNRR risulta predominante sia dal punto di vista del valore economico, sia considerando il numero di interventi realizzati. Segue a distanza il settore fognatura con il 37% del realizzato totale. Il settore depurazione contribuisce per il 10% sul realizzato complessivo. IT e Altri Beni complessivamente arrivano a coprire il 3% del volume investito.

Investimenti Settore Acquedotto

Gli interventi principali del settore Acquedotto riguardano:

- PNRR – Riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti;
- Rifacimento stazione di sollevamento acquedotto di via XXIV Maggio a Lesmo;
- Rifacimento stazione impianto acquedotto di Varedo Tommaseo;
- Nuovo collegamento rete acquedotto fra Comune di Lesmo e Comune di Concorezzo;
- Rinnovo Contatori ‘Conta su di Noi’

PNRR - Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti

Grazie al PNRR sono stati realizzati interventi relativi a:

- rifacimento e adeguamento delle condotte idriche
- ricerca perdite occulte e riparazione
- smart metering
- implementazione del sistema di telecontrollo acquedotto, mediante adeguamento manufatti in remoto e implementazione misurazioni elettriche presso gli impianti
- sostituzione dei gruppi di misura d'utenza
- digitalizzazione e monitoraggio reti

Il progetto “Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e BRV ed Uniti

dell'ATO Monza e Brianza" è finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e alla digitalizzazione degli acquedotti, nell'anno 2022 Brianzacque si è aggiudicata il finanziamento PNRR M2C4-i4.2_082 da quasi 50 milioni di euro stanziati dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'area di intervento coinvolta nel progetto PNRR Brianzacque interessa 21 comuni della Provincia di Monza e della Brianza (più di un terzo del totale dei comuni gestiti), per un totale di circa 1300 km di rete acquedottistica (circa il 40% del territorio gestito) a servizio di 300.566 abitanti, ovvero 72.044 utenze.

Gli interventi individuati derivano da un percorso progettuale già intrapreso da Brianzacque a partire dal 2019 con lo sviluppo dei Piani Idrici, che hanno consentito, su tutto il territorio gestito, di modellare e individuare interventi infrastrutturali di rinnovamento e sostituzione delle reti, creazione di distretti di monitoraggio dei volumi e individuazione delle migliori impiantistiche finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle perdite.

Il progetto PNRR verrà inoltre affiancato a progetti sinergici già avviati come: piano di efficientamento pompaggi, campagna di rinnovo contatori, piano pozzi per la creazione di nuovi punti di captazione e i Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP) volti a ridurre il rischio sugli impianti gestiti dal punto di vista sia strutturale sia per la qualità dell'acqua distribuita.

Brianzacque, grazie all'attuazione degli interventi proposti, punta alla distrettualizzazione di tutti i 1.300 km di rete e al recupero di più di 4.500.000 metri cubi annui, corrispondenti ad una riduzione pari al 37% del valore del macro-indicatore di perdita ARERA M1b.

A tal fine, nel corso del 2022 sono state bandite 13 gare di appalto i cui contratti sono stati sottoscritti e avviati tutti entro la prima metà del 2023.

In particolare, lo stato di avanzamento dei lavori legati al progetto PNRR è il seguente:

- al 31 dicembre 2024 sono stati distrettualizzati 935 km di rete su 1.300 km previsti a fine triennio a PNRR, e risulta avviato il software WMS per il monitoraggio in continuo dei bilanci idrici per individuare in tempo reale le perdite idriche di nuova formazione;
- la sostituzione delle reti ha raggiunto 24 km a fronte di un target PNRR previsto entro il 2025 di 37 km;
- la ricerca di perdite occulte tramite l'utilizzo di tecnologie innovative ha consentito di riparare nel biennio 2023 / 2024 ben 304 perdite corrispondenti ad un recupero teorico di 1,2 milioni di metri cubi/anno, l'attività di ricerca prosegue nel 2025;
- l'attività di rinnovo dei contatori installati presso gli impianti di captazione e interconnessioni ha raggiunto i 132 elettromagnetici sostituiti su 184 previsti entro la fine del 2025 in ambito PNRR per il monitoraggio e gestione da remoto della produzione e della distribuzione;
- 50 sistemi di interconnessione con gestione da remoto della pressione di esercizio mediante valvole automatiche di regolazione sono stati attivati. Ad ultimazione dei lavori PNRR i sistemi di gestione delle pressioni da remoto saranno 68.
- sono stati posati 49.334 contatori PNRR statici con tecnologia smart LoraWAN per la telelettura da remoto che si vanno ad aggiungere ai contatori meccanici già posati nell'ambito della campagna "Conta su di noi" partita nel 2019 e ai contatori sostituiti nell'ambito dell'ordinaria manutenzione per un totale di 112.014 sostituiti (PNRR inclusi) pari a circa il 68% del parco contatori Brianzacque;
- è stato avviato il Sistema di Acquisizione Centralizzato dei contatori smart che consente al 31/12/2024 di acquisire da remoto dati di consumo per circa 27 milioni di metri cubi che entro la fine dell'anno 2025 arriveranno ad intercettare più del 50% del volume di utenza fatturato, comprensivo dei volumi extra PNRR già smart con tecnologia NBLoT su grandi utenze.

I misuratori PNRR sono dotati di duplice tecnologia per la trasmissione di dati. La tecnologia principale è la LoRaWAN, che sfruttando una rete di antenne sul territorio consente di acquisire giornalmente consumi e allarmi da rete fissa; laddove siano presenti condizioni di posa particolarmente sfavorevoli o altre variabili che possano limitare o addirittura impossibilizzare la comunicazione da remoto (schermatura degli edifici, zone scarsamente coperte), i misuratori invieranno i dati mediante protocollo Wireless OMS M-Bus: in questo caso i dati dovranno essere acquisiti da prossimità mediante appositi giri di lettura fisici, ma senza dover accedere alle proprietà per effettuare la lettura nei pozzetti.

Per acquisire e gestire i dati di tali misuratori è attivo e in fase di ultimazione il Network di rete LoRaWAN. Si conferma la completa digitalizzazione dei 21 comuni del territorio gestito entro la fine del 2025.

Buona parte degli investimenti è stata inoltre realizzata nell'ottica dell'efficientamento reti, continuando l'importante progetto, avviato a partire dal 2020, per la sostituzione dei tratti maggiormente ammalorati, che saranno suddivisi in diversi lotti e completati nelle prossime annualità.

Nei comuni oggetto del progetto PNRR, al 31.12.2024 sono stati posati un totale pari a 49.334 contatori di tipo statico smart, di cui 31.143 durante l'anno 2024, con una spesa complessiva di 5.412.968 euro per lavori e di 3.101.959 per fornitura, mentre nei restanti comuni sono stati posati 4.743 contatori meccanici per esigenze di sostituzione dovute a guasti e a campagne sperimentali attive sul territorio.

Per l'anno 2025 è prevista da cronoprogramma PNRR la sostituzione di 22.710 contatori prevedendo la posa di misuratori statici di nuova generazione nei comuni facenti parte del PNRR.

Infine, si prevede una copertura di guasti con contatori meccanici o statici in funzione della localizzazione sul territorio per circa 500 pezzi.

Il progetto PNRR grazie all'obiettivo della riduzione perdite consentirà notevoli risparmi in termini di risorsa idrica e conseguentemente di energia elettrica grazie alla minore captazione da falda.

A fine 2024 lo speso per PNRR ammonta ad 35.896 mila euro, pari al 60% del totale di 60 milioni previsti dal progetto. I contributi fondo perduto incassati da inizio lavori ammontano a 27.182 mila euro.

Rifacimento stazione di sollevamento acquedotto di via XXIV Maggio a Lesmo

La finalità del progetto è quella di ripristinare la funzionalità della stazione con il relativo adeguamento degli impianti. In particolare, i lavori programmati comprendono il rifacimento integrale dell'impianto di estrazione, trattamento, accumulo e rilancio della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile, con lo scopo principalmente di aumentare l'efficienza, facilitare la manutenzione, diminuire il consumo energetico ed ottimizzare l'occupazione degli spazi sia all'interno delle strutture sia dell'area esterna. È stato previsto, inoltre, il completo rifacimento degli impianti elettrici, di illuminazione e dei quadri elettrici al servizio dell'intera stazione di rilancio.

A completamento delle opere di ripristino, le attività comprendono una serie di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e risanamento delle parti civili (pavimentazioni, vasche di accumulo, murature, coperture ecc.), delle sistemazioni esterne (pavimentazioni bituminose, area a verde, ecc.) degli impianti e della struttura del sito stesso, il quale riveste un ruolo strategico nella distribuzione dell'acqua potabile della zona. L'intero impianto è ubicato all'interno di un'area interamente di proprietà di Brianzacque S.r.l., situata nel Comune di Lesmo. I lavori, che iniziano a metà 2023, sono proseguiti nel corso dell'anno 2024 e, a chiusura d'anno, risultano completati circa al 93%. L'ultimazione delle lavorazioni avverrà nel 2025.

Rifacimento stazione impianto acquedotto di Varedo Tommaseo

L'intervento mira a risolvere le tematiche di obsolescenza dell'impianto già in campo, facendo fronte anche alle mutate caratteristiche dell'acqua che ad esso perviene. Per l'adeguamento dell'impianto, sono stati previsti il rifacimento e l'ammodernamento delle parti costituenti l'impianto e la valutazione di una differente tecnologia depurativa.

Più specificamente le opere previste comprendono l'ammodernamento delle parti d'impianto dedicate all'estrazione dell'acqua di falda dai due pozzi Tommaseo e dal pozzo Bellaria, la sanificazione del dissabbiatore esistente, la nuova realizzazione del comparto di trattamento dell'acqua su filtri a carbone attivo, la nuova realizzazione del comparto di trattamento su filtri a resine per rimuovere i nitrati, posizionati in un nuovo locale dedicato, il nuovo trattamento di disinfezione con lampade UV per le due linee separate, la demolizione del torrino piezometrico esistente, del trattamento su osmosi e dei serbatoi di accumulo. I lavori, iniziati nel 2021, e proseguiti con varie interruzioni nel corso del biennio 2022-2023, sono terminati nel mese di ottobre 2024.

Nuovo collegamento rete acquedotto fra Comune di Lesmo e Comune di Concorezzo

L'intervento è incentrato sulla realizzazione di due nuove dorsali di acquedotto finalizzate all'implementazione della dotazione idrica dei comuni della Brianza che risulta essere deficitaria o non sufficiente a soddisfare i fabbisogni idropotabili attuali e prevedibili per il futuro. In particolare, il presente progetto è parte di un progetto originario di realizzazione di dorsali realizzate per garantire la ridondanza e la funzionalità anche in condizioni critiche del sistema acquedottistico, a partire dai campi pozzo di Pozzuolo Martesana e di Trezzo d'Adda. La prima tratta prevista permetterà di interconnettere la dorsale esistente Burago di Molgora - Concorezzo con le reti acquedotto di Concorezzo, Villasanta e Lesmo, con un punto di impatto tra la nuova tratta e la dorsale esistente nel Comune di Concorezzo in prossimità del serbatoio pensile di via Oreno. Il recapito finale è individuato nel serbatoio di via XXIV Maggio, Comune di Lesmo. La seconda tratta prevista, invece, garantisce l'interconnessione tra la rete di distribuzione di via Gilera nel Comune di Arcore e la dorsale CAP in fase di progettazione/realizzazione in arrivo in viale della Brina - Viale Europa nel comune di Usmate Velate.

La realizzazione delle due adduttrici garantisce una maggiore qualità delle acque e una maggiore resilienza nella rete nei confronti di eventuali variazioni della richiesta idrica nei punti di prelievo previsti. In particolare, lungo la prima adduttrice (prevista da Concorezzo a Lesmo) verrà realizzato un primo spillamento destinato ad alimentare la rete di Concorezzo nell'area di impianto del serbatoio pensile di via Oreno. Sono inoltre previsti due spillamenti per la rete di Villasanta in via Giovanni Segantini e in viale Risorgimento. I lavori, partiti a maggio del 2024, a chiusura del 2024 sono stati completati per circa il 30% ed è previsto che proseguano nel 2025 per poi avere termine nel 2026.

Rinnovo Contatori ‘Conta su di Noi’

Brianzacque prosegue con l'attività di sostituzione massiva di tutti i contatori meccanici con età di installazione superiore a 10 anni. A partire dal 2019 e fino al 2023 sono stati posati 57.481 contatori meccanici, fatta eccezione per una piccola quota di contatori statici sperimentali. Con l'aggiudicazione del bando PNRR linea di investimento M2C4-i4.2_082 dedicata alla riduzione delle perdite idriche mediante digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti, a partire dall'anno 2023 la posa di contatori statici smart diventa predominante. Per il momento restano confermate le scadenze della campagna “Conta su di noi” che, per il periodo 2020-2027, ha come obiettivo il completo rinnovo degli oltre 160.000 contatori d'utenza gestiti da Brianzacque.

Investimenti Settore Fognatura

Gli interventi principali del settore Fognatura riguardano:

- Realizzazione vasca volano di Busnago – vie Carducci, Rossini.
- Intervento di adeguamento del collettore intercomunale e della vasca volano esistente a servizio dei Comuni di Sulbiate e Aicurzio - SP177.
- Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico.
- Potenziamento rete fognaria e realizzazione di vasca volano a Triuggio, via S. Pellico.
- Potenziamento rete fognaria di via Donizzetti a Usmate Velate.
- Potenziamento collettori Via Dante-Cadorna con invaso in rete a Giussano.

Realizzazione vasca volano di Busnago – vie Carducci, Rossini

L'intervento è stato programmato da Brianzacque per risolvere le criticità idrauliche che si manifestano in tempo di pioggia a carico della fognatura mista nel comune di Busnago e, in particolare:

- risolvere le criticità idrauliche in via Carducci contestualmente all'eliminazione dello sfioratore 381;
- limitare le portate scaricate dallo sfioratore nel torrente Vareggio;
- risolvere le criticità idrauliche che si manifestano in tempo di pioggia a carico della fognatura mista in San Rocco.

In sintesi, le opere consistono:

- nel rifacimento della tubazione di via Carducci attualmente con diametro 1000 mm in CLS da sfioratore 381 (vicinanze civ.27) a sfioratore 442 (vicinanze civ.29), attraverso la posa di una nuova tubazione in calcestruzzo di diametro 1400 mm. Tale potenziamento si rende necessario per dismissione dello sfioratore 381 e suo accorpamento allo sfioratore 442;
- nell'adeguamento del manufatto di sfioro 442: il derivatore permetterà il convogliamento delle portate a depurazione (verso l'esistente stazione di sollevamento 443); l'emissario invece sarà collegato alla nuova vasca volano in progetto dalla quale le acque verranno poi rilanciate tramite un nuovo sistema di pompaggio verso il tubo emissario esistente e quindi nel torrente Vareggio;
- nella realizzazione di una vasca volano interrata in c.a. sull'emissario del nuovo sfioratore 442 per ridurre i fenomeni di esondazione in via Carducci e limitare le portate di scarico nel Torrente Vareggio con una capacità invaso di circa 5000 mc.

I lavori, iniziati nel settembre 2022, sono proseguiti per tutto l'anno 2023 e hanno avuto termine nell'ottobre 2024.

Intervento di adeguamento del collettore intercomunale e della vasca volano esistente a servizio dei Comuni di Sulbiate e Aicurzio - SP177

Gli interventi inclusi nel progetto mirano alla riduzione dei fenomeni di esondazione, oggi frequenti, in prossimità della provinciale SP177 tra i comuni di Aicurzio e Sulbiate. Le opere sono incentrate sull'adeguamento del collettore intercomunale di Aicurzio e Sulbiate e della vasca volano, già esistente, mediante l'aumento di profondità della vasca volano esistente e la realizzazione di una nuova area di laminazione, contenente al suo interno una vasca permanente con area di fitodepurazione. Completa il progetto la sistemazione superficiale fruitiva e ambientale, avente l'obiettivo di risaltare gli aspetti naturalistici e idraulici che gli interventi in progetto forniscono al territorio. I lavori, che prendono inizio a settembre 2022, sono proseguiti nel 2023 per concludersi a fine 2024.

Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico

Le opere incluse nel progetto delineano i lavori di risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore principale Est, nel tratto compreso tra via Vittorio Veneto nel comune di Sovico (MB) e il Parco di Monza, attraversando e coinvolgendo anche i comuni di Macherio, Biassono e Vedano al Lambro. L'intervento si inserisce all'interno del programma di manutenzione dei collettori in gestione a Brianzacque, i quali, a seguito della forte urbanizzazione e del conseguente incremento demografico, hanno subito un continuo aumento delle sollecitazioni esterne e delle portate transitanti aumentando di conseguenza il loro grado di deterioramento. L'intervento di risanamento viene condotto mediante tecniche "no-dig" sfruttando la tecnologia di relining C.I.P.P. Cured In Place Pipe cioè tubo polimerizzato in loco, idonea per poter incrementare la funzionalità statica-strutturale e idraulica del condotto fognario. Questa tecnica permette di realizzare un nuovo tubo in liner strutturale all'interno della condotta esistente utilizzandola come cassero. L'inizio dei lavori avviene a giugno 2023 e proseguono nel 2023; al 31.12.2024 le opere risultano completate per circa il 70% e avranno termine nel 2025.

Potenziamento rete fognaria e realizzazione di vasca volano a Triuggio, via S. Pellico

Gli interventi in progetto consistono nella sostituzione, con incremento di diametro, del condotto esistente di via Silvio Pellico con eliminazione dello scolmatore 220B posto poco a monte dell'incrocio con via Cavour e realizzazione di una vasca volano di volume utile pari a 1000 mc per la riduzione delle portate convogliate al collettore terminale della sottrete al servizio della zona centrale dell'abitato discendente verso l'alveo del fiume Lambro in fregio al quale è posato il collettore consortile che avvia i reflui al depuratore di Monza. La nuova vasca sarà posizionata sul lato opposto della ferrovia rispetto a via Pellico, al di sotto di un parcheggio pubblico di proprietà comunale; sarà pertanto necessario realizzare un nuovo attraversamento fognario della linea FFS e della SP135 ad essa parallela. I lavori partono a giugno 2022, proseguono per tutto l'anno 2023 e si concludono nel luglio del 2024.

Investimenti Settore Depurazione

Gli interventi principali del settore depurazione riguardano:

- Realizzazione nuovo digestore e demolizione digestore obsoleto depuratore di Vimercate.
- Fase di progettazione di fattibilità tecnico economica e verifica nuovo depuratore di Monza.

Realizzazione nuovo digestore dell'impianto di Vimercate e demolizione del digestore obsoleto

I lavori inerenti il revamping completo della digestione anaerobica nell'impianto di depurazione di Vimercate sono iniziati nel mese di maggio del 2023. Gli interventi sono sinteticamente riassumibili nella demolizione del precedente digestore, dell'edificio della precedente centrale termica e di alcune sezioni impiantistiche correlate e la nuova costruzione con materiali e tecnologie maggiormente efficienti. Il nuovo digestore ultimato è realizzato in acciaio vetrificato con impianti a miscelazione fango e biogas unificati. Completano l'investimento i nuovi impianti meccanici, elettrici ed automazione – controllo correlati e soprattutto la filiera di collettamento e depurazione del biogas prodotto nel processo di digestione anaerobica. Sono previsti anche interventi di predisposizione e adattamento per il possibile futuro utilizzo del secondo digestore attualmente non utilizzato.

Nel 2024 sono state eseguite tutte le demolizioni, la costruzione del nuovo digestore e

relativa coibentazione, la nuova centrale termica, la sala quadri e pompaggi, la zona tecnologica di trattamento biogas e le vasche di prima pioggia e compensazione del fango digerito prodotto, tubazioni di collegamento e già alcuni collaudi in bianco delle apparecchiature funzionanti.

L'avvio della nuova sezione di digestione anaerobica è prevista nell'estate del 2025, il che permetterà la produzione di biogas per il ciclo di digestione stesso ed in caso di una maggior produzione, l'utilizzo del biogas nella sezione di bio-essiccamiento.

Fase di progettazione di fattibilità tecnico economica e verifica potenziamento depuratore di Monza

Ad inizio agosto 2024 è stato consegnato alla Stazione Appaltante il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE secondo DLgs 36/2023) del nuovo depuratore di Monza. Il progetto è stato realizzato con un livello di dettaglio avanzato in modo da rispondere allo stato di progettazione definitiva. In autunno 2024 è stato consegnato all'organismo di verifica il progetto per la valutazione di congruità dello stesso alla normativa in tutti i suoi aspetti. La procedura di verifica degli oltre 500 documenti di progetto è prevista concludersi nel mese di marzo 2025. Per via della particolarità del progetto e della criticità dello stesso imposta dalla direttiva europea che è stata approvata in via definitiva a novembre 2024, si è ritenuuto, sul finire dell'anno, di procedere con la progettazione esecutiva così come da codice appalti. La progettazione esecutiva porterà al bando di gara per costruzione presumibilmente nei primi mesi del 2026, con previsione di fine lavori nel 2028.

I lavori di ricostruzione del nuovo comparto di digestione anaerobica, che prevede: comparto di pompaggio, digestore anaerobico da 2.500 m³, sistema di trattamento del biogas, sistema di stoccaggio (gasometro), sistemi di sicurezza (la cui la torcia) e la centrale di riscaldamento. I tempi previsti di realizzazione sono al momento tutti in linea con le attese.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le principali attività di ricerca e sviluppo riguardano:

- Interventi per il miglioramento della conoscenza delle infrastrutture
- Progettazione di Green and Blue Infrastructures – NBS e SuDS
- Interventi per il miglioramento della conoscenza delle infrastrutture – digital twins reti fogna e acqua.

Investimenti corposi sono stati realizzati anche nell'ambito del *miglioramento della conoscenza delle infrastrutture*, al fine di ottimizzare la pianificazione e la gestione del servizio nel lungo periodo. Tale obiettivo viene perseguito attraverso i seguenti studi, in parte già avviati nelle annualità precedenti, ma che trovano continuità anche nei prossimi esercizi:

- Sviluppo Piano Fognario Integrato;
- Sviluppo Piano Idrico Integrato;
- Videoispezioni dello stato di consistenza delle reti e risanamenti fognature ammalorate;
- Water Safety plan.

Sviluppo Piano Fognario Integrato - Digital Twin Reti Fognarie

L'attività per la costruzione di questo importante strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti fognarie - finalizzato alla risoluzione delle criticità causa di esonda-

zioni e allagamenti superficiali, nonché dell'impatto sui corpi idrici ricettori delle acque di troppo pieno scaricate dai numerosi manufatti sfioratori presenti lungo la rete – è iniziata a cavallo tra 2015 e 2016 si è conclusa nel 2020 con il completamento dei Piani Fognari comunali e con l'analisi – a scala di macrobacino – dell'insieme delle reti fognarie di tutti i 55 comuni e dei collettori intercomunali. Nel 2020, a seguito dell'emanazione del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019, che ha introdotto una serie di nuove disposizioni e criteri per l'adeguamento dei sistemi di fognatura, con particolare attenzione ai manufatti sfioratori di piena delle reti fognarie miste, è stato necessario dare corso all'aggiornamento del Piano Fognario Integrato completandolo con il "Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori", di cui all'art. 14 del suddetto regolamento. A seguito dell'emissione finale del Programma, si è altresì provveduto ad aggiornare e a trasmettere a tutti i 55 comuni la documentazione dei relativi Piani Fognari così adeguati in recepimento del suddetto Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019.

Trattandosi dello strumento di pianificazione aziendale, lo stesso viene costantemente aggiornato e revisionato a fronte di eventuali modifiche sulla rete fognaria conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, o di approfondimenti di rilievo eseguiti.

Sviluppo Piano Idrico Integrato – Digital Twin reti Acquedotto

Nel 2017 ha avuto inizio l'attività di rilievo e modellazione finalizzata all'elaborazione del piano idrico integrato, che ha trovato continuità anche nel 2023/2024.

L'obiettivo dell'attività è quello di replicare su supporto digitale la rete di adduzione e distribuzione dell'acquedotto provinciale. Tale modello digitale consente di pianificare gli interventi sulle reti idriche, finalizzato anche a individuare la soluzione alle principali problematiche di insufficienza idrica e ottimizzazione gestionale, nell'ottica di una riduzione delle perdite e dei consumi energetici.

Nel 2024 è stata completata la documentazione dei Piani Idrici di tutte le 55 reti idriche comunali ed è stato dato avvio alle attività per l'estensione dello studio a livello di Macro-Cluster intercomunali, in base alle principali interconnessioni idrauliche presenti, che si conta di concludere nel 2025.

Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti Fognarie

Nel corso del 2024 è terminata l'attività di videoispezione delle reti fognarie ricompresa nell'appalto aggiudicato nel 2021, terzo appalto di videoispezioni, e sono iniziate le attività ricomprese nel nuovo appalto C.O.C.I.T.O., allo scopo di proseguire con la mappatura dello stato di consistenza delle reti ed individuare eventuali criticità strutturali che permettono la classificazione delle condotte in base al grado di rischio attraverso il quale è possibile attribuire una priorità e di conseguenza definire degli interventi di risanamento.

Nel triennio 2021-2024 sono state effettuate videoispezioni su una porzione di rete di circa 240 km, dei quali circa il 90% sono stati classificati con uno specifico grado di rischio.

Le attività sono suddivise in 4 lotti, a seconda della posizione geografica del comune all'interno della provincia:

- Lotto 1: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Arcore, Biassono, Corezzo, Desio, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Vedano al Lambro e Villasanta;
- Lotto 2: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza;
- Lotto 3: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso, Varedo;

- Lotto 4: sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

A seguito della classificazione delle risultanze delle videoispezioni effettuate negli anni precedenti (2017-2018) sono stati individuati i primi interventi di risanamento dei collettori fognari per un totale di circa 4.000.000 euro.

Relativamente alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori è stato deciso di suddividere gli interventi in 4 differenti lotti:

- Lotto 1: Concorezzo, Monza, Nova Milanese e Villasanta;
- Lotto 2: Besana in Brianza, Carate Brianza, Giussano, Lesmo e Sovico;
- Lotto 3: Bellusco, Cornate d'Adda, Mezzago e Ronco Briantino;
- Lotto 4: Barlassina, Bovisio Masciago, Cogliate e Seveso.

A fine 2020 è stato validato il progetto esecutivo degli interventi ricompresi nel Lotto 4 e nel Lotto 2, mentre nel 2021 è stata effettuata la validazione anche per il Lotto 1 e il Lotto 3.

Nel corso del 2021 sono stati portati a termine tutti gli interventi previsti nei Comuni dei 4 lotti per un totale di circa 3.800.000 euro.

Gli interventi non ricompresi nel primo appalto dei risanamenti ed alcuni degli interventi individuati dall'analisi dei rischi effettuata sulle videoispezioni eseguite nel triennio 2019-2021 sono stati incorporati in un secondo appalto iniziato nel 2021, ad oggi in corso, per un totale di 5.300.000 euro.

La progettazione di fattibilità tecnico ed economica si è conclusa nei primi mesi del 2022 per tutti gli interventi ricompresi in gara, suddividendo la documentazione in 4 lotti per le fasi successive:

- Lotto 1: Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Muggiò e Nova Milanese;
- Lotto 2: Agrate Brianza, Aicurzio, Bernareggio, Busnago, Cavenago di Brianza, Carnate, Sulbiate e Usmate Velate;
- Lotto 3: Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Limbiate, Lentate sul Seveso, Misinto, Seveso e Varedo;
- Lotto 4: Albiate, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Macherio, Renate, Serengo e Triuggio.

Nel corso del 2022 è stata affidata a quattro appaltatori differenti la progettazione semplificata e l'esecuzione dei lavori. A oggi sono stati validati 7 progetti per il Lotto 1, 11 progetti per il Lotto 2, 11 progetti per il Lotto 3 e 6 progetti per il Lotto 4. A dicembre 2023 risultavano completate le lavorazioni relative a 35 interventi per un importo lavori e indagini totale di circa 4.300.000 euro. In affiancamento ai lavori di risanamento sono stati effettuati interventi di sostituzione di alcuni tratti di rete, in parte sono stati realizzati tra il 2019 e il 2024 e in parte sono in programmazione per le prossime annualità.

Water safety plan

La Direttiva Europea 2015/1787 prevede che gli stati membri debbano inserire all'interno delle legislazioni nazionali l'obbligatorietà da parte dei Gestori del SII di implementare e adottare Piani di Sicurezza dell'Acqua. Tale recepimento, avvenuto con l'emanazione del D. Lgs 18/2023 - art. 6, impone ai Gestori del SII di effettuare la valutazione del rischio sull'intera filiera entro il 12/01/2029. Per adempiere alla suddetta Direttiva, quindi, è necessario passare da un approccio basato sulla sorveglianza, ad un approccio predittivo di valutazione e gestione del rischio, basato sulla valutazione preventiva, sull'adozione di misure e sul controllo dell'efficacia dei provvedimenti adottati. Il D.M. 14/06/2017 (All. I, Parte C) stabilisce

che per la valutazione del Rischio nella filiera idro-potabile, i gestori debbano prevedere: la creazione di una banca dati sulla filiera idropotabile condivisa con l'ATS; la ridefinizione delle zone di approvvigionamento idropotabile, attuata sulla base della filiera idropotabile; l'adozione di una banca dati di monitoraggio. Brianzacque ha adottato un Piano quinquennale per la valutazione del rischio della filiera idropotabile e l'adozione dei provvedimenti necessari. Tale Piano, sviluppato inizialmente da Brianzacque sul quinquennio 2020-2024 è stato temporaneamente sospeso, al fine di consentire l'avvio a pieno regime del progetto PNRR. Esso sarà ripreso posticipando il termine, in accordo con ATO Monza e Brianza, al 31/12/2025. Lo stato di avanzamento 2024 dell'analisi di rischio WSP è pari a 25 comuni su 55.

Progettazione di Green and Blue Infrastructures - NBS e SuDS

Il tema delle acque parassite e del water run-off management risultano essere due degli item principali di attenzione per BrianzAcque, sia per ragioni gestionali, che di difesa idraulica del territorio, che di compliance normativa e regolatoria. Le tradizionali strategie per il contenimento dei deflussi meteorici, quali il potenziamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche volano pur risultando delle efficaci soluzioni idrauliche, presentano dei limiti legati alla disponibilità di aree libere e alla sostenibilità finanziaria, tuttavia sempre maggiore è la coscienza che si debba orientare l'azione di difesa idraulica del territorio verso un approccio alternativo e sostenibile, che possa intervenire sulla rimozione a monte degli apporti indesiderati e, contestualmente, portare benefici diffusi. Dall'altro canto, anche la normativa europea, così come recepita su scala nazionale e ancora più dettagliatamente su scala regionale lombarda, spingono l'Ente Gestore a perseguire in via prioritaria interventi che consentano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno, attraverso sistemi di drenaggio sostenibile e la valorizzazione della risorsa idrica.

Per questa ragione Brianzacque ha promosso la progettazione di Nature-Based Solutions, e in particolare di Sistemi di Drenaggio Sostenibili (SuDS), a favore dei propri Comuni Soci apportando un concreto beneficio a favore del S.I.I. mediante il distogliimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria e creando importanti occasioni di rigenerazione urbana e sociale. I sistemi di drenaggio urbano sostenibile sono infatti sistemi multifunzionali che permettono la gestione superficiale delle acque di pioggia, evitando di sovraccaricare la rete fognaria esistente e i depuratori, riducendo fenomeni di inondazione locali.

Nel 2024 BrianzAcque ha proseguito le attività di progettazione dei SuDS iniziate nel 2023 che coinvolgono il Comune di Cesano Maderno – Corso Roma e il Comune di Meda – Via Angeli Custodi incrocio Via Papa Giovanni XXIII; interventi per i quali è prevista la conclusione della progettazione nel primo semestre del 2025. Per il progetto della WaterPlaza di Agrate Brianza, nell'annualità 2024 si è conclusa la progettazione ed è stata avviata la gara per i lavori con previsione di conclusione delle attività nell'annualità 2025.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il suo regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo. Grazie ai prodotti / servizi offerti inoltre non si rilevano rischi inerenti la domanda.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore. La bassa rischiosità è connessa alla mancanza di concentrazione del credito. Inoltre, neanche la frammentazione fisiologica dello stesso costituisce un rischio anche in considerazione del fatto che nel corso del 2024 la Società ha anche intensificato in modo significativo l'insieme delle attività finalizzate al recupero del credito, già intraprese nei precedenti esercizi, che includono Solleciti Bonari, Costituzioni in Mora, Ingiunzioni fiscali, Contenziosi Legali e addebito interessi di Mora al fine di accelerare lo smobilizzo dei crediti stessi. L'efficacia di tali azioni è confermata dal fatto che il valore delle perdite è minimo. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società non evidenzia rischi di liquidità anche se i cospicui piani di investimento necessari al mantenimento in efficienza di reti e impianti richiedono periodicamente dei finanziamenti dal sistema bancario. Il sistema tariffario di copertura dei costi consente di remunerare tramite incrementi tariffari sia i costi operativi che gli investimenti in conto capitale. Gli amministratori sono attenti al monitoraggio dei rischi liquidità anche commisurando la ricerca di nuove fonti di finanziamento al fabbisogno di volta in volta necessario.

Inoltre, si segnala che:

- la Società possiede una Gestione Titoli di Banca Generali valorizzata 1.748.898;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità;

- la Società dispone di 31 milioni di euro di linee di credito salvo buon fine e scoperto di cassa che a fine esercizio risultano utilizzate per circa 6.5 milioni di euro;
- le linee reverse factoring confirming di 12 milioni di euro a fine anno risultano utilizzate per 9.5 milioni di euro.

Altri rischi di natura Operativa

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una per responsabilità patrimoniale All risk.

Si evidenzia che nel corso del 2024 a seguito della disdetta da parte di Revo della copertura all-risk effettiva dal 31/12/2024 si sono evidenziate difficoltà a coprire il rischio eventi tellurici per l'esercizio in corso.

Una nuova gara è stata bandita per reperire nuovamente tale copertura dall' Aprile 2025.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO D.LGS 175/2016

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 ed entrato in vigore in data 23 settembre 2016, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato adottato in attuazione dell’art. 16, comma 1, lett. b), della Legge 7 agosto 2015 n. 124 e contiene un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica. Per quanto qui rileva il T.U. in parola pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti, in materia di governance, relativi alla gestione e all’organizzazione della società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali, quale la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare contestualmente all’approvazione del bilancio. Inoltre, è prevista la facoltà per le singole società a controllo pubblico, a fronte di una valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, di integrare gli ordinari strumenti di governo societario già esistenti con specifico riferimento a: (i) regolamenti interni volti a garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; (ii) un ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto; (iii) codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa. Gli strumenti eventualmente adottati, ovvero le ragioni della mancata integrazione, dovranno essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI D.LGS 175/2016

Modello societario

Il C.d.A. del 22 dicembre 2011 dell'Autorità d'Ambito della Provincia Monza-Brianza (ATO-MB) ha posto le basi per l'affidamento in concessione alla Società Brianzacque S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia Monza e Brianza secondo il modello in house providing. A seguito di detta delibera, delle successive in materia e delle indicazioni Conferenza dei Comuni l'assetto societario e la competenza territoriale di Brianzacque sono stati modificati ai fini della configurazione di società in house e di estendere la sua competenza territoriale all'intera provincia. In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque per la Concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a Brianzacque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandola dal 31/12/2031 al 31/12/2041.

Brianzacque è oggi gestore unico della provincia Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato e risponde a tutti i requisiti del modello di società in house in quanto:

- a totale partecipazione pubblica;
- dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale.

Organi societari di amministrazione e controllo

La struttura societaria consta dei seguenti organi sociali:

- (i) Assemblea dei soci;
- (ii) Organo Amministrativo (CdA);
- (iii) Collegio Sindacale;
- (iv) Revisore Legale dei conti;
- (v) Comitato per il controllo analogo;
- (vi) Direzioni Aziendali;
- (vii) Organismo di Vigilanza

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto. All'Assemblea dei Soci spetta, tra i vari compiti, la determinazione degli indirizzi strategici della Società, l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione del budget preventivo.

Organo Amministrativo (CdA)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri (ivi compreso il Presidente), nominati dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione della Società, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'Assemblea, nei limiti previsti dal modello organizzativo e

gestionale dell'in-house providing. Il funzionamento del Consiglio di amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due membri supplenti, esercita le funzioni di vigilanza attribuite dalla legge e dallo statuto.

Revisore Legale dei conti

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione, la quale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto. In particolare, è incaricata di verificare, la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la verifica del bilancio di esercizio.

Comitato per il controllo analogo

Il Comitato per il controllo analogo è un organo composto da Nr. 7 membri nominati dai soci in propria rappresentanza; tra i sette membri è garantita la presenza di un componente della Provincia di Monza e della Brianza. Il Comitato è preposto a verificare che la Società operi coerentemente e si conformi agli indirizzi e direttive gestionali impartiti dai soci e ai principi e ai presupposti del modello in house providing, garantendo così il costante controllo sulla Società da parte dei soci. In particolare, il Comitato svolge i compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Direzioni Aziendali

Le direzioni Aziendali dotate di opportune procure sono responsabili della gestione operativa, tecnica e finanziaria della Società.

Organismo di Vigilanza

La Società dispone di un Organismo di Vigilanza plurisoggettivo composto da 3 componenti esterni alla Società, che svolge anche funzioni di OIV con particolare riferimento al monitoraggio del rispetto della normativa sulla trasparenza, ed è dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo per vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello e promuoverne l'aggiornamento.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Brianzacque è stato formalmente nominato, dall'Organo Amministrativo, assicurando allo stesso funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Il nominativo del RPCT è stato pubblicato nell'apposita sezione "Società-Trasparente-Altri contenuti Prevenzione della corruzione" e i dati relativi alla sua nomina trasmessi all'ANAC.

Internal Audit

Le attività di internal audit sono di responsabilità dell’ufficio Qualità per gli audit relativi alle certificazioni ISO e di responsabilità del RPCT per gli audit relativi a L231e Prevenzione Corruzione. Entrambe gli uffici si avvalgono di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività previste dai piani di audit.

Modello 231 e Codice Etico

Nel perseguimento delle proprie attività istituzionali, Brianzacque ritiene fondamentale co-niugare al successo dell’impresa il rispetto dei principi e valori di integrità, legalità, responsabilità e trasparenza.

Tali finalità si concretizzano in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo che danno vita alle politiche di prevenzione adottate dalla Società.

Con il Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni il legislatore italiano ha previsto che una società possa essere considerata responsabile penalmente per la commissione, da parte di propri esponenti, di taluni reati espressamente previsti e commessi nell’interesse o a vantaggio della Società.

L’adozione di un adeguato Modello Organizzativo (“MOGC”) con l’allegato Codice Etico, adottato da Brianzacque dal 2010, oltre ad esimere la Società dalla responsabilità da reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole.

Il MOG è approvato dal Consiglio di amministrazione della Società ed è aggiornato costantemente a seguito della progressiva introduzione di nuovi reati-presupposto: In esso sono individuate le fattispecie di reato-presupposto, le aree aziendali a rischio commissione reato, le procedure, i sistemi e i protocolli volti a prevenirli.

Strettamente correlato al Modello è il Codice Etico, che integra un ulteriore standard di controllo (quale insieme di principi e valori cui devono uniformarsi i comportamenti in tutte le attività sensibili). In tale documento è contenuto l’insieme di principi e valori in cui Brianzacque si identifica e che caratterizzano l’operato della Società, alla cui osservanza sono chiamati Amministratori, Sindaci, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti. Il Codice Etico costituisce, quindi, un codice di comportamento vincolante e di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Società.

In questo modo Brianzacque adempie ai dettami dell’art. 6, comma 3, lett. c) D.Lgs. 175/2016 che prevede che le società a controllo pubblico valutino l’opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: “codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società”.

L’organismo di vigilanza deve essere prontamente informato al verificarsi di eventi significativi che possono avere un impatto sulle attività regolate ingenerando responsabilità in capo alla società. È per questo fondamentale che tutte le funzioni aziendali tengano canali di comunicazione aperti e trasparenti con l’organismo di vigilanza per garantire una collaborazione efficace nella gestione dei rischi e nel mantenimento dell’integrità del sistema.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

Il contrasto alla corruzione in ogni contesto e forma è un impegno costante della Società. In attuazione delle disposizioni normative e delle deliberazioni ANAC in materia, Brianzacque

è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) allegato al MOG per un approccio globale alle strategie che la Società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità.

Il PTPC è documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di creare un contesto sfavorevole alla corruzione riducendo le possibilità che si manifestino casi di corruzione e aumentando la capacità di individuare casi di corruzione; Il PTPC è approvato annualmente dal Consiglio di amministrazione ed è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente". Nella stessa sezione, trova spazio la pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri della Società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo sul cui rispetto vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A convalida delle attività è pubblicata l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV.

Infine, ulteriore pilastro di compliance aziendale è il Whistleblowing, tramite il quale utilizzando specifici canali comunicativi interni o esterni è possibile segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali condotte illecite o fraudolente di cui si sia venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa.

Completa la Politica dell'integrità e trasparenza della Società l'ottenimento da parte della Società nel 2022 del Rating di Legalità con il punteggio massimo attribuito per il rispetto di requisiti essenziali e aggiuntivi definiti nel Regolamento attuativo di AGCM.

Tale finalità si concretizza in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo che danno vita alle politiche di prevenzione adottate dalla Società.

Controlli interni

L'art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, pur non avendo unità organizzative strutturate di secondo (Risk Management, Compliance) o terzo livello (Internal Audit) ha adeguatamente attivato presidi di controllo di primo livello effettuati in ogni settore operativo realizzati attraverso la separazione di compiti, ruoli e responsabilità e con il supporto della funzione Qualità, del RPCT, e dei Dirigenti preposti e ha inoltre attivato un supporto esterno per l'attività di Audit.

Completa il SCI (Sistema di Controllo Interno) l'attività di vigilanza effettuata dal collegio Sindacale, dal revisore Legale dei Conti, dal Comitato di Controllo Congiunto e dall'Organismo di Vigilanza esterno.

Rating di Legalità

Nel corso del 2022 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM - adunanza del 30.08.2022) ha attribuito alla nostra Società il Rating di legalità con punteggio massimo di tre stelle. Il Rating di Legalità è l'indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese. L'ottenimento del Rating di legalità rappresenta la conferma della massima attenzione da parte della nostra Società ai principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale. In data 23/07/2024 AGCM ha rinnovato il Rating di legalità confermando il punteggio.

STRUMENTI DI GOVERNANCE D.LGS 175/2016

Il sistema di valutazione dei rischi

Brianzacque si avvale del proprio Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza) costruito sull'approccio Risk Based Thinking per identificare in modo più esauritivo tutti i potenziali fattori di rischio per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici. Lo strumento permette di identificare all'interno di ogni processo aziendale rischi di natura sociale, legislativa, economica, tecnica, ambientale ed energetica, di sicurezza e di continuità, ed altre tipologie, per garantire principalmente l'erogazione del servizio in accordo al Contratto di Servizio stipulato tra Brianzacque ed ATO.

Parallelamente la funzione RPCT ha un proprio sistema di analisi, valutazione e contenimento dei rischi legati a corruzione, trasparenza e rispetto di leggi e normative. Al fine di avere una visione a 360 gradi dei rischi aziendali i rischi più alti evidenziati da sistema RPCT/L231 sono stati recepiti nel Sistema di Gestione Integrato.

Operativamente per ogni processo viene effettuata un'analisi di dettaglio che parte con l'individuazione delle parti interessate di ogni processo, con la definizione delle pertinenti aree di rischio e dei rischi specifici. Il passaggio successivo è il calcolo della significatività dei rischi individuati, tramite la valorizzazione di parametri legati alla probabilità di accadimento e al relativo impatto. Per ogni rischio, più o meno significativo, nel documento vengono inoltre proposte delle azioni di mitigazione del rischio. La raccolta delle informazioni avviene tramite colloqui tra l'Ufficio QAES e il Responsabile di ogni Settore.

Confluiscono in questa analisi anche le risultanze di:

Valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 81/08; Analisi ambientale ai sensi della ISO 14001:2015; Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ex L. 190/2012 e ss.mm.ii.; Audit sui processi aziendali nel caso si evidenziassero criticità. La revisione annuale del documento consiste nel rivedere, alla luce dell'anno concluso, se la significatività dei rischi è variata rispetto all'anno precedente e se siano emersi rischi nuovi.

In alcune situazioni i trattamenti di mitigazione del rischio sono legati a specifici obiettivi ed attività. La misura del raggiungimento dell'obiettivo è elemento di ricalcolo della significatività.

Il risultato di questa analisi fornisce un'elencazione dei rischi sui quali la Direzione e i Responsabili possono decidere se intervenire più o meno tempestivamente, principalmente tramite gli obiettivi annuali, o con azioni da svolgere nel corso dell'anno. Tale pianificazione è correlabile alla scala di gravità che va da rischi altissimi a rischi alti, medi, bassi e trascurabili. Di seguito si riportano le principali categorie di fattori che influenzano l'attività di Brianzacque:

Fattori Strategici:

- Culturali: riguardano la cultura dell'organizzazione, la competenza, la motivazione e l'approccio al sistema di gestione del personale e del management;
- Sociali: riguardano valori etici e sociali nei confronti dei clienti, degli utilizzatori dei servizi e internamente dei lavoratori;
- Politici: situazioni a livello politico che possono influire sulle strategie di Brianzacque, come ad esempio sullo sviluppo dei piani di investimento;
- Legislativi: in questa categoria rientrano tutti i rischi legati al mancato rispetto delle prescrizioni legali (dalla sicurezza sul lavoro alle normative ambientali, dagli adempimenti fiscali a quelli contributivi, fino al rispetto delle norme specifiche di settore e volontarie sottoscritte);
- Economico-finanziari: situazioni che possono incidere sul fatturato o avere impatti sulla

gestione economica aziendale, quali ad esempio sanzioni pecuniarie, mancato incasso di fatture, errori di progettazione;

- Tecnologici: trattasi di rischi che si possono ricondurre al grado di rinnovamento tecnologico di Brianzacque rispetto all’evoluzione della tecnologia di settore;
- Reputazionali: situazioni che possono mettere a rischio l’immagine pubblica di Brianzacque;
- Ambientali-energetici: in questa categoria rientrano i rischi che influiscono sull’impatto ambientale ed energetico dei prodotti-servizi durante il loro ciclo di vita, per quanto di pertinenza dell’organizzazione;
- Di salute e Sicurezza: sono i rischi più rilevanti estrapolati dal DVR (ex L.81/08) a cui i dipendenti e tutti i soggetti che operano per l’organizzazione, per quanto di pertinenza, sono esposti nello svolgimento delle loro mansioni.

Fattori Operativi legati al processo di produzione del servizio, tra i quali si identificano:

- Perdita di dati;
- Problemi connessi alle forniture.

Fattori di Continuità che possono mettere in discussione la continuità del servizio:

- Indisponibilità di prodotti o ricambi;
- Indisponibilità di personale.

Nel corso del 2023 i fattori di rischio sono stati correlati ai criteri ESG secondo il seguente schema:

Rischio ESG	Rischio VDR
Social	Sociali Culturali Di continuità del servizio Operativi Sicurezza Reputazionali
Governance	Politici Legislativi Economico-Finanziari Tecnologici
Environment	Ambientali/Energetici

Valutazione del rischio di crisi aziendale d.lgs. 175/2016

L’art. 6, comma 2, del d.lgs. 175/2016, prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4” ossia nella presente relazione. Tale disposizione deve leggersi in combinato disposto con l’art. 14, del d.lgs. 175/2016, in quanto si ritiene opportuno introdurre strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute delle società a controllo pubblico, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile, in presenza del quale ha luogo l’attivazione della procedura fallimentare, ovvero degli strumenti alternativi al fallimento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

	2024	2023	2022	2021
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine primario di struttura	(208.895.255)	(171.718.183)	(152.536.995)	(120.575.400)
Margine secondario di struttura	(30.068.677)	(18.405.943)	(1.775.092)	(15.875.454)
Margine di disponibilità	(8.349.404)	(15.947.780)	(6.841.744)	(7.248.676)
Indici				
Liquidità primaria (se inferiore a 0,7)	0,649	0,794	0,948	0,771
Liquidità secondaria	0,705	0,838	0,980	0,794
Indebitamento	1,347	1,289	1,158	0,895
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,737	0,754	0,763	0,829
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.631.767	31.812.979	26.785.646	28.251.165
Risultato operativo (EBIT)	2.851.621	2.170.940	2.857.670	10.791.058
Utile Prima delle Imposte (EBT)	1.848.355	2.157.467	2.904.191	11.215.155
Utile D'esercizio	1.122.316	2.075.423	2.174.061	10.081.198
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,5%	1,0%	1,1%	5,0%
Return on Investment (ROI)	0,6%	0,5%	0,6%	2,8%
Return on sales (ROS)	2,7%	2,0%	2,6%	11,2%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,22	0,23	0,25	0,25
Flusso di cassa prima delle variazioni del CCN	34.423.259	32.811.185	30.195.544	37.010.049
Flusso di cassa dopo delle variazioni del CCN	61.024.115	42.950.241	30.822.809	39.139.443
Patrimonio Netto (riduzione)	208.322.850	207.200.534	205.125.111	202.951.053
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,197)	(2,788)	(2,416)	(1,514)
Rapporto tra PFN e NOPAT	(90.102)	(42.742)	(29.770)	(4.242)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,841	0,828	0,712	0,652
Relazione Revisori o Collegio (se eventi negativi)	no	no	no	no
Oneri finanziari /ricavi (negativo se superiori a 10%)	2,2%	1,5%	1,1%	0,8%
Rapporto oneri finanziari su MOL	7,5%	5,0%	4,7%	2,8%

Dalla valutazione dei margini, degli indici e degli indicatori di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale non richieda al momento specifiche azioni straordinarie di contenimento.

Nonostante questo, si segnala che a causa di alcuni ritardi nell’incasso di Contributo a Fondo perduto potrebbe essere necessario, in corso d’anno, rivedere al ribasso alcuni costi operativi e piani d’investimento, questo in modo da contenere ed assorbire gli effetti negativi di ulteriori ritardi di incasso rispetto a quelli previsti dal Budget 2025.

Nel 2024 l’indice di liquidità primaria è sceso a 0,649 cioè sotto il livello soglia di 0,7, si prevede comunque un rientro del parametro già dal presente esercizio per tramite di un nuovo finanziamento a lungo termine in fase di perfezionamento in questi mesi.

A conferma della solidità della struttura economico-patrimoniale di Brianzacque si evidenzia che anche per l’esercizio 2024 i Covenant a garanzia dei mutui BEI sono stati rispettati.

Nel corso del 2024 e del prossimo esercizio proseguirà la politica aziendale già perseguita in questi anni, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi, a perimetro gestionale invariato, e di incremento del volume degli investimenti.

Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale

L'art. 6, comma 3, lett. a) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale". La Società opera, secondo il modello in house providing, esclusivamente a favore dei soci stessi ed in regime di monopolio. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

Controlli interni

L'art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, pur non avendo unità organizzative strutturate di secondo (Risk Management, Compliance) o terzo livello (Internal Audit) ha adeguatamente attivato presidi di controllo di primo livello effettuati in ogni settore operativo realizzati attraverso la separazione di compiti, ruoli e responsabilità e con il supporto della funzione Qualità, del RPCT, e dei Dirigenti preposti e ha inoltre attivato un supporto esterno per l'attività di Audit.

Completa il SCI (Sistema di Controllo Interno) l'attività di controllo effettuata dal collegio Sindacale, dal revisore Legale dei Conti, dal Comitato di Controllo Congiunto e dall'Organismo di Vigilanza esterno.

Codice di condotta

L'art. 6, comma 3, lett. c) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società si è dotata di un proprio Codice Etico che definisce i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i propri dipendenti sia verso l'interno dell'azienda che verso i terzi collaboratori o fornitori.

Dal dicembre 2022 ha adottato i patti di integrità in materia di contratti pubblici, specificandosi come un accordo integrativo fra la Società stazione appaltante e l'appaltatore che vincola le parti al rispetto dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza.

Responsabilità sociale di impresa

L'art. 6, comma 3, lett. d) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con "programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

La Società, adotta dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti e si impegna per la difesa del territorio e dell'ambiente come ben rappresentato nel suo bilancio di sostenibilità, documento redatto annualmente dal 2016, inizialmente basandosi sui principi di redazione nazionali GBS 2013 per poi passare, già con l'edizione 2017, ad un progressivo allineamento agli standard internazionali del Global Reporting Initiative, GRI 2016. Ogni rendicontazione muove, pertanto, dalla creazione condivisa della matrice di materialità che rappresenta i temi rilevanti per la sostenibilità di BrianzAcque, ovvero i temi che hanno un impatto - diretto o indiretto - sulla capacità dell'azienda di creare e preservare valore sociale, ambientale ed economico. La matrice è l'esito di un percorso che, a seguito dell'individuazione condivisa dei temi materiali con il Gruppo di Lavoro, permette di rilevare:

- la significatività di ciascun aspetto della sostenibilità sulla performance economica, sociale e ambientale dell'azienda
- il riflesso dell'impatto (positivo/negativo, reale/potenziale) su economia, ambiente, persone e loro diritti umani da parte dell'organizzazione (identificazione, prevenzione e mitigazione dei rischi/impatti)
- il livello di accordo tra le diverse aree di responsabilità interne sul livello di importanza di ciascun tema (deviazione standard)
- gli eventuali scostamenti tra le priorità strategiche individuate all'interno e quelle segnalate dagli stakeholder esterni.

Nell'ultima edizione del Bilancio di sostenibilità è emersa una forte rilevanza dei temi ambientali e sociali.

Tra i temi ambientali i più rilevanti sia per l'interno, che per l'esterno sono risultati: la Gestione efficiente del SII - tema centrale per BrianzAcque – la qualità dell'acqua potabile e il suo consumo responsabile - la qualità delle acque reflue e la tutela della biodiversità - affidabilità, continuità ed efficienza dei servizi - salute e sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Reporting di sostenibilità ciascun tema viene direttamente posto in relazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto a settembre 2015 a New York dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. L'Agenda - che esplicita i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target - richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari, indicando gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a cui tutti - cittadini, imprese, istituzioni - possono e devono contribuire.

BrianzAcque, ritenendo centrale la visione espressa dall'Agenda ONU, ha avviato un percorso volto alla misurazione e comunicazione del proprio contributo alla realizzazione degli Obiettivi SDGs attraverso la misurazione del contributo dell'azienda al raggiungimento dei 15 SDGs intercettati, identificando e rendicontando specifici KPI.

Con l'edizione 2020 del Bilancio di sostenibilità BrianzAcque ha, infine, consolidato la propria governance della sostenibilità, integrando il processo di reporting con la definizione del primo Piano di Sostenibilità dell'azienda completo di obiettivi strategici connessi all'Agenda 2030 ONU, indicatori di misurazione e relativi target al 2023, 2025 e 2030, oltre che delle azioni prioritarie individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo, anch'esse complete di indicatori e di target di misurazione. L'individuazione condivisa degli indicatori associati

agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ha permesso di rinforzare il sistema di monitoraggio, già utilizzato da BrianzAcque per la costruzione del reporting e di aumentare il commitment delle diverse aree aziendali sull'importanza della misurazione del valore sociale, ambientale ed economico prodotto dall'Azienda. Il Piano è già stato oggetto di 3 aggiornamenti e monitoraggi successivi, l'ultimo dei quali con il Bilancio di sostenibilità 2023.

Il risultato è un Reporting trasparente che vede la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, che dichiara il rispetto dei diritti umani e una grande attenzione per l'ambiente dal quale preleviamo e restituiamo depurata una risorsa tanto preziosa, minimizzando gli impatti in termini di rifiuti prodotti, energia utilizzata, proveniente al 100% da fonti rinnovabili, e di emissioni in atmosfera. Un Bilancio che mette in evidenza la sicurezza e la qualità dei propri servizi, i criteri di selezione e il monitoraggio dei fornitori, i rapporti con i clienti, la gestione del personale, il supporto alle attività sociali presenti nella comunità e il coinvolgimento del territorio per il risparmio della risorsa idrica e la promozione del consumo dell'acqua di rete anche in un'ottica plastic-free, il tutto grazie ad un sistema di indicatori chiari e monitorabili nel tempo.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA DELLA SOCIETÀ

- Nell'ambito del procedimento penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP, in data 25 maggio 2021 è stato notificato a Brianzacque, in qualità di parte lesa, l'avviso di fissazione di udienza preliminare, in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio operata nei confronti di alcuni rappresentanti di operatori economici del settore smaltimento fanghi. Dal documento della Procura della Repubblica di Monza, si evince che alcuni soggetti, rappresentanti o comunque collegati a imprese che operano nell'ambito del settore dello smaltimento fanghi, in concorso tra loro, avrebbero turbato lo svolgimento della gara bandita da Brianzacque, con procedura aperta, in data 14 giugno 2017. A seguito di deliberazione assunta in data 28.06.2021 dal Consiglio di amministrazione, Brianzacque, all'udienza del 29.10.2021, si è quindi costituita in sede civile nel processo penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP. All'udienza del 3 febbraio 2022, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, fissando la prima udienza dibattimentale per il 20 aprile 2022. Alla successiva udienza del 1° giugno 2022 il Tribunale di Monza ha autorizzato Brianzacque alla citazione delle società come responsabili civili e disposto il rinvio dell'udienza al 18 Ottobre 2023. Questa udienza è poi stata rinviata al 22 maggio 2024 per l'inizio dell'esame dei testi e ulteriormente rinviata al 27 novembre 2024. A seguito di questa udienza il Tribunale ha fissato nuova udienza per il prossimo 30 aprile 2025 durante la quale si dovrebbe procedere alla discussione delle parti. Visto che il termine di prescrizione è oramai trascorso (20.01.2025) le difese dovranno esprimersi sull'eventuale rinuncia ai termini di prescrizione e solo in questo caso si potrà procedere alla conclusione dell'istruttoria dovendo al contrario il Tribunale – rilevata l'intervenuta prescrizione - pronunciare sentenza di non doversi procedere.
- Da notizie apparse sugli organi di stampa il 17 maggio 2022, si è appreso di indagine avviata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, relativa ad alcuni appalti aggiudicati ad un operatore economico del territorio che risulta anche nostro appaltatore, l'indagine riguarda anche due affidamenti di Brianzacque. Oltre detto appaltatore altre due società nostre fornitrice risultano coinvolte in quanto riconducibili al medesimo centro di

interesse. Si è quindi presentata la necessità di verificare se l'avvio dell'azione penale nei confronti dei rappresentanti delle imprese interessate dall'indagine, sia o non in grado di determinare il venir meno dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, da parte di queste società; requisiti che, secondo un principio declinato da costante giurisprudenza, devono permanere, senza soluzione di continuità, dalla data scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione alle procedure di appalto, ma anche per tutta la durata della procedura stessa, fino all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso. La vicenda non poteva dar luogo all'immediata risoluzione dei rapporti contrattuali in essere, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, ma doveva essere valutata dalla stazione appaltante, nell'esercizio del suo potere discrezionale, ai fini del motivato apprezzamento in ordine alla potenziale integrazione delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 5, lett. c) (c.d. "grave illecito professionale") del D.lgs. n. 50/2016, potendosi porre come causa risolutiva solo a fronte di adeguata e motivata decisione della stazione appaltante. Pertanto, in data 18 maggio 2022, Brianzacque ha comunicato alle società coinvolte che, a seguito della notifica delle notizie emerse tramite gli organi di stampa, è stato avviato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, un procedimento, finalizzato all'acquisizione delle occorrenti informazioni e all'assunzione delle correlate determinazioni in merito al permanere dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.lgs. n. 50/2016. Nel segnalare che il procedimento si sarebbe concluso entro 30 giorni, è stato contestualmente richiesto di trasmettere entro quindici giorni eventuali controdeduzioni scritte o documenti in merito. In data 18, 19 e 24 maggio 2022 le tre Società hanno dato riscontro, tramite l'Amministratore giudiziario nominato dal P.M. della Procura della Repubblica, che, con decreti d'urgenza datati 16.05.2022, ha disposto il sequestro preventivo delle quote sociali. Dal vigente quadro normativo, nonché alla luce di un consolidato orientamento giurisprudenziale, Brianzacque, considerate anche le informazioni assunte e, in particolare, l'avvenuta nomina di un amministratore giudiziario, ha ritenuto di chiudere il procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e di proseguire nei rapporti contrattuali in essere con le predette società, monitorando costantemente la situazione al fine di verificare l'emersione di ulteriori provvedimenti dell'Autorità competente, tali da poter configurare l'integrazione di una fattispecie di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016. Nel corso del 2023 si è provveduto a monitorare costantemente la situazione e, comunque, nessun affidamento è avvenuto a favore degli operatori economici coinvolti nella vicenda.

Si segnala che in data 9 maggio 2024 è stata pronunciata sentenza da parte del Tribunale di Monza con la condanna del rappresentante dell'operatore economico direttamente coinvolto nella vicenda di che trattasi. Nel mese di gennaio 2025 è stato sottoscritto tra Brianzacque, il citato rappresentante e la Società stessa accordo transattivo per il risarcimento di tutti i danni conseguenti e comunque connessi al procedimento in oggetto subiti da Brianzacque e quale ulteriore misura di self cleaning ex art. 80, comma 7 del D.lgs 50/2021, oggi art. 96, comma 6 del D.lgs 36/2023.

- Al termine dei lavori per la realizzazione della vasca volano di Nova Milanese – Secondo Stralcio di completamento (Codice Commessa FNM0316), in data 9 ottobre 2019 si riceveva nota del Comune di Nova Milanese con la quale Brianzacque veniva informata che in data 4 ottobre 2019 i Carabinieri Forestali di Carate Brianza avevano chiesto notizie riguardo alle attività condotte e realizzate presso l'area di cantiere.

In data 28 luglio 2020 il Direttore Lavori, insieme ad altri soggetti coinvolti, venivano convocati presso la Stazione dei Carabinieri Forestali di Carate Brianza e informati che erano in corso indagini nei loro confronti in ordine al reato di cui all'art. 256 c.1 lett. B del D. Lgs.

152/06 Attività di gestione rifiuti non autorizzata. Sono seguiti approfondimenti tecnici i quali evidenziavano che l'area oggetto di segnalazione rilevava la presenza di rifiuti e che la stessa ricadeva però al di fuori delle zone interessate dagli scavi, rinterri, riporti dei lavori di competenza Brianzacque; la zona corrispondeva invece alla porzione di area che, pur all'interno del cantiere, era stata concordemente individuata ed utilizzata per lo stocaggio temporaneo di parte delle macerie, ivi presenti fin dall'inizio dei lavori e per le quali il Comune aveva assunto l'impegno di provvedere alla completa rimozione e sgombero. Al fine di accertare la responsabilità, individuale o collettiva (congiunta o disgiunta), di una o più delle Parti in relazione ai fatti di cui in premessa e, conseguentemente, la responsabilità per i costi che saranno necessari al fine della rimozione delle macerie residue e della bonifica dell'area di cantiere, le Parti hanno ritenuto opportuno devolvere la questione ad Accertamento Tecnico Preventivo. Nel giugno 2023 Brianzacque ha notificato ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 e 696bis c.p.c. avanti il Tribunale di Monza. Il Tribunale di Monza ha provveduto alla nomina del CTU e alla fissazione di udienza del 20.06.2023 per il giuramento del CTU. Nel mese di agosto Brianzacque ha provveduto alla nomina del proprio consulente tecnico di parte. Nel mese di ottobre 2023 il CTU, come da indicazioni del Giudice, ha selezionato Società specializzata per realizzare, alla sua presenza, campagna ambientale presso il sito in oggetto. La campagna ambientale e le operazioni di campionamento ambientale sono state svolte nei giorni 13, 14 e 15 dicembre 2023. Il procedimento penale si è chiuso. Il CTU in data 30.01.2024, nel dare atto delle risultanze delle analisi (assenza di amianto) ha svolto con le parti un tentativo di conciliazione proponendo per l'area l'esecuzione di un piano di rimozione rifiuti. Le parti, senza riconoscimento di responsabilità e a mero fine transattivo, hanno concordato con i risultati delle analisi, ritenuto congrua la stima dei costi per la rimozione e trattamento rifiuti e, successivamente in data 8/04/2024, hanno sottoscritto verbale di conciliazione nel procedimento di che trattasi.

- L'attività di regolarizzazione catastale di n.110 impianti di potabilizzazione situati all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza, avviata con affidamento incarico a studio professionale individuato a seguito di specifica Gara bandita nel 2020, al fine della corretta iscrizione nello stato patrimoniale del Gestore dei suddetti beni, si è conclusa con l'accatastamento degli impianti nella categoria E/3 (beni che non presentano caratteristiche di autonomia funzionale e reddituale - art. 40 D.L.262/2006). In aggiunta a tale attività di regolarizzazione di beni trasferiti in sede di cessione ramo d'azienda da parte di Cap, con atto del 2016, si deve, altresì, tenere in considerazione anche l'attività ordinaria conseguente all'accatastamento del completamento delle nuove opere di investimento, realizzate direttamente dal Gestore. A decorrere dal 30 luglio 2021 sono pervenuti accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate a rettifica degli accatastamenti depositati, con riclassificazione di tutti gli impianti nella categoria D/7 (categoria speciale, tipica di fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale), considerando la natura commerciale degli impianti di potabilizzazione e ritenendo irrilevanti, dal punto di vista catastale, la natura giuridica del soggetto proprietario e gli eventuali interessi pubblici da questo perseguiti. A seguito dei detti accertamenti si è proceduto con affidamento a uno studio di avvocati tributaristi e commercialisti, professionista del settore, per intentare ricorso avverso i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, avvalendosi le motivazioni soggettive e oggettive a supporto dell'originario accatastamento effettuato. Ad oggi sono pervenuti 35 accertamenti dell'Agenzia delle Entrate, con esito dei giudizi in 16 sfavorevoli e 15 favorevoli in Primo Grado, 1 favorevole e 1 sfavorevole in Secondo Grado.

- Il 20 dicembre 2024 è stato notificato un ricorso presentato avanti il TAR per la Lombardia – Milano per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione della procedura aperta, suddivisa in due lotti, espletata da Brianzacque anche per conto di altra stazione appaltante per l'affidamento della fornitura e posa in opera di casette dell'acqua. Il ricorso è stato proposto dalla seconda classificata in entrambi i lotti.

I motivi del ricorso consistono nell'asserita carenza, da parte dell'aggiudicatario dei due lotti, dei requisiti speciali prescritti dal bando di gara per la partecipazione alla procedura, relativi all'aver svolto prestazioni analoghe a quelle dedotte in affidamento nel triennio antecedente la pubblicazione del bando. Inoltre, secondo la ricorrente, la stazione appaltante non avrebbe proceduto a verificare il possesso di questi requisiti prima dell'aggiudicazione. Infine, la ricorrente lamenta la mancata ostensione dell'offerta tecnica in versione integrale, oltre che la mancata esibizione della documentazione attestante i requisiti di carattere speciale.

Brianzacque si è costituita nel citato giudizio. Il TAR ha fissato due udienze: la prima, il 16 gennaio 2025, per la trattazione dell'istanza di sospensione dell'aggiudicazione e la seconda il 25 febbraio 2025, per la trattazione della questione relativa all'accesso agli atti. Nella prima udienza del 16 gennaio il TAR ha ritenuto opportuno non pronunciarsi, abbinando la decisione a quella sull'accesso agli atti, in questa ultima udienza, il TAR avrebbe dovuto pronunciarsi su entrambe le istanze (sospensiva e accesso). In data 7 febbraio 2025 la ricorrente ha depositato la dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse con riferimento all'istanza di accesso agli atti.

Nella camera di consiglio del giorno 25 febbraio 2025, il TAR per la Lombardia (Sezione Seconda) ha dichiarato improcedibile la domanda proposta in materia di accesso agli atti e ha respinto l'istanza cautelare relativa alla sospensione dell'aggiudicazione, fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 18 novembre 2025.

- Il 30 ottobre 2024 è pervenuto un atto di citazione in giudizio in cui Brianzacque risulta parte offesa, relativo a un caso di furto d'acqua da parte di un privato, nel Comune di Veduggio con Colzano. Brianzacque si è, pertanto, costituita in giudizio tramite legale incaricato. In sede di prima udienza fissata per il 18.02.2025 si è constatata l'immotivata assenza del legale dell'imputato e il Giudice ha predisposto il rinvio con notifica del verbale al difensore dell'imputato e l'avvertimento che se non comparirà, senza legittimo impedimento, verrà trasmessa segnalazione al competente Ordine degli Avvocati. Ha comunque dato atto della presenza di Brianzacque e dell'intenzione di costituirsi parte civile. Il rinvio è fissato per il giorno 01.04.2025, per i medesimi incombenti.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI D.LGS 175/2016

Brianzacque Srl in ottemperanza alle richieste avanzate dai Soci per l'avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 ha prodotto Relazione inviata con nota 18 aprile 2024. Nella citata relazione, in particolare, si affrontano le problematiche relative al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. e). La Società ha, altresì, strutturato un sistema di rendicontazione periodica ai Soci ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 al fine di consentire loro un adeguato sistema di controllo sulla Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 1/1/2025 la Società ha applicato il secondo incremento tariffario derivante dalla Delibera MTIIV aumentando le Tariffe del 8.3%. L'incremento 2024 applicato ad Ottobre 2024 è stato del 8.5%. L'effetto combinato dei due consistenti incrementi produrrà i suoi effetti benefici in termini di Cassa e di Conto economico nel presente esercizio. La delibera tariffaria MTIIV 2024-2029 per Brianzacque è stata approvata da ATO MB a fine settembre 2024 e confermata da Arera in via definitiva nel Febbraio 2025. La Delibera MTIIV stabilisce in via provvisoria anche i Theta di incremento tariffario per gli esercizi 2026-2029 che comunque dovranno essere rivisti e confermati prima della loro applicazione su base biennale.

Dopo una fase di forte raffreddamento dei costi energetici nell'esercizio 2024 si ravvisano nuovi segnali preoccupanti di rincaro dell'energia elettrica, anche se al momento detti incrementi risultano sopportabili.

Dal punto di vista finanziario a Febbraio 2025 sono stati introitati 7.6 Milioni di euro della richiesta di rimborso PNRR nr. V portando così il monte incassi complessivo PNRR a 34,8 Milioni.

Prosegue inoltre l'attività per la realizzazione di sinergie con operatori del Settore Rifiuti e con altri operatori del servizio Idrico lombardo. In particolare riguardo alle sinergie del settore rifiuti si segnalano i notevoli passi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo BEA dove nel corso del mese di marzo sono iniziate le attività di allineamento dei piani industriali propedeutici all'integrazione societaria.

Riguardo alle sinergie nel settore idrico l'assemblea del 17/2 ha approvato la costituzione di una rete di imprese con personalità giuridica con Lario Reti Holding al fine di costituire funzioni condivise come Laboratori e Gestione Utenti Industriali.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Tutto sommato grazie agli aumenti tariffari applicati i primi mesi di gestione del nuovo esercizio presentano risultati in linea con le attese. Occorre comunque evidenziare che un ruolo determinante sarà giocato dal livello di consumi della risorsa idrica che dopo un anno di forte discesa tra il 2022 e il 2023 sembra essersi stabilizzato ad una nuova normalità dal 2024.

Nell'esercizio 2022 Brianzacque si è aggiudicata un finanziamento PNRR di 50 milioni di euro per il rifacimento ed efficientamento dell'acquedotto di 21 comuni della provincia MB. Tutte le gare sono state aggiudicate regolarmente e senza ritardi nel corso del 2023. I lavori sono iniziati dal giugno 2023 oggi procedono spediti e senza ritardi di rilievo rispetto al target atteso di fine lavori nel corrente esercizio. Le prime 4 tranches di rimborso sono state incassate, il ritardo nell'incasso da PNRR ha generato nel precedente esercizio delle tensioni finanziarie adesso in via di rientro.

Entro fine esercizio o inizio del prossimo sono attese sia la costituzione della rete di imprese con Lario Reti Holding che l'integrazione societaria con il gestore rifiuti BEA.

La Società sta negoziando un nuovo finanziamento a medio lungo termine che dovrebbe concretizzarsi tramite erogazione nella seconda metà del 2025. Si prevede che nel corrente esercizio, grazie a detto finanziamento, gli indici finanziari di liquidità registreranno un netto miglioramento.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 104/2020

In adesione alle disposizioni previste nel DL Agosto 2020, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n.126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valori monetari, nel corso dell'esercizio 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni di Impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per euro 23.552.751. A tal scopo ha incaricato Deloitte Studio Tributario e Societario per la stima del valore di mercato di alcuni cespiti aziendali. L'analisi è stata effettuata nel libro cespiti alla data del 31.12.2020, già presenti nel libro cespiti della Società al 31.12.2019. La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La Società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva del 3% per l'affrancamento fiscale degli ammortamenti. Ulteriori dettagli sono contenuti in Nota Integrativa.

REGOLAZIONE ARERA

Premessa

È proseguita nel corso del 2024 l'attività svolta dall'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, al fine di elevare il presidio sulla regolazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di incrementare la convergenza dell'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso, nel corso del 2024, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la ns. Società:

TIBSI - Bonus sociale idrico

- **Comunicato del 15/04/2024**, “*Erogazione del bonus sociale idrico nei casi previsti dalla procedura di recupero semplificata*”, con il quale l'Autorità ha specificato che il Gestore Idrico territorialmente competente è tenuto a prendere in carico tutte le pratiche di bonus inviate dal Gestore del SII, in base alla richiamata procedura, anche se relative a flussi dati di competenza di anni pregressi e utenti recentemente acquisiti;
- **Comunicato del 03/10/2024**, “*Chiarimenti: Erogazione del bonus sociale in caso di abitazioni plurifamiliari in cui la fornitura idrica non è intestata al condominio*”, con il quale l'Autorità chiarisce il dubbio sollevato dagli operatori relativamente all'erogazione del bonus sociale idrico in caso di abitazioni plurifamiliari, servite da un unico punto di fornitura, in cui la fornitura idrica, pur alimentando più di un'unità abitativa, non è intestata al condominio, ma a una persona fisica residente nel medesimo stabile;
- **Delibera 430/2024/R/idr**, pubblicata il 22.10.2024, relativa alla semplificazione e alla revisione degli obblighi informativi in materia di bonus sociale idrico di cui all'Allegato A) alla deliberazione dell'Autorità 897/2017/R/idr (TIBSI).

Tariffe

- Si ricorda, come già rappresentato nella precedente relazione di accompagnamento al bilancio 2023, che con la **Delibera 639/2023/R/idr**, pubblicata il 28.12.2023, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), per il periodo 2024-2029.

Con deliberazione n. 3 del 30/09/2024, la Conferenza d'Ambito ha approvato l'aggiornamento tariffario per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 e relativo Programma degli Investimenti e agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

- **Determina 1/2024**, pubblicata in data 26.03.2024, con la quale l'Autorità definisce le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr;
- **Delibera 570/2024/R/idr**, pubblicata il 20.12.2024, con la quale l'Autorità ha individuato il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4.

REMSI - Morosità

- **Comunicato del 18.01.2024**, relativo alla raccolta dati e alla relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili.

TIMSII - Misura

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 609/2021/R/idr** del 21.12.2021 “*Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)*”.

Prescrizione breve: fatturazione consumi risalenti a più di due anni

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 610/2021/R/idr** del 21.12.2021 “*Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni*”, in ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021 n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

RQSII - Qualità contrattuale

- **Comunicato** del 05.02.2024, con il quale è stata aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito (di seguito: EGA) la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr.

Con la raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr.

L'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'ar-

ticolo 77, comma 77.1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo 2024 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile 2024 (Il fase della raccolta);
- gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2024, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta;
- **Delibera 37/2024/R/idr**, pubblicata il 08.02.2024, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

RQTI - Qualità tecnica

- **Delibera 26/2024/R/idr**, pubblicata il 05.02.2024, con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento volto a portare a compimento il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica, previsto in sede di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica, nell'ambito del quale provvedere all'organizzazione di specifici focus group finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con le Amministrazioni competenti e gli stakeholder coinvolti nell'identificazione dei livelli disponibilità idrica (anche per usi diversi dal civile), e nella pianificazione delle misure necessarie a fronteggiare gli effetti del Climate Change;
- **Delibera 39/2024/R/idr**, pubblicata il 08.02.2024, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI);
- **Comunicato** del 09.02.2024 con il quale l'Autorità ha aperto la Raccolta dati “Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio” (RQTI 2024) - all'interno della raccolta denominata “Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici”, con cui i soggetti interessati dovranno provvedere alla trasmissione online dei dati richiesti nell'ambito del procedimento, avviato con deliberazione 39/2024/R/IDR, volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per gli anni 2022 e 2023, come integrata dalla deliberazione 637/2023/R/IDR;
- **Consultazione 474/2024/R/idr**, pubblicata il 12.11.2024 con la quale sono stati presentati gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di calcolo dell'indicatore M0b di Resilienza idrica a livello sovraordinato, a valle delle interlocuzioni con i diversi stakeholder, al fine di promuovere specifici interventi che risultino necessari per fronteggiare le nuove sfide riconducibili al Climate Change. Entro la scadenza prevista, in data 12.12.2024 sono state trasmesse le osservazioni unitamente alla WaterAlliance e ViverAcqua;
- **Delibera 595/2024/R/idr**, pubblicata il 27.12.2024, con la quale l'Autorità ha illustrato le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio, definite a valle delle interlocuzioni con gli stakeholder di settore.

TICO - Conciliazione

- **Delibera 371/2024/R/com**, pubblicata il 26.09.2024, con la quale l'Autorità ha effettuato interventi volti ad adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici, nonché all'affinamento e all'ulteriore efficientamento delle discipline procedurali e operative che regolamentano i suddetti servizi. Le disposizioni interessano, in particolare, le modalità di contatto dello Sportello, le procedure speciali e il Servizio Conciliazione, quest'ultimo anche con riferimento alle configurazioni di autoconsumo diffuso.

TICSI - Corrispettivi

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 665/2017/R/ idr** “*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*”.

TIUC - Unbundling contabile

- **Comunicato** del 14.03.2024 di pubblicazione degli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi agli esercizi 2023 e 2024, con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti.
Gli schemi hanno scopo solamente indicativo del contenuto delle maschere per l'inserimento dei dati che saranno rese disponibili al momento dell'apertura delle relative edizioni della raccolta dei conti annuali separati all'interno dell'apposito sistema telematico, apertura che avverrà previo comunicato;
- **Comunicato** del 17.05.2024, relativo all'apertura della raccolta dei C.A.S. Conti Annuali Separati per l'esercizio 2023.

Contributi per ARERA

- **Delibera 149/2024/A**, del 22.04.2024, di approvazione delle previsioni di spesa di Acquirente Unico S.p.A., per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, in relazione ai costi di funzionamento per la gestione delle attività sottoposte a regolazione dell'Autorità o svolte in regime di avvalimento;
- **Consultazione 190/2024/R/com** del 22.05.2024, con il quale l'Autorità ha illustrato gli orientamenti per l'allineamento dei servizi dello Sportello per il consumatore energia e ambiente alle nuove dinamiche dei mercati energetici e per l'ulteriore efficientamento delle relative discipline procedurali;
- **Delibera 382/2024/A**, del 24.09.2024, di approvazione delle disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2024 dai soggetti operanti nei settori di competenza;
- **Delibera 91/2024**, del 23.10.2024, di definizione delle modalità operative relative al versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'anno 2024;
- **Comunicato** del 28.10.2024, con il quale L'Autorità ha esplicitato le disposizioni sul contributo dovuto per l'anno 2024 per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di cui alla Delibera 382/2024/A del 24.09.2024.

Quadro strategico

- Rimasto invariato il “*Quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*” approvato con la **Delibera 2/2022/A** del 13.01.2022.

Varie

- **Relazione 38/2024/I/idr**, pubblicata il 06.02.2024, che descrive gli esiti dell’attività di monitoraggio condotta dall’Autorità nel secondo semestre 2023 con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, in osservanza di quanto previsto dell’art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- **Consultazione 245/2024/R/idr**, pubblicata il 21.06.2024, con il quale l’Autorità ha illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l’affidamento del servizio idrico integrato. Entro la scadenza prevista, in data 24.07.2024 sono state trasmesse le osservazioni unitamente alla WaterAlliance;
- **Comunicato** del 09.07.2024, Relazione annuale 2024 sullo stato dei servizi e sull’attività svolta nell’anno 2023, sviluppata su n. 3 volumi (Sintesi, Stato dei servizi, Attività svolta);
- **Relazione 348/2024/I/idr**, pubblicata il 30.07.2024, che descrive gli esiti dell’attività di monitoraggio condotta dall’Autorità nel primo semestre 2024 con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, in osservanza di quanto previsto dell’art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133.

Procedimenti sanzionatori e prescrittivi

Oltre alla produzione regolatoria sopra riportata, nel corso del 2024 sia ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che A.G.C.M.-Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato hanno avviato ulteriori iniziative, mantenendo un costante presidio dell’attività di enforcement.

Comunicati CSEA

Si riepilogano di seguito i comunicati pubblicati da CSEA-Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali:

- **Circolare 7/2024/IDR** dell’06.02.2024, relativa alla predisposizione dei modelli per la richiesta da parte dei gestori del servizio idrico integrato (SII) della compensazione dei minori ricavi derivanti dall’applicazione per l’anno 2024 delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in data 21 agosto 2017;
- **Circolare 8/2024/IDR** dell’06.02.2024, relativa alla predisposizione dei modelli per la richiesta da parte dei gestori del servizio idrico integrato (SII) della compensazione dei minori ricavi derivanti dall’applicazione per l’anno 2024 delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 24 agosto 2016 e successivi;
- **Circolare 13/2024/IDR/RIF** del 15.03.2024, con la quale sono state determinate e disciplinate le modalità operative a mezzo delle quali i gestori del servizio idrico integrato e i gestori dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti potranno presentare

l'istanza di compensazione dei minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie disciplinate dalla deliberazione ARERA 565/2023/R/com e s.m.i.;

- **Circolare 15/2024/IDR** del 22.03.2024, con la quale sono state disciplinate le modalità operative a mezzo delle quali i gestori del servizio idrico integrato sono tenuti a dichiarare bimestralmente alla CSEA i volumi fatturati all'utenza in ordine all'applicazione della quota da recupero efficienza di cui al comma 18.1 del MTI-4, nonché a versare i relativi importi.

Il Gestore Brianzacque Srl presidia la Regolazione attivando le iniziative necessarie alla gestione degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati da ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, A.G.C.M.-Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, AU-Acquirente Unico e CSEA- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi, la cui ultima versione, pubblicata in data 19 dicembre 2022, è stata approvata in data 04 ottobre 2022 con parere n. 5 della Conferenza d'Ambito quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata sulla base della Deliberazione ARERA 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 ed essa stessa oggetto di revisione in pari data, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale. La Carta dei Servizi è, infatti, il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del SII. Nell'ultima versione della Carta dei Servizi sono state apportate modifiche e integrazioni a recepimento delle nuove normative regolatorie introdotte da ARERA e, in particolare, delle delibere 609/2021/R/idr - Integrazione della disciplina in materia di misura e 610/2021/R/idr - Integrazioni e modifiche in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni - Prescrizione breve.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Brianzacque in ottemperanza da quanto previsto dalla Convenzione con ATOMB, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni. Inoltre, la Società intrattiene con i comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle relazioni in oggetto.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede Azioni Proprie o di società controllanti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31.03.2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo

31/12/2024 31/12/2023

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

1. Costi di impianto e di ampliamento		
2. Costi di sviluppo	5.392.700	8.618.283
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.833.134	2.476.663
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.509.760	4.080.942
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.026.105	352.439
7. Altre...	4.169.991	6.055.908
	16.931.690	21.584.235

II. Materiali

1. Terreni e fabbricati	12.278.689	12.306.558
2. Impianti e macchinario	302.765.975	281.028.570
3. Attrezzature industriali e commerciali	11.066.359	7.553.852
4. Altri beni	668.662	796.852
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	65.104.201	46.160.949
	391.883.886	347.846.781

III. Finanziarie

1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	24.045	24.045
	24.045	24.045
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

c) verso controllanti
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

d bis) verso altri
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

204.232	200.852
---------	---------

204.232	200.852
---------	---------

204.232	200.852
---------	---------

3. Altri titoli

4. Strumenti finanziari derivati attivi

228.277	224.897
---------	---------

Totale immobilizzazioni	409.043.853	369.655.913
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.173.644	4.011.104
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti	534.601	992.926
	5.708.245	5.004.030

II. Crediti

1. Verso clienti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	55.228.216	60.070.824
	55.228.216	60.070.824
2. Verso imprese controllate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
3. Verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
4. Verso controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		

5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

5 bis. Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	188.596	97.375
- oltre l'esercizio	218.980	218.980
	407.576	316.355
5 ter. Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	7.781.051	8.440.580
- oltre l'esercizio		
	7.781.051	8.440.580
5 quater. Verso altri		
- entro l'esercizio	6.022.953	11.452.764
- oltre l'esercizio		
	6.022.953	11.452.764
	69.439.796	80.280.523

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1. Partecipazioni in imprese controllate		
2. Partecipazioni in imprese collegate		
3. Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli	1.748.898	16.995.166
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	1.748.898	16.995.166

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	2.277.950	1.512.421
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	6.103	6.316
	2.284.053	1.518.737

Totale attivo circolante 79.180.992 103.798.456

D) RATEI E RISCONTI 754.042 861.531

TOTALE ATTIVO 488.978.887 474.315.900

Stato patrimoniale passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	126.883.499	126.883.499
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	880	880
III. Riserve di rivalutazione	29.900.509	29.900.509
IV. Riserva legale	2.265.115	2.161.344
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	24.266.894	24.266.894
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	5.673.146
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione euro		
Riserva da condono		
Riserva per Fondo Nuovi investimenti	18.210.493	16.238.841
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	(2)
Altre...		
	18.210.491	16.238.839
	48.150.531	46.178.879
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.122.316	2.075.423
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()

Perdita ripianata nell'esercizio
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto	208.322.850	207.200.534
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1.Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2.Fondi per imposte, anche differite	1.209.065	1.217.895
3.Sstrumenti finanziari derivati passivi		
4.Altri	9.482.143	10.967.232

Totale fondi per rischi e oneri	10.691.208	12.185.127
--	-------------------	-------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.987.558	1.986.879
--	------------------	------------------

D) DEBITI

1. Obbligazioni

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2. Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3. Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

4. Verso banche

- entro l'esercizio	16.200.417	20.972.066
- oltre l'esercizio	79.607.711	74.644.808
	95.808.128	95.616.874

5. Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio	9.551.807	11.805.223
- oltre l'esercizio		

9.551.807 11.805.223

6. Acconti

- entro l'esercizio	221.906	220.095
- oltre l'esercizio		

221.906 220.095

7. Verso fornitori

- entro l'esercizio	49.177.708	55.372.855
- oltre l'esercizio		
	49.177.708	55.372.855

8. Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9. Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

10. Verso imprese collegate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11. Verso controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11 bis. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

12. Tributari

- entro l'esercizio	586.608	450.960
- oltre l'esercizio		
	586.608	450.960

13. Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio	1.095.012	1.008.737
- oltre l'esercizio		
	1.095.012	1.008.737

14. Altri debiti

- entro l'esercizio	18.684.546	19.113.865
- oltre l'esercizio	4.616.242	5.386.242
	23.300.788	24.500.107

Totale debiti	179.741.957	188.974.851
----------------------	--------------------	--------------------

E) RATEI E RISCONTI	88.235.314	63.968.509
----------------------------	-------------------	-------------------

TOTALE PASSIVO	488.978.887	474.315.900
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto economico**31/12/2024 31/12/2023****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.362.479	106.968.446
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.356.938	3.805.350
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	9.753.738	9.800.926
b) Contributi in conto impianto	4.787.227	3.654.478
	14.540.965	13.455.404

Totale valore della produzione**125.260.382 124.229.200****B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.834.278	6.230.263
7. Per servizi	57.370.147	58.973.376
8. Per godimento di beni di terzi	5.847.362	5.946.805
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	15.403.105	14.571.712
b) Oneri sociali	4.886.389	4.530.452
c) Trattamento di fine rapporto	906.520	948.317
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	244.655	730.820
	21.440.669	20.781.301

10. Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.822.126	7.364.625
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.362.172	21.408.699
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	31.184.298	28.773.324

**11. Variazioni delle rimanenze di materie
prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(1.162.540) (2.438.183)

12. Accantonamento per rischi

1.176.758

13. Altri accantonamenti

569.915 655.205

14. Oneri diversi di gestione	2.324.632	1.959.411
-------------------------------	-----------	-----------

Totale costi della produzione	122.408.761	122.058.260
--------------------------------------	--------------------	--------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.851.621	2.170.940
--	------------------	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15. Proventi da partecipazioni

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16. Altri proventi finanziari

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri
- | | |
|-----------|-----------|
| 107.456 | 282.226 |
| 1.492.020 | 1.303.204 |
| 1.492.020 | 1.303.204 |
| 1.599.476 | 1.585.430 |

17. Interessi e altri oneri finanziari

- verso imprese controllate
 - verso imprese collegate
 - verso imprese controllanti
 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri
- | | |
|-----------|-----------|
| 2.364.256 | 1.599.212 |
| 2.364.256 | 1.599.212 |

17 bis. Utili e perdite su cambi	309
----------------------------------	-----

Totale proventi e oneri finanziari	(764.780)	(13.473)
---	------------------	-----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

18. Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
 - (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
 - (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19. Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie 238.486
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
 - (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

238.486

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (238.486)

**Risultato prima delle imposte 1.848.355 2.157.467
(A-B±C±D)**

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti 75.341 86.870
- b) Imposte di esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
 - imposte differite (8.830) (9.855)
 - imposte anticipate 659.529 5.029

650.698 (4.826)

- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

726.039 82.044

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 1.122.316 2.075.423

31.03.2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci





Nota integrativa al bilancio al 31/12/2024

PREMESSA

Signori Soci/Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 1.122.316.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico dove opera in qualità di gestore unico dell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da euro" alla voce "proventi ed oneri" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano residue parti da versare.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di Sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Impianto e costituzione:	20%
Diritti, brevetti industriali:	20%
Costi di Sviluppo:	20%
Avviamento:	10%
Migliorie su beni di terzi:	aliquota determinata su durata affidamento
Altre:	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel 2020 la Società ha usufruito della rivalutazione di cui all'art. 110 del DL 104/2020, in deroga al criterio del costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione. Gli ammortamenti sono stati conteggiati in ragione della vita utile del cespote, che si è ritenuto di non modificare rispetto all'esercizio 2019. Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile di incremento proporzionale del costo storico e del fondo ammortamento; il nuovo valore di iscrizione in bilancio non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione. Il valore rivalutato trova contropartita contabile in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà consentita dalla normativa in commento di attribuire riconoscimento fiscale ai maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva (ai fini IRES e IRAP) pari al 3% calcolata sulla differenza tra il valore attribuito al bene ed il costo non ammortizzato dello stesso. Dal punto di vista contabile, tale imposta è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto che rappresenta una riserva in sospensione di imposta del patrimonio netto le cui caratteristiche sono illustrate nello specifico paragrafo della presente Nota Integrativa.

L'effetto fiscale del maggior valore attribuito alle citate immobilizzazioni in dipendenza della rivalutazione in termini di maggiori quote di ammortamento, di più elevato plafond delle spese di manutenzione ecc. inizierà a decorrere ai fini IRES e IRAP dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (i.e. dall'esercizio 2021); mentre ai fini della determinazione di eventuali plusvalenze/minusvalenze in occasione di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci o di destinazione a finalità estranee all'esercizio di impresa l'effetto fiscale decorrerà dall'inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita (i.e. 1° gennaio 2024).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile, la

durata economico-tecnica e la destinazione e sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Mobili ed arredi:	12%
Macchine elettroniche e d'ufficio:	20%
Attrezzatura varia:	10%
Capitalizzazione allacciamenti:	5%
Capitalizzazione contatori:	10%
Fabbricati civili e industriali:	3,5%
Condotte acqua rete principale:	5%
Condotte acqua rete secondaria:	5%
Impianti sollevamento:	12%
Impianti potabilizzazione:	8%
Case dell'Acqua:	12%
Opere idrauliche fisse:	2,5%
Impianti di filtrazione/depurazione/clorazione:	8%
Allacciamenti rete fognaria:	5%
Condotte rete fognaria:	2,5%
Autovetture:	25%
Autoveicoli da trasporto:	20%
Costruzioni leggere:	10%
Elaboratori:	20%
Collettori e manufatti scolmatori:	2,5%
Opere murarie:	3,5%
Opere elettromeccaniche:	10%
Forni e silos stoccaggio fanghi:	10%
Vasche:	3,5%
Protezione catodica:	15%
Linee aeree biogas:	5%
Gasometri:	5%
Impianti di filtrazione:	8%
Serbatoi acqua:	4%
Serbatoio gasolio e polielettrolita:	12,5%
Telecontrollo:	15%
Nuove opere Monza:	al minore tra vita utile e durata concessione
Ricambi e materiali di scorta:	sulla vita del cespite cui si riferiscono

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e altre imprese e da crediti per depositi cauzionali. Le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2426 comma 1) numero 1) del Codice Civile; tale costo viene ridotto solo in presenza di perdite durevoli di valore.

L'eventuale differenza tra il costo ed il valore della corrispondente frazione del Patrimonio Netto, ove positiva, viene motivata in Nota Integrativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I titoli di credito con scadenza oltre 12 mesi, vista l'intenzione di massima di portare i medesimi a scadenza, sono stati classificati tra le altre immobilizzazioni finanziarie al loro costo storico.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi), i quali sono iscritti al valore nominale al netto dei resi e abbuoni definiti con la controparte.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comune a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritti al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Nel rispetto dei principi generali di redazione del Bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta, qualora si rilevino differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Sono stanziate imposte differite sulle differenze temporanee attive e passive tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite sulle differenze temporanee attive sono iscritte quando il loro realizzo è ritenuto ragionevolmente certo, in ragione della prevedibile consuntivazione di utili fiscali negli esercizi futuri.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

In presenza di perdita fiscale, si procede alla rilevazione delle correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la Società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Valori della produzione

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi.

E' inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato, tali costi sono relativi a energia elettrica, tariffa grossista e quote di mutui dei Comuni.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e provenienti". I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.931.690	21.584.235	(4.652.545)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	31/12/23	Incrementi	Incrementi da LIC	Ramo AEB	Ammortamenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Decrementi	31/12/24
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi Sviluppo	8.618.283	-	74.734	12.896	3.313.213	-	-	-	5.392.700
Diritti brevetti industriali	2.476.663	16.458	1.337.475	-	997.462	-	-	-	2.833.134
Concessioni	4.080.942	3.050	3.413	-	577.645	-	-	-	3.509.760
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	6.055.908	-	37.123	10.766	1.933.806	-	-	-	4.169.991
Totale finite	21.231.796	19.508	1.452.745	23.662	6.822.126	-	-	-	15.905.585
Immobilizzazioni in corso	352.439	2.126.411	(1.452.745)	-	-	-	-	-	1.026.105
Totale in corso	352.439	2.126.411	(1.452.745)	-	-	-	-	-	1.026.105
Totale immateriali	21.584.235	2.145.919	-	23.662	6.822.126	-	-	-	16.931.690

L'incremento dei Costi di Sviluppo di euro 87.630 è da imputarsi ai seguenti progetti ad utilità pluriennale necessari ad approfondire la conoscenza e alla digitalizzazione delle reti di fognatura ed acquedotto gestite:

- Attuazione piano idrico integrato RMOD H20 euro 47.503;
- Monitoraggio qualità reflui fognari e industriali SWARM NET euro 27.231

A questi vanno aggiunti i beni provenienti dall'acquisizione del ramo di azienda da AEB del 31/12/2024 per un importo complessivo netto di euro 12.896.

L'incremento dei Diritti e Brevetti è principalmente riferito all'acquisto e aggiornamento dei software aziendali, quello delle "Concessioni, licenze, marchi" è riferito a Servitù varie regolarizzate e quello delle Altre immobilizzazioni è riferito a Lavori su beni di terzi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Fondo	Valore Netto
Impianto e Ampliamento	1.434.235	1.434.235	-
Costi di Sviluppo	18.757.875	13.365.175	5.392.700

Diritti e Brevetti Industriali	11.738.810	8.905.676	2.833.134
Concessioni	16.643.080	13.133.320	3.509.760
Avviamento	9.099.700	9.099.700	-
Altre	25.748.143	21.578.152	4.169.991
Totale Immateriali Finite	83.421.843	67.516.258	15.905.585

Costi di Sviluppo

Saldo al 31/12/2023	8.618.283
Incrementi	74.734
Decrementi	-
Ramo AEB Importo Storico	895.556
Ramo AEB Importo Fondo	(882.660)
Ammortamenti	(3.313.213)
Saldo al 31/12/2024	5.392.700

Diritti e Brevetti Industriali

Saldo al 31/12/2023	2.476.663
Incrementi	1.353.933
Decrementi	(655.609)
Decrementi Fondo	655.609
Ammortamenti	(997.462)
Saldo al 31/12/2024	2.833.134

Concessioni

Saldo al 31/12/2023	4.080.942
Incrementi	6.463
Decrementi	-
Ammortamenti	(577.645)
Saldo al 31/12/2024	3.509.760

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2023	6.055.908
Incrementi	37.123
Decrementi	-
Ramo AEB Importo Storico	528.808
Ramo AEB Importo Fondo	(518.042)
Ammortamenti	(1.933.806)
Saldo al 31/12/2024	4.169.991

Le altre immobilizzazioni sono riferite al valore dei lavori eseguiti su beni di terzi (migliorie su reti fognarie e pozzi, progetti, etc).

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad un’utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.

La durata del processo di ammortamento delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali è riportata nei criteri di valutazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Saldo al 31/12/2023	352.439
Incrementi dell’esercizio	2.126.411
Decrementi per Lavori non realizzabili	-
Giroconto a Lavori finiti	(1.452.745)
Saldo al 31/12/2024	1.026.105

Il valore delle “Immobilizzazioni in corso e acconti” del 2024 si incrementa di euro 2.126.411 per interventi realizzati su beni di terzi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio e costi per studi diversi. I decrementi del periodo sono invece riferiti al valore dei lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso (euro 1.452.745).

II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
391.883.886	347.846.781	44.037.105

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/23	Incrementi	Incrementi da LIC	Ramo AEB	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	31/12/24
Terreni e Fabbricati	12.306.558	1.000	44.244	283.800	356.913	-	-	12.278.689
Impianti e Macchinario	281.028.570	-	43.912.249	584.260	22.491.992	14.364	(281.476)	302.766.975
Attrezzature Industriali e Commerciali	7.553.852	46.983	4.687.070	2.321	1.212.087	-	(11.780)	11.066.359
Altri Beni	796.852	21.100	151.890	-	301.180	-	-	668.662
Totale Finite	301.685.832	69.083	48.795.453	870.381	24.362.172	14.364	(293.256)	326.779.685
Immobilizzazioni in corso	40.812.426	70.529.665	(48.795.453)	-	-	-	-	62.546.638
Acconti	5.348.523	-	-	-	-	-	(2.790.960)	2.557.563
Totale in corso	46.160.949	70.529.665	(48.795.453)	-	-	-	(2.790.960)	65.104.201
Totale Immobilizzazioni Materiali	347.846.781	70.598.748	-	870.381	24.362.172	14.364	(3.084.216)	391.883.886

L’incremento della voce “Terreni e Fabbricati” di euro 329.044 è relativo in parte a:

- lavori di manutenzione straordinari presso la sede di Monza di Via Fermi per euro 24.770;
- acquisizione terreni da Comuni vari per euro 20.474;
- terreno proveniente dall’acquisizione del ramo di azienda da AEB del 31/12/2024 per un importo complessivo netto di euro 283.800.

L’incremento della voce “Impianti e Macchinario” è invece relativo a nuovi investimenti di impianti e macchinari dettagliati nel prospetto sotto riportato per euro 44.496.509.

L'incremento delle Attrezzature Industriali e Commerciali di euro 4.736.375 principalmente è relativo alla sostituzione massiva dei contatori; tale incremento è pari a euro 3.950.944. Sono state acquistate attrezzature per il laboratorio per euro 390.889 ed attrezzature varie per euro 392.221. Dall'acquisizione del ramo di azienda da AEB del 31/12/2024 sono pervenuti contatori per un importo complessivo netto di euro 2.321.

L'incremento delle Altre immobilizzazioni di euro 172.990 è imputabile agli investimenti sostenuti dalla Società principalmente per l'acquisto di macchine elettroniche e mobili e arredi.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano complessivamente di euro 70.529.665 per interventi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio; si è verificata una diminuzione di euro 2.790.959 per anticipazioni di investimenti; allo stesso tempo diminuisce di euro 48.795.453 per lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso.

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.145.027
Fondo Ammortamento	(6.833.441)
Svalutazioni anni precedenti	(5.027)
Saldo al 31/12/2023	12.306.558 di cui terreni 4.735.243
Acquisizione dell'esercizio	1.000
Capitalizzazione LIC	44.244
Dismissioni dell'esercizio	-
Ramo AEB Importo Storico	283.800
Ramo AEB Importo Fondo	-
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	(356.913)
Saldo al 31/12/2024	12.278.689 di cui terreni 5.039.517

Impianti e Macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	533.894.340
Fondo Ammortamento	(251.476.742)
Svalutazioni anni precedenti	(1.389.028)
Saldo al 31/12/2023	281.028.570
Acquisizione dell'esercizio	-
Capitalizzazione LIC	43.912.249
Ramo AEB Importo Storico	28.992.329
Ramo AEB Importo Fondo	(28.408.069)

Dismissioni dell'esercizio	(375.366)
Svalutazioni e altri decrementi	14.364
Utilizzo fondo ammortamento	93.890
Ammortamenti dell'esercizio	(22.491.992)
Saldo al 31/12/2024	302.765.975

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono così ripartite:

▪ Vasche volano	4.362.122
▪ Capitalizzazione allacciamenti acquedotto	1.712.731
▪ Capitalizzazione allacciamenti fognatura	867.665
▪ Rete acquedotto	22.938.812
▪ Pozzi acquedotto	1.582.041
▪ Serbatoi acquedotto	282.056
▪ Telecontrollo acquedotto	2.014.165
▪ Impianti di sollevamento acquedotto	38.866
▪ Rete fognatura	8.217.140
▪ Impianti di sollevamento fognatura	34.870
▪ Impianti depurazione acque reflue	345.930
▪ Casette dell'acqua	27.889
▪ Impianto potabilizzazione	1.258.901
▪ Opere elettromeccaniche fognatura	106.568
▪ Telecontrollo fognatura	30.525
▪ Impianti vari acquedotto	76.789
▪ Protezione catodica	15.178

Attrezzature Industriali e Commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	11.476.462
Fondo Ammortamento	(4.192.610)
Svalutazioni anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2023	7.553.852
Acquisizione dell'esercizio	46.983
Capitalizzazione LIC	4.687.070
Ramo AEB Importo Storico	556.616
Ramo AEB Importo Fondo	(554.295)
Dismissioni dell'esercizio	(88.047)
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	76.267
Ammortamenti dell'esercizio	(1.212.087)
Saldo al 31/12/2024	11.066.359

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.401.672
Fondo Ammortamento	(4.604.820)
Svalutazioni anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2023	796.852
Acquisizione dell'esercizio	21.100
Capitalizzazione LIC	151.890
Dismissioni dell'esercizio	-
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	(301.180)
Saldo al 31/12/2024	668.662

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2023	46.160.949
Incrementi dell'esercizio LIC	70.529.665
Variazione saldo Acconti	(2.790.960)
Giroconto per lavori finiti	(48.795.453)
Saldo al 31/12/2024	65.104.201

Di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni in corso:

Tipologia intervento	Importo
Interventi su Collettori intercomunali	444.149
Interventi su Vasche Volano	12.148.975
Interventi su Reti fognatura	20.200.695
Interventi su Impianti sollevamento fognatura	328.351
Interventi allacci fognatura	8.148
Interventi su Reti acquedotto	7.529.299
Interventi su Impianti sollevamento acquedotto	1.727.890
Interventi su Pozzi	1.177.902
Interventi su Serbatoi	491.500
Interventi Telecontrollo	164.627
Interventi su Allacciamenti acquedotto	19.178
Interventi su Casette dell'acqua	177.632
Interventi su Impianto depurazione Monza	2.932.266
Interventi su Impianto depurazione Vimercate	5.031.291
Interventi su Impianti di potabilizzazione	2.615.090
Mobili e Arredi	8.320
Interventi su Altri beni	4.271.053

Interventi su Lavori acquedotto e fognatura	3.246.866
Interventi su Attrezzature laboratorio	5.183

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
228.277	224.897	3.380

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2024
Partecipazioni	24.045	-	-	24.045
Crediti	200.852	3.380	-	204.232
Titoli	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	224.897	3.380	-	228.277

Partecipazioni

La partecipazione è relativa alla quota posseduta in Water Alliance Acque di Lombardia - sede legale via Del Mulino, 2, Assago - costituita nella forma del Contratto di Rete di Imprese dotato di soggettività giuridica. I dati relativi al 31/12/2024 sono i seguenti: Capitale sociale euro 1.842.259; patrimonio netto euro 300.601; perdita ultimo esercizio euro (162.741), valore partecipazione euro 24.045; quota capitale posseduta 14,09%.

Crediti

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decreimento	31/12/2024
Altri	200.852	3.380	-	204.232
Totale Crediti	200.852	3.380	-	204.232

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi. Il valore è rimasto sostanzialmente invariato. Si riscontra un leggero aumento a seguito deposito cauzionale per attraversamenti di circa euro 3.380.

Titoli

Non abbiamo titoli tra le immobilizzazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.708.245	5.004.030	704.215

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo oltre agli acconti

e si rileva una variazione netta di euro 704.215 rispetto al precedente esercizio. Il fondo obsolescenza rimanenze di magazzino è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio ed ammonta ad euro 1.048.614.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
69.439.796	80.280.523 (10.840.727)	

La variazione del saldo al 31.12.2024, rispetto a quello al 31.12.2023, è così composta:

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Verso clienti	55.228.216	60.070.824	(4.842.608)
Per crediti tributari	407.576	316.355	91.221
Per imposte anticipate	7.781.051	8.440.580	(659.529)
Verso altri	6.022.953	11.452.764	(5.429.811)
Totale Crediti	69.439.796	80.280.523	(10.840.727)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	55.228.216	-	-	55.228.216
Per crediti tributari	188.596	218.980	-	407.576
Per imposte anticipate	-	7.781.051	-	7.781.051
Verso altri	6.022.953	-	-	6.022.953
Totale	61.439.765	8.000.031	-	69.439.796

Nella voce **crediti verso clienti** sono stati iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, oltre ai crediti per istruttorie pratiche, preventivi allacciamenti, fatturazione utenze produttive e fatturazione corrispettivo fognatura e depurazione altri Enti erogatori dei servizi di cui sopra.

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2024 è pari ad euro 71.460.947, al lordo del fondo svalutazione crediti per euro 16.232.731.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti v/clienti suddivisi per tipologia di servizio e tra fatture già emesse e quelle ancora da emettere al 31/12/2024:

Tipologia credito	Totale	Fatture emesse	Fatture da emettere
Crediti verso Clienti Bollettazione Civili	60.771.289	47.677.722	13.093.567
Crediti verso Clienti Produttivi	8.238.253	4.033.538	4.204.715
Crediti verso altri Enti gestori SII	1.470.129	123.386	1.346.743
Crediti verso Comuni	14.864	11.864	3.000
Altri crediti	966.412	(311.678)	1.278.090
Totale	71.460.947	51.534.832	19.926.115
Fondo svalutazione crediti	(16.232.731)		
Totale crediti v/Clienti al 31/12/2024	55.228.216		

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I crediti per note da emettere per contributi c/impianti sono stati riclassificati tra i Crediti v/Altri.

Nel corso dell'esercizio si è valutata la situazione dei crediti in sofferenza; da tale analisi si è provveduto a rilasciare l'importo di euro 1.402.858 allineando il fondo con le reali esigenze delle possibili perdite. Di contro è stato utilizzato il fondo per euro 878.355 nel corso dell'anno per chiusura partite inesigibili.

Di seguito si riportano le relative movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2023	18.513.944
Utilizzo nell'esercizio	(878.355)
Rilascio fondo	(1.402.858)
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2024	16.232.731

I **Crediti tributari** entro 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Erario per ritenute subite	9.351	10.123	(772)
Acconti d'imposta IRES	5.123	-	5.123
Acconti d'imposta IRAP	86.870	-	86.870
Verso altri	872	872	-
Credito IVA	86.380	86.380	-
Totale Crediti tributari	188.596	97.375	91.221

I **Crediti tributari** per IRES ed IRAP sono aumentati rispetto al precedente esercizio avendo pagato nel 2024 anticipi di imposte.

Il credito IVA è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Con l'applicazione del regime di Split Payment non maturano più crediti IVA. L'importo residuo è relativo al credito IVA 2015 in quanto l'Agenzia delle Entrate ha tenuto in sospeso una parte di rimborso.

I crediti Verso altri sono rimasti invariati.

Le **Imposte anticipate** di euro 7.781.051 sono relative a differenze temporanee deducibili e sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le movimentazioni e il dettaglio degli incrementi e decrementi sono meglio illustrati al relativo paragrafo indicato nell'ultima parte dedicata al dettaglio delle imposte della presente nota integrativa.

I **Crediti verso altri** ammontano a euro 6.022.953; sono riferiti a contributi c/impianto da ricevere, acconti a fornitori ed anticipi e crediti per contributi per lavori PNRR.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.748.898	16.995.166	(15.246.268)

Il decremento delle attività finanziarie è dovuto:

- alla vendita dei BTP 1,45% 15/11/2024 valore nominale euro 15.000.000 - valore a bilancio 2023 di euro 14.995.166;
- alla vendita del titolo Trade Finance IV 3% per euro 12.616;
- alla svalutazione del titolo Trade Finance IV 3% (Gestione Patrimoniale di Banca Generali) di euro 238.486.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.284.053	1.518.737	765.316
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	2.277.950	1.512.421
Denaro e altri valori in cassa	6.103	6.316
Totale Disponibilità liquide	2.284.053	1.518.737

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la variazione delle disponibilità liquide, si rimanda a quanto esposto nel commento del Rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
754.042	861.531	(107.489)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2024, risconti aventi durata superiore a cinque anni per euro 9.421.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi licenze	299.481
Risconti attivi assicurazioni	112.541
Risconti attivi presa in carico mutui SII – SIB	234.991
Risconti ex IDRA Interessi passivi	23.296
Risconti attivi vari	83.733
Totale Ratei e Risconti	754.042

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
208.322.850	207.200.534	1.122.316

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	126.883.499	-	-	126.883.499
Riserva da soprapprezzo delle azioni	880	-	-	880
Riserve di rivalutazione	29.900.509	-	-	29.900.509
Riserva legale	2.161.344	103.771	-	2.265.115
Riserva straordinaria o facoltativa	24.266.894	-	-	24.266.894
Versamenti in conto aumento di Capitale	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	5.673.146
Riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	-	-	(2)
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	16.238.841	1.971.652	-	18.210.493
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	2.075.423	1.122.316	2.075.423	1.122.316
Totale	207.200.534	3.197.739	2.075.423	208.322.850

L'aumento della Riserva Legale è composto dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2023 di euro 103.771.

La Riserva per Fondi Nuovi Investimenti FONI è rappresentata dalla destinazione degli utili di esercizio 2020 euro 5.532.773, 2021 euro 8.640.710, 2022 euro 2.065.358 e 2023 per euro 1.971.652. Tale riserva viene accantonata e vincolata alla distribuzione in linea con le richieste di Arera applicabili nei casi in cui la Società contabilizzi la componente da tariffa FONI tra i ricavi, apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile di pari importo. Inoltre in caso di eccedenza del FONI rispetto all'utile dell'esercizio iscrivibile a riserva, viene posto un vincolo di non-distribuibilità sulla riserva straordinaria.

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono di seguito proposte:

	Valore al 31/12/2022	Destinazione risultato dell'esercizio				Destinazione risultato dell'esercizio				Valore al 31/12/2024
		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2023	Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	
I - Capitale sociale	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499	-	-	-	126.883.499
II - Riserva da sovraprezzo azioni	880	-	-	-	-	880	-	-	-	880
III - Riserva di rivalutazione	29.900.509	-	-	-	-	29.900.509	-	-	-	29.900.509
IV - Riserva legale	2.052.641	108.703	-	-	-	2.161.344	103.771	-	-	2.265.115
VII - Altre riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	24.266.894	-	-	-	-	24.266.894	-	-	-	24.266.894
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146	-	-	-	5.673.146
Riserva negativa utile in corso di formazione al 30/06/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	14.173.483	2.065.358	-	-	-	16.238.841	1.971.652	-	-	18.210.493
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	-	-	-	-	(2)	-	-	-	3 (2)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	2.174.061	(2.174.061)	-	2.075.423	-	2.075.423	(2.075.423)	-	1.122.316	- 1.122.316
Totale Patrimonio Netto	205.125.111	-	-	2.075.423	-	207.200.534	-	-	1.122.316	- 208.322.850

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (%)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	126.883.499	B	-	-	-
Riserva da sopraprezzo	880	A, B	880	-	-
Riserve di rivalutazione	29.900.509	A, B	29.900.509	-	-
Riserva legale	2.265.115	B	2.265.115	-	-
Riserva Fondo Nuovi Investimenti	18.210.493	A, B	-	-	-
Altre riserve	29.940.040	A, B, C	17.715.511	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che la parte delle Altre riserve non disponibile di euro 12.224.529 è dovuta al vincolo posto da ARERA in tema di componente tariffaria FONI.

Si evidenzia che in caso di utilizzo della riserva di rivalutazione costituita ai sensi dell'art. 110 DL 104/2020 a copertura delle perdite, occorre destinare utili futuri al reintegro della riserva, o ridurre la stessa in modo definitivo.

L'importo di euro 22.846.168 relativo al saldo attivo di rivalutazione 2020 è in regime di sospensione di imposta.

Ne consegue che in caso di distribuzione concorrerà a formare il reddito imponibile della Società a prescindere dal periodo di formazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	
	10.691.208	12.185.127	(1.493.919)	
Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Per imposte, anche differite	1.217.895	-	8.830	1.209.065
Altri	10.967.232	569.915	2.055.004	9.482.143
	12.185.127	569.915	2.063.834	10.691.208

Le imposte differite ammontano ad euro 1.209.065 e sono riferite a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Il decremento degli altri fondi per euro 2.055.004 è così suddiviso:

- rilascio e utilizzo di accantonamenti per Rischi Cause in corso per euro 229.521;
- rilascio e utilizzo di accantonamento per Bonus Idrico per euro 1.298.725;
- rilascio e utilizzo di accantonamento per Rischi Generici per euro 526.758.

Gli incrementi degli altri fondi per euro 569.915 sono relativi:

- all'accantonamento per bonus idrico 2024 per euro 569.915.

Riportiamo di seguito la composizione degli altri fondi rischi al 31.12.2024 di euro 9.482.143:

- il fondo cause in corso ammonta ad euro 1.239.936 ed è relativo a quanto ancora dovuto per la richiesta di risarcimento danni Condominio Residenza Le Vele e accantonamento rischio risarcimento per casi di legionella;
- il fondo rischi recupero ambientale ammonta ad euro 4.527.946 ed è stato stimato sulla base degli interventi di bonifica e ripristino dei siti che si sosterranno in futuro;
- il fondo Bonus Idrico di complessivi euro 589.985 è composto dalla quota residua, relativa al 2022 e precedenti per euro 5.388, al 2023 per euro 14.682 ed all'accantonamento di euro 569.915 nel presente esercizio;
- il fondo tariffe RAMI da CAP Holding di complessivi euro 2.774.275 è composto dalla quota di tariffe di annualità precedenti;
- il fondo Rischi Generici di euro 350.000 si riferisce all'accantonamento per rimozione rifiuti per realizzazione Vasca Volano Nova Milanese (euro 50.000), e richiesta danni Ferrotramvia per risoluzione interferenze (euro 300.000).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.987.558	1.986.879	679

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
TFR, movimenti del periodo	1.986.879	46.888	46.209	1.987.558

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Tra i decrementi si evidenzia che, nel corso del 2024, l'importo di euro 31.821 è stato versato nei fondi pensione di alcuni dipendenti. Tra gli incrementi si registra l'importo di euro 9.348 derivante dall'acquisizione del ramo di azienda da AEB.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
179.741.957	188.974.851	(9.232.894)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	16.200.417	38.645.307	40.962.404	95.808.128
Debiti verso altri finanziatori	9.551.807	-	-	9.551.807
Acconti	221.906	-	-	221.906
Debiti verso fornitori	49.177.708	-	-	49.177.708
Debiti tributari	586.608	-	-	586.608
Debiti verso istituti di previdenza	1.095.012	-	-	1.095.012
Altri debiti	18.684.546	3.080.000	1.536.242	23.300.788
	95.518.004	41.725.307	42.498.646	179.741.957

Il saldo del **Debito verso banche** al 31/12/2024, pari a euro 95.808.128, include il debito relativo ai finanziamenti sottoscritti con BEI, BCC e BPS per mutui passivi per euro 89.246.980 e debiti per utilizzo fido Banca Popolare di Sondrio conto 4141 per euro 6.561.148.

Nella voce **Debiti verso altri enti finanziatori** è stato contabilizzato il debito nei confronti della società di Factorit per euro 9.551.807.

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nei **Debiti verso fornitori** sono compresi i rimborsi delle quote ammortamento ed oneri finanziari dovute alle società Patrimoniali ed ai Comuni ex gestori del servizio Idrico. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione dei debiti v/fornitori:

Importo	Totale	Già fatturato	Scaduto al 31/12/24	A scadere	Fatture da ricevere
49.177.708	16.448.090		4.485.827	11.962.263	32.729.618

La voce **Debiti tributari** ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 586.608 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono costituite da imposte accantonate e liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I debiti tributari sono aumentati rispetto al precedente esercizio. Le variazioni più significative sono dovute ad un aumento del debito IVA per euro 175.372, all'aumento del debito per Irpef lavoro dipendente per euro 41.079 e una diminuzione del debito Irpef su TFR di euro 90.068.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad euro 1.095.012 e sono costituiti da ritenute previdenziali a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e da ritenute pensionistiche operate sui dipendenti nel mese di dicembre 2024 in favore dei fondi previdenziali scelti dai dipendenti stessi.

L'importo indicato per **Altri debiti oltre 12 mesi** si riferisce alle rate dovute per acquisizione ramo Gruppo Cap 2° step tenuto conto dell'attualizzazione degli stessi.

Gli **Altri debiti** ammontano al 31 dicembre 2024 ad euro 23.300.788. Sono stati riclassificati in questa voce i debiti a favore dei dipendenti per tredicesima, quattordicesima, premio produttività e indennità 2% per euro 2.760.940.

La voce è ripartita come segue:

Soggetti	Saldo al 31/12/2024
Debiti V/ Comuni	561.938
Debiti V/ ATO	3.620.289
Debiti V/altri Enti acquedottistici	1.015.005
Debiti V/CCSE	1.240.611
Debiti V/Consorzio Villoresi	1.078.776
Debiti v/Cap per acquisizione ramo d'azienda	5.386.242
Debiti v/soci per dividendi e altro	194.877
Depositi cauzionali utenti acquedotto	6.718.802
Depositi cauzionali per consegna elaborati as-built	135.879
Debiti v/dipendenti	2.760.940
Altri	587.429
Totale	23.300.788

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
88.235.314	63.968.509	24.266.805

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2024, risconti aventi durata superiore a cinque anni per euro 47.403.845.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Ratei attualizzazione debiti	63.692
Ratei passivi vari	240
Ratei Interessi passivi	697.025
Risconti passivi per contributi ex Alsi S.p.A.	4.888.806
Risconti passivi per contributi ex Idra Patrimonio	4.395.480
Risconti passivi contributi c/impianti BA	33.583.149
Risconti passivi per ricavi commesse fognatura	3.921.873
Risconti passivi per ricavi commesse acquedotto	9.756.342
Risconti passivi da conferimento Metano Arcore	35.203
Risconti passivi contributi c/impianto ex Cap Holding	787.286
Risconti passivi privati ER allacci ex Cap Holding	1.147.649
Risconti passivi privati ER allacci ex Amiacque	152.445
Risconti passivi TEEM ex Cap Holding	87.480
Risconti passivi Contributi PNRR	28.718.644
	88.235.314

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo del risconto. Nei casi in cui tali contributi siano riferiti ad opere in corso, gli stessi sono stati interamente riscontati. A conto economico è invece rilevata nella voce di contributi in conto esercizio la quota dei contributi in conto impianto maturata nell'anno, e riferite a opere in ammortamento, per euro 4.787.227 di cui euro 4.686.227 relativi a contributi maturati di competenza dell'esercizio ed euro 101.000 a fronte di risconti per canoni attivi contabilizzata in conto economico nella voce "Entrate varie – canone di locazione", trattandosi di partita diversa. Nella voce Altri Debiti sono stati riclassificati gli importi a favore dei dipendenti per tredicesima, quattordicesima, premio produttività e indennità 2% precedentemente qui riclassificati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ PATRIMONIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti Vs. CAP Contratto Mutuo Decreto 3	2.551.262	3.078.228	(526.966)
Rischi assunti dall'impresa	9.777.715	9.667.965	109.750
Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali	9.837.922	12.457.820	(2.619.898)
Impegni assunti dall'impresa	5.377.667	6.813.571	(1.435.904)
Altri conti d'ordine	99.534.480	107.166.427	(7.631.947)
	127.079.046	139.184.011	(12.104.965)

La voce "Crediti vs. Cap Holding contratto mutuo decreto 3" è riferita alla quota parte dovuta all'Azienda Speciale Città Metropolitana di competenza di Cap Holding Spa relativa alle opere finanziate per Comuni della Provincia di Milano cedute e anticipate dalla Società.

I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a fidejussioni richieste da enti diversi (Comuni, Amministrazione Finanziaria, Provincia di Milano, Provincia di Monza, ATO, etc) per lavori in corso di realizzazione, per rimborsi IVA ricevuti e per garanzia rilasciata all'ATO della Provincia di Monza e Brianza relativa all'affidamento SII - art. 43 come richiesto dalla convenzione sottoscritta tra le parti nel 2016.

Gli impegni assunti dall'impresa sono relativi al contratto di locazione della sede di Cesano Maderno, al nuovo contratto di locazione del Laboratorio sede di Biassono sottoscritto con FIIM SRL per la durata di 6 anni, all'impegno assunto nei confronti dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza e dell'azienda speciale Città Metropolitana di Milano per il rimborso di opere finanziate dalle stesse il cui impegno economico, pari a circa euro 1.100.000 annui, si estinguerà a fine 2029.

I Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali sono relativi a rimborsi di quote di Mutui già sottoscritti dai vari Enti per la realizzazione di infrastrutture del SII date in concessione gratuita a Brianzache.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende le fidejussioni ricevute da fornitori.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	125.260.382	124.229.200	1.031.182
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	106.362.479	106.968.446	(605.967)
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.356.938	3.805.350	551.588
Altri ricavi e proventi	14.540.965	13.455.404	1.085.561
Totale	125.260.382	124.229.200	1.031.182

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2024	2023	Variazioni
Acquedotto	43.607.915	43.722.680	(114.765)
Depurazione	45.510.908	45.756.920	(246.012)
Fognatura	17.243.657	17.488.846	(245.189)
Commesse	-	-	-
Totale Vendite	106.362.480	106.968.446	(605.966)
Di cui			
Utenti Industriali	6.547.201	7.258.998	(711.797)
Utenti Civili	99.815.279	99.709.448	105.831

I ricavi netti registrano una diminuzione di euro 605.967 dovuta principalmente dai conguagli costi passanti di Arera ed in parte minore dalla diminuzione dei volumi erogati rispetto al precedente esercizio. Gli incrementi tariffari applicati nel 2024 pari all'8,5% sono stati di

fatto assorbiti dai conguagli dei costi passanti negativi. Rispetto all'esercizio 2023 si registra anche una diminuzione dei ricavi utenze industriali pari ad euro 711.797.

Come indicato nel principio contabile OIC 29 i componenti di reddito che sono definiti sulla base di stime contabili, che sono normalmente revisionate in presenza di informazioni aggiuntive, non hanno carattere straordinario in quanto la definizione puntuale dei valori viene indicata in bilancio a decremento/incremento dei ricavi d'esercizio.

La Società contabilizza la componente da tariffa FONI (Fondo Nuovi Investimenti) tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile a copertura degli utili prodotti tramite la componente FONI. E' inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (i.e. Energia Elettrica, tariffa grossista) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato.

Incrementi per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per euro 4.356.938 così ripartiti:

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2024	2023
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	1.412.374	1.181.737
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti fognatura	473.157	609.668
Incrementi immobilizzazioni per lavori	2.471.407	2.013.945
	4.356.938	3.805.350

L'aumento rilevato per incrementi immobilizzazioni per lavori interni è dovuto principalmente ai lavori di richiesta di allacciamento alla rete acquedottistica che quella fognaria nonché ai lavori per investimenti realizzati su tutto il territorio brianzolo.

Proventi diversi

	2024	2023	Variazioni
Proventi diversi	14.540.965	13.455.404	1.085.561

L'aumento dei proventi diversi è principalmente dovuto ai Contributi in conto capitale (+ euro 1.132.749).

La variazione degli altri ricavi (- euro 47.188) è dovuta principalmente a:

- minore premialità QT Arera, pari a 2.752.259 nel 2023 ma non prevista nel 2024;
- minore credito d'imposta energia pari a 1.798.460 nel 2023, ma non più riconosciuto dal 2024;
- dal minor rimborso delle spese sostenute c/terzi (- euro 249.429) e entrate varie (- euro 463.139)
- maggiori rilascio stime (+ euro 2.197.920), rilascio fondo svalutazione crediti (+ euro 1.104.497) e rilascio Bonus Idrico Integrativo (+ euro 877.627).

Di seguito si riporta dettaglio dei proventi diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Rimborso spese sostenute c/terzi	938.714	1.188.143	(249.429)
Canoni di locazione	548.804	534.980	13.824
Entrate per istruttoria/pareri	185.851	152.686	33.165
Ricavi per casette dell'acqua	45.405	49.466	(4.061)
Rimborso quota mutuo competenza Cap Holding SpA	526.969	531.627	(4.658)
Servizio analisi	51.317	111.337	(60.020)
Rilascio fondi rischi imposte	-	20.087	(20.087)
Rilascio stima franchigie	80.995	40.000	40.995
Rilascio Bonus Idrico	1.050.301	172.674	877.627
Rilascio accantonamento cause legali	244.151	387.662	(143.511)
Rilascio fondo svalutazione crediti	1.402.856	298.359	1.104.497
Rilascio fondi premialità	276.757	84.464	192.293
Rilascio stime	2.326.518	128.598	2.197.920
Rilascio fondi svalutazione beni materiali	14.364	28.727	(14.363)
Crediti d'imposta	-	1.798.460	(1.798.460)
Certificati Bianchi e ricavi vendita EE	715.257	619.361	95.896
Rimborso da utenti per assicurazione/fatturazione/spese legali	385.667	266.839	118.828
Entrate per diritti di segreteria	67.230	48.640	18.590
Rimborsi vari	687.622	165.158	522.464
Ricavi vari	204.960	421.399	(216.439)
Premialità qualitativa Arera	-	2.752.259	(2.752.259)
Totale Ricavi e Proventi - altri	9.753.738	9.800.926	(47.188)
Contributi da soggetti pubblici	2.411.975	2.436.571	(24.596)
Contributi da soggetti privati	1.211.033	939.722	271.311
Contributi - altri	8.195	9.791	(1.596)
Contributi PNRR	1.156.024	268.394	887.630
Totale Ricavi e Proventi - contributi c/impianto	4.787.227	3.654.478	1.132.749

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
122.408.761	122.058.260	350.501

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.834.278	6.230.263	(1.395.985)
Servizi	57.370.147	58.973.376	(1.603.229)
Godimento di beni di terzi	5.847.362	5.946.805	(99.443)
Salari e stipendi	15.403.105	14.571.712	831.393
Oneri sociali	4.886.389	4.530.452	355.937
Trattamento di fine rapporto	906.520	948.317	(41.797)
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	244.655	730.820	(486.165)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.822.126	7.364.625	(542.499)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.362.172	21.408.699	2.953.473
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	(1.162.540)	(2.438.183)	1.275.643
Accantonamento per rischi	-	1.176.758	(1.176.758)
Altri accantonamenti	569.915	655.205	(85.290)
Oneri diversi di gestione	2.324.632	1.959.411	365.221
Totale	122.408.761	122.058.260	350.501

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di ricambi, materiale di consumo e combustibili. Il costo sostenuto è notevolmente diminuito rispetto al precedente esercizio.

Di seguito le principali voci che lo compongono:

Costi per materie prime	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acquisto combustibili e prodotti chimici	2.247.558	2.003.683	243.875
Acquisto ricambistica	1.714.881	3.171.241	(1.456.360)
Materiale potabilizzazione	431.628	653.531	(221.903)
Acquisto carburanti - lubrificanti	161.245	175.798	(14.553)
Acquisto vestiario - DPI - materiale sicurezza	65.123	72.558	(7.435)
Altro	213.843	153.452	60.391
4.834.278	6.230.263	(1.395.985)	

La diminuzione più rilevante che si riscontra nei costi per materie prime è quella relativa all'acquisto ricambistica e dei materiali di potabilizzazione.

Servizi

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi per servizi	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Utenze (gas - energia elettrica - telefonia - acqua)	15.836.412	21.553.714	(5.717.302)
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	8.831.043	7.141.640	1.689.403
Spurghi condotte e pulizia vasche	5.085.343	3.956.684	1.128.659
Smaltimento fanghi e Rifiuti	1.169.895	1.453.192	(283.297)
Spese sostenute conto terzi	11.296	57.976	(46.680)
Tariffa grossista	14.761.134	14.190.673	570.461
Assicurazioni diverse	1.018.833	1.043.968	(25.135)
Servizi call center	397.091	317.653	79.438
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	868.342	851.753	16.589
Costi per consulenze amministrative	436.809	329.743	107.066
Costi per consulenze Legali	363.356	293.787	69.569
Costi per consulenze tecniche	270.970	349.846	(78.876)
Costi per consulenze varie	20.276	14.589	5.687
Spese varie personale	740.051	728.588	11.463
Manutenzione e riparazione automezzi	20.978	14.073	6.905
Spese bancarie e postali	730.965	545.936	185.029
Commissioni factoring	274.906	153.962	120.944
Costi per commesse	1.848.233	1.730.251	117.982
Compensi organi sociali e di controllo	215.166	174.512	40.654
Assistenza sistemi informativi	1.961.681	1.667.377	294.304
Sedi (pulizia, facchinaggio, etc.)	172.577	171.852	725
Servizi Promozionali	726.982	653.212	73.770
Spese per analisi, prove e laboratorio	97.652	126.155	(28.503)
Spese sicurezza e vigilanza	22.473	11.649	10.824
Spese funzionamento (ATO-AEEGSI-AGCM)	538.779	540.310	(1.531)
Spese assistenza/servizi recupero crediti	102.774	99.568	3.206
Servizi tecnici vari	791.508	681.166	110.342
Altre spese	54.622	119.547	(64.925)
	57.370.147	58.973.376	(1.603.229)

I principali decrementi riguardano i costi delle utenze ed in particolare quello di energia elettrica (- euro 5.741.058) e gas (- euro 199.337) e di smaltimento fanghi (- euro 260.708). Gli aumenti di costo principali riguardano i costi di manutenzione ordinaria e conduzione impianti (Reti Acquedotto + euro 1.095.079; Reti Fognatura + euro 658.226; altre manutenzioni + euro 63.902,00), spurghi (+ euro 1.128.659), tariffa grossista (+ euro 570.461), assistenza sistemi informativi (+ euro 294.304) e servizi tecnici vari (+ euro 110.342).

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente ai rimborsi dovuti alle Patrimoniali e agli Enti Locali per la copertura dei costi, quali quote ammortamento e interessi passivi, legati alla gestione del SII.

La parte residuale si riferisce agli affitti dei locali delle sedi, al canone di noleggio automezzi

e al rimborso mutui ad ATO. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi godimento beni di terzi	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Canoni di locazione	261.478	262.971	(1.493)
Canone noleggio automezzi	565.299	404.487	160.812
Rimborsi impegni assunti da Comuni ed ex Gestori	2.044.241	2.684.175	(639.934)
Rimborsi impegni assunti da CAP con ATO	1.053.440	1.062.752	(9.312)
Canoni demaniali/attraversamento	536.060	486.015	50.045
Altri canoni	1.386.844	1.046.405	340.439
	5.847.362	5.946.805	(99.443)

I maggiori incrementi riscontrati nei costi “Altri canoni” sono dovuti dai canoni licenze d’uso software (+ euro 249.856) e noleggio beni mobili (+ euro 111.365); i maggiori decrementi sono riconducibili al minor canone dovuto ad A.E.B. SpA a seguito acquisizione cespiti come da atto notarile rep. n. 167441/35258.

Costi per il personale: la voce include l’intera spesa per il personale dipendente.

Di seguito prospetto di raffronto:

Costi per il personale	31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	15.403.105	14.571.712
Oneri sociali	4.886.389	4.530.452
Trattamento di fine rapporto	906.520	948.317
Altri costi del personale	244.655	730.820
	21.440.669	20.781.301

I costi del personale hanno subito un incremento dovuto all’aumento del numero degli addetti e di politica retributiva.

Si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, che fornisce i movimenti del numero di risorse nel dettaglio.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.822.126	7.364.625	(542.499)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.362.172	21.408.699	2.953.473
	31.184.298	28.773.324	2.410.974

L’incremento delle quote di ammortamento di euro 2.410.974 è suddiviso tra beni immateriali (- euro 542.499) e beni materiali (+ euro 2.953.473); quest’ultimo è connesso ai consigli investimenti occorsi nel presente e nei precedenti esercizi per attività di investimento del settore Idrico. La diminuzione della quota ammortamento dei beni immateriali è dovuta alla conclusione della vita utile di immobilizzazioni dei software e lavori su beni di terzi.

Svalutazione crediti: valutata la congruità del fondo svalutazione crediti non si è ritenuto procedere ad alcun accantonamento per l’anno corrente.

Variazione delle rimanenze di materie prime: le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo e si rileva una variazione di euro 1.832.466 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Variazione delle rimanenze di materie prime	(1.162.540)	(2.438.183)	1.275.643

Accantonamenti per rischi: nessun accantonamento è stato previsto per il 2024 non essendoci nuove cause in corso con rischio probabile di soccombenza.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Accantonamento per rischi	-	1.176.758	(1.176.758)

Altri accantonamenti: l'accantonamento effettuato è relativo al bonus idrico integrativo.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri accantonamenti	569.915	655.205	(85.290)

Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Valori bollati	8.418	19.242	(10.824)
Imposte e tasse diverse	741.576	877.137	(135.561)
Quote associative	121.355	118.650	2.705
Altri costi di gestione	366.993	216.889	150.104
Costi di competenza precedenti esercizi	957.442	660.244	297.198
Minusvalenze/Insussistenze	9.023	-	9.023
Omaggi allacciamenti ai Comuni	119.825	67.249	52.576
	2.324.632	1.959.411	365.221

L'aumento dei costi è relativo principalmente ai costi di competenza precedenti esercizi e dagli omaggi allacciamenti ai Comuni; l'incremento riscontrato per gli altri costi di gestione è principalmente dovuto alle liberalità (+ euro 123.555).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(764.780)	(13.473)	(751.307)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi finanziari - altri	1.599.476	1.585.430	14.046
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.364.256)	(1.599.212)	(765.044)
Utili (perdite) su cambi	-	309	(309)
	(764.780)	(13.473)	(751.307)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Vendita titoli	-	-	-	-	-
Interessi attivi diversi	-	-	-	107.456	107.456
Interessi attivi commerciali	-	-	-	1.492.020	1.492.020
Altri proventi	-	-	-	-	-
	-	-	-	1.599.476	1.599.476

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi vari	-	-	-	1.149.999	1.149.999
Interessi medio credito	-	-	-	998.852	998.852
Minusvalenze su titoli	-	-	-	215.405	215.405
	-	-	-	2.364.256	2.364.256

Nella voce interessi vari è ricompreso l'importo di interessi passivi di euro 63.692 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per attualizzazione debito per interessi impliciti derivante dall'acquisizione dei rami d'azienda di Cap Holding 1 e 2 Step.

Compagine societaria e Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2024

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2024

Soci	Quota (%)	Valore Quote (euro)	Crediti v/ Enti Soci	Debiti v/ Enti Soci
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	19.329	35
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	19.151	-
Comune di ALICURZIO	0,2980%	378.065,47	3.409	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	-	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	5.800	1.000
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	2.000	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	214.621	152
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	1.000	9.204
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	431.705	201.330
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	2.531	59.279
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	9.909	300
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	-	1.175
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	30.731	9.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	3.673	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	657	62.133
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	909	-

Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	2.618	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	13.127	-
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	3.934	3.222
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	-	1.774
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	14.334	4.300
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	-	11.887
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	1.050	19.860
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	23.326	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	78	2.542
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	432	2.109
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	30.402	-
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	31.122	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	3.166	5.109
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	-	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	3.217	124.967
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	3.959	86.776
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	13.541	21.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	-	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	-	17.475
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	-	16.891
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	14.290
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	55.160	-
Comune di MUGGIÒ	3,3175%	4.209.357,13	2.665	5.000
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	8.820	6.424
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	3.262	62.713
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	4.242	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	9.329	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	8.358
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	5.661	-
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	3.970	3.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	2.000	574
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	5.479
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	2.297	2.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	50.751	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	6.342	13.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	12.525	3.991
Comune di VEDUGGIO CON COL.	0,8133%	1.031.971,18	55	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.616	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	14.081	43.044
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	1.025	-
Totale	100%	126.883.498,98	1.074.532	1.112.606

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato CEE diviso nelle attività principali svolte dalla Società:

Conto Economico 2024 diviso per comparto del SII

BILANCIO AL 31.12.2024	SERVIZIO ACQUEDOTTO Bilancio al 31.12.2024	SERVIZIO FOGNATURA Bilancio al 31.12.2024	SERVIZIO DEPURAZIONE Bilancio al 31.12.2024	ALTRI ATTIVITÀ IDRICHES Bilancio al 31.12.2024	ATTIVITÀ DIVERSE Bilancio al 31.12.2024	VALORI NON ATTRIBUIBILI Bilancio al 31.12.2024	TOTALE Bilancio al 31.12.2024
A1 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	43.607.915	17.243.657	45.510.907	-	-	-	106.362.479
A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-
A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.058.001	1.255.852	3.122	39.760	204	-	4.356.938
A5 - Altri ricavi e proventi	5.724.526	2.926.448	4.039.558	1.069.860	778.571	2.000	14.540.964
Totale A - Valore della produzione	52.390.443	21.425.956	49.553.587	1.109.620	778.776	2.000	125.260.382
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.044.720	150.925	2.149.667	486.220	2.747	-	4.834.278
B7 - Per servizi	25.315.009	11.066.092	19.328.673	1.351.372	309.001	-	57.370.147
B8 - Per godimento di beni di terzi	2.723.738	2.003.139	705.741	396.058	18.686	-	5.847.362
B9 a) - Salari e stipendi	7.210.040	3.910.160	3.630.940	584.007	67.958	-	15.403.105
B9 b) - Oneri sociali	2.311.925	1.184.996	1.184.429	184.027	21.013	-	4.886.389
B9 c) - Trattamento di fine rapporto	427.032	227.860	211.987	35.677	3.965	-	906.520
B9 e) - Altri costi	114.927	40.704	79.032	8.026	1.966	-	244.655
B10 a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.566.078	3.995.271	229.097	31.471	209	-	6.822.126
B10 b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.010.225	9.041.181	4.608.340	643.647	58.779	-	24.362.172
B10 d) - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.155.114)	-	(3.508)	(3.918)	-	-	(1.162.540)
B12 - Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-
B13 - Altri accantonamenti	196.136	186.889	186.889	-	-	-	569.915
B14 - Oneri diversi di gestione	900.666	662.470	533.906	210.047	17.543	-	2.324.632
Totale B - Costi della produzione	52.665.382	32.469.688	32.845.192	3.926.633	501.866	-	122.408.761
C16 - Altri proventi finanziari	568.091	499.075	521.380	6.681	2.091	2.159	1.599.477
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	1.127.220	353.228	734.083	114.027	35.698	-	2.364.256
C17 bis - Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	-
Totale C - Gestione finanziaria	(559.130)	145.847	(212.703)	(107.346)	(33.606)	2.159	(764.780)
D18 - Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
D19 - Svalutazioni	113.725	35.615	74.036	11.508	3.603	-	238.486
Totale D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(113.725)	(35.615)	(74.036)	(11.508)	(3.603)	-	(238.486)
Risultato dell'esercizio ante imposte	(947.794)	(10.933.499)	16.421.655	(2.935.866)	239.701	4.159	1.848.355
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-	-	726.039	726.039
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-	-	726.039	726.039
Utile (perdita) dell'esercizio	(947.794)	(10.933.499)	16.421.655	(2.935.866)	239.701	(721.880)	1.122.316

Viene presentato in questo schema il Conto economico separato delle attività aziendali suddivise in 4 macro-attività del comparto idrico ed una attività residuale non afferente al settore idrico.

La principale differenza del presente Conto economico con il metodo Unbundling di ARERA derivano dal diverso trattamento dei ricavi derivanti dalla componente tariffaria FONI che nel nostro bilancio sono iscritti tra i ricavi e nell'Unbundling Idrico sono da considerare tra i Contributi a fondo Perduto, quindi in riduzione dei ricavi. I costi legati ai servizi Comuni e alle Funzioni Operative Condivise assimilabili alle funzioni di staff vengono ribaltati sulle macro-attività tramite l'utilizzo di driver stabiliti dal metodo Unbundling Idrico.

I conti economici e patrimoniali previsti dall' Unbundling di ARERA verranno predisposti e sottoposti a processo di revisione separato in linea con le scadenze previste dall'Autorità ARERA per tale adempimento.

Si evidenzia che riguardo i tre settori principali del SII: Acqua, Fogna e Depurazione la Società opera esclusivamente sull'ambito territoriale, assegnato dalla concessione ATO MB del Gennaio 2012, in totale regime di monopolio. Riguardo le Altre Attività Idriche e diverse, categorie di per sé residuali, la Società svolge attività di mercato trascurabili, nettamente al di sotto del limite consentito per le società in house del 20%.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
726.039	82.044	643.995

Imposte	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti:	75.341	86.870
IRES	-	-
IRAP	75.341	86.870
Imposte esercizi precedenti		
Imposte differite (anticipate):	650.698	(4.826)
IRES	552.704	(3.910)
IRAP	97.994	(915)
Totale Imposte	726.039	82.044

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione imposte IRES/IRAP

	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	1.848.355	-	-
Aliquota teorica IRES	24%	-	-
Imposta IRES	443.605	-	-
Saldo valori contabili IRAP	-	24.862.206	-
Aliquota teorica IRAP	-	4,2%	-
Imposta IRAP	-	1.044.213	-
Variazioni permanenti in aumento	449.625	477.863	-
Variazioni permanenti in diminuzione	(854.927)	-	-
Variazioni temporanee in aumento	609.745	-	-
Variazioni temporanee in diminuzione	(2.912.680)	(2.903.107)	-
Totale imponibile	(859.882)	22.436.962	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP	-	(20.643.119)	-
Utilizzo perdite fiscali/ACE	-	-	-
Totale imponibile fiscale	-	1.793.843	-
Totale imposta d'esercizio	-	75.341	75.341
Aliquota effettiva	0,0%	0,3%	-
Perdita fiscale	-	-	-
Variazioni temporanee in aumento	609.745	569.915	-
Variazioni temporanee in diminuzione	(2.912.680)	(2.903.107)	-
Totale imponibile temporanee	(2.302.935)	(2.333.192)	-
Totale imposte anticipate	552.704	97.994	650.698
Totale imposte	-	-	726.039

Movimentazione imposte anticipate

Saldo imposte anticipate al 31/12/2023	8.440.580
Incrementi 2024	161.445
Utilizzi 2024	(820.974)
Saldo imposte anticipate al 31/12/2024	7.781.051

Rilevazione imposte anticipate dell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	-	-	-	-
Svalutazione crediti ex ALSI	-	-	-	-
Compenso amm.ri	3.037	729	-	729
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	-	-	-	-
Fondo bonus idrico	569.915	136.780	23.936	160.716
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Fondo tariffe rami	-	-	-	-
Allineamento concessione IDRA	-	-	-	-
Allineamento concessione ALSI	-	-	-	-
Altre svalutazioni	-	-	-	-
Fondo rischi generico	-	-	-	-
Interessi di mora	-	-	-	-
Totale	572.952	137.508	23.936	161.445

Utilizzo imposte anticipate nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Svalutazione crediti ex ALSI	-	-	-	-
Compenso amm.ri	(1.560)	(374)	-	(374)
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	(229.521)	(55.085)	(9.640)	(64.725)
Fondo bonus idrico	(1.298.725)	(311.694)	(54.546)	(366.240)
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Fondo rischi generici	(526.758)	(126.422)	(22.124)	(148.546)
Allineamento concessione IDRA	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione ALSI	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Interessi di mora	(8.013)	(1.923)	-	(1.923)
Totale	(2.912.680)	(699.043)	(121.930)	(820.974)

Riconciliazione crediti imposte anticipate

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Ammortamento avviamento 2009	344.449	82.668	14.467	97.135
Ammortamento avviamento 2010	404.101	96.984	16.972	113.956
Ammortamento avviamento 2011	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2012	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2013	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2014	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2015	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2016	404.377	97.051	16.984	114.034
Ammortamento avviamento 2017	404.291	97.030	16.980	114.010
Ammortamento avviamento 2019	743	178	31	210
Ammortamento avviamento 2020	743	178	31	210
Recupero ammortamento avviamento 2018	(24.615)	(5.908)	(1.034)	(6.941)
Recupero ammortamento avviamento 2019	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2020	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2021	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2022	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2023	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2024	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Avviamento	523.010	125.522	21.966	147.489
Svalutazione crediti 2009	185.427	44.502	-	44.502
Svalutazione crediti 2010	1.401.559	336.374	-	336.374
Svalutazione crediti 2011	57.548	13.812	-	13.812
Svalutazione crediti da Idra srl	351.259	84.302	-	84.302
Svalutazione crediti 2013	3.483.025	835.926	-	835.926
Svalutazione crediti 2014 netto	2.351.469	564.353	-	564.353
Svalutazione crediti 2017	1.118.538	268.449	-	268.449
Svalutazione crediti 2018	1.888.318	453.196	-	453.196
Svalutazione crediti 2019	2.587.409	620.978	-	620.978
Svalutazione crediti 2020	3.396.721	815.213	-	815.213
Svalutazione crediti 2021	346.646	83.195	-	83.195
Utilizzo svalutazione crediti 2020	(238.956)	(57.349)	-	(57.349)
Utilizzo svalutazione crediti 2021	(320.296)	(76.871)	-	(76.871)
Utilizzo svalutazione crediti 2022	(1.205.914)	(289.419)	-	(289.419)
Svalutazione crediti	15.402.753	3.696.661	-	3.696.661
Compenso amm.ri 2023	1.560	374	-	374
Compenso amm.ri 2024	3.037	729	-	729
Recupero compenso amm.ri 2023	(1.560)	(374)	-	(374)

Compenso amm.ri	3.037	729	-	729
Accantonamento rischi imposte 2015 - IMU ded. 20%	366.611	87.987	-	87.987
Accantonamento rischi imposte 2016 - IMU ded. 20%	1.712.690	411.046	-	411.046
Accantonamento rischi imposte 2017 COSAP	21.574	5.178	906	6.084
Accantonamento rischi imposte 2018 COSAP	30.128	7.231	1.265	8.496
Utilizzo 2019 Fondo rischi COSAP 2017-2018	(51.702)	(12.408)	(2.171)	(14.580)
Accantonamento imposte registro acquisto 2 rete	54.000	12.960	2.268	15.228
Rilascio fondo	(1.865.554)	(447.733)	-	(447.733)
Utilizzo 2020 IMU Brugherio	(213.747)	(51.299)	-	(51.299)
Utilizzo e rilascio 2023	(54.000)	(12.960)	(2.268)	(15.228)
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Accantonamento Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Accantonamento rischi cause in corso anni prec.	461.339	110.721	19.376	130.098
Accantonamento rischi cause in corso 2016	24.284	5.828	1.020	6.848
Accantonamento rischi cause in corso 2017	1.284.362	308.247	53.943	362.190
Accantonamento rischi cause in corso 2018	176.780	42.427	7.425	49.852
Accantonamento rischi cause in corso 2019	1.280.143	307.234	53.766	361.000
Accantonamento rischi cause in corso 2020	38.000	9.120	1.596	10.716
Accantonamento rischi cause in corso 2021	97.033	23.288	4.075	27.363
Accantonamento rischi cause in corso 2023	900.000	216.000	37.800	253.800
Rilascio 2019 accantonamento	(658.210)	(157.970)	(27.645)	(185.615)
Utilizzo 2020 rischi cause in corso	(23.253)	(5.581)	(977)	(6.557)
Rilascio 2020 accantonamento	(15.001)	(3.600)	(630)	(4.230)
Utilizzo 2022	(601.195)	(144.287)	(25.250)	(169.537)
Rilascio 2022	(1.494.824)	(358.758)	(62.783)	(421.540)
Utilizzo 2024	(229.521)	(55.085)	(9.640)	(64.725)
Fondo cause in corso	1.239.937	297.585	52.077	349.662
Accantonamento bonus idrico 2017 (eccedenza)	788.302	189.192	33.109	222.301
Utilizzo bonus 2017	(757.460)	(181.790)	(31.813)	(213.604)
Accantonamento bonus idrico 2018	871.698	209.208	36.611	245.819
Accantonamento bonus idrico 2019	630.097	151.223	26.464	177.687

Accantonamento bonus idrico 2020	435.096	104.423	18.274	122.697
Accantonamento bonus idrico 2021	435.057	104.414	18.272	122.686
Accantonamento bonus idrico 2022	652.805	156.673	27.418	184.091
Accantonamento bonus idrico 2023	655.205	157.249	27.519	184.768
Accantonamento bonus idrico 2024	569.915	136.780	23.936	160.716
Utilizzo bonus 2020	(190.689)	(45.765)	(8.009)	(53.774)
Rilascio accantonamento 2020	(879.549)	(211.092)	(36.941)	(248.033)
Utilizzo bonus 2021	(474.704)	(113.929)	(19.938)	(133.867)
Rilascio bonus 2022	(402.084)	(96.500)	(16.888)	(113.388)
Utilizzo bonus 2022	(10.085)	(2.420)	(424)	(2.844)
Rilascio bonus 2023	(172.674)	(41.442)	(7.252)	(48.694)
Utilizzo bonus 2023	(262.219)	(62.933)	(11.013)	(73.946)
Rilascio bonus 2024	(1.050.301)	(252.072)	(44.113)	(296.185)
Utilizzo bonus 2024	(248.424)	(59.622)	(10.434)	(70.055)
Fondo bonus idrico	589.985	141.596	24.779	166.376
Accantonamento obsolescenza magazzino 2016 (eccedenza)	157.614	37.827	6.620	44.447
Accantonamento obsolescenza magazzino 2018	185.710	44.570	7.800	52.370
Accantonamento obsolescenza magazzino anni prec.	228.996	54.959	9.618	64.577
Accantonamento obsolescenza magazzino 2022	492.447	118.187	20.683	138.870
Utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2020	(14.005)	(3.361)	(588)	(3.949)
Utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2021	(2.148)	(516)	(90)	(606)
Fondo obsolescenza del magazzino	1.048.614	251.667	44.042	295.709
Accantonamento fondo rischi generico 2020	73.049	17.532	3.068	20.600
Accantonamento fondo rischi generico 2022	999.078	239.779	41.961	281.740
Accantonamento fondo rischi generico 2023	276.758	66.422	11.624	78.046
Rilascio fondo rischi generico 2023	(472.127)	(113.310)	(19.829)	(133.140)
Rilascio fondo rischi generico 2024	(520.909)	(125.018)	(21.878)	(146.896)
Utilizzo fondo rischi generico 2024	(5.849)	(1.404)	(246)	(1.649)
Fondo rischi generico	350.000	84.000	14.700	98.700
Accantonamento fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Interessi di mora non pagati 2022	54.597	13.103	-	13.103
Interessi di mora non pagati 2023	8.013	1.923	-	1.923
Utilizzo interessi di mora 2023	(54.597)	(13.103)	-	(13.103)
Utilizzo interessi di mora 2024	(8.013)	(1.923)	-	(1.923)
Interessi di mora	-	-	-	-
Allineamento concessioni IDRA	5.086.212	1.220.691	213.621	1.434.312
Rilascio 2014	(117.712)	(28.251)	(4.944)	(33.195)

Rilascio 2015	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2016	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2017	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2018	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2019	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2020	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2021	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2022	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2023	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2024	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione IDRA	2.045.852	491.004	85.926	576.930
Allineamento concessioni ALSI	802.264	192.543	33.695	226.239
Rilascio 2015	(5.436)	(1.305)	(228)	(1.533)
Rilascio 2016	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2017	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2018	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2019	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2020	(45.917)	(11.020)	(1.929)	(12.949)
Rilascio 2021	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Rilascio 2022	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Rilascio 2023	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Rilascio 2024	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Allineamento concessione ALSI	438.494	105.239	18.417	123.655
Svalutazione crediti ex ALSI	118.033	28.328	4.957	33.285
Utilizzo svalutazione crediti ex ALSI	(109.302)	(26.232)	(4.591)	(30.823)
Utilizzo svalutazione crediti ex ALSI 2023	(1.025)	(246)	(43)	(289)
Sval. Collett. Ovest/rim/essicc.	759.923	182.382	31.917	214.298
Avviamento	55.159	13.238	2.317	15.555
Trs (svalutazione cespiti)	697.726	167.454	29.304	196.759
Imposte anticipate ex ALSI	1.520.514	364.923	63.862	428.785
TOTALE	29.886.858	7.172.846	608.205	7.781.051

Movimentazione imposte differite

Saldo imposte differite al 31/12/2023	1.217.895
Incrementi 2024	-
Utilizzi 2024	(8.830)
Saldo imposte differite al 31/12/2024	1.209.065

Riconciliazione fondo imposte differite

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	4.777.004	1.146.481	-	1.146.481
Utilizzo per vendita collettore 2023	(4.269)	(1.025)	-	(1.025)
Totale amm.ti anticipati collettore	4.772.735	1.145.456	-	1.145.456
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	338.619	81.268	-	81.268
Utilizzo per ripresa 2023	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Utilizzo per ripresa 2024	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Totale amm.ti anticipati beni in carico azienda	265.033	63.608	-	63.608
TOTALE	5.037.767	1.209.064	-	1.209.064

Utilizzo imposte differite nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	-	-	-	-
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Totale	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)

Si precisa che non sono state rilevate imposte anticipate sul saldo attivo di rivalutazione in quanto non si hanno fondate previsioni che tale riserva venga attribuita ai soci.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato principalmente il rimborso dei costi correlati alle reti e agli impianti realizzati dagli stessi soggetti soci di Brianzacque Srl.

Si rimanda a quanto riportato alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si informa che la Società al 31 dicembre 2024 non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2947-bis comma 1.

Informazioni relative alla suddivisione dei debiti/crediti per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

La ripartizione dei debiti e crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche non è significativa.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento. A conferma della solidità della struttura economica-patrimoniale della Società si evidenzia che anche per l'esercizio 2024 i Covenant a garanzia dei due mutui BEI sono stati rispettati.

Indicatori di crisi	2024	2023	2022	Note
A: risultato d'esercizio prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi	1.848.355	2.157.467	2.904.191	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	208.322.850	207.200.534	205.125.111	PN sempre aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità az.
D: Indice di liquidità primaria non inferiore a 0,7	0,65%	0,79%	0,95%	Indice non rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	2,22%	1,14%	0,83%	Indice rispettato

Valutazione Prospettica per prevenzione Situazioni di Crisi Aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 ha consuntivato un Ebitda di 31.631.767 euro, un risultato netto positivo di **1.122.316** euro e un patrimonio netto di 208.322.850 euro, con un indice di indebitamento, inoltre, pari a 1,347.

I principali indicatori prospettici dello stato di crisi risultano allineati ai precedenti esercizi ed ai Benchmark di settore, si evidenzia comunque che il solo indice di Liquidità Primaria risulta inferiore rispetto al dato di Benchmark: 0.649 contro 0.700.

Nel corso del 2024 sono proseguiti gli ingenti piani di investimento, previsti nel Piano Industriale 24-29 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 Novembre 2024,

necessari per l'ammmodernamento e per la messa in sicurezza degli impianti e delle reti in concessione, come meglio dettagliati nella relazione sulla gestione, che stanno richiedendo e continueranno a richiedere un notevole fabbisogno finanziario.

A fronte di tali investimenti, la Società ha ottenuto due distinti finanziamenti BEI a lungo termine, sui quali deve garantire il rispetto di covenant finanziari (Posizione Finanziaria Netta/Ebitda e Indebitamento finanziario/Patrimonio Netto) che, al 31 dicembre 2024, risultano rispettati. Inoltre, la Società ha anche ottenuto un finanziamento di 50 milioni di euro nell'ambito del progetto PNRR, i cui lavori di esecuzione proseguono ad oggi senza ritardi. Gli amministratori hanno riscontrato alcuni ritardi nel rimborso dei costi sostenuti per tali interventi da parte dei ministeri competenti, a fronte dei quali si sono già adoperati per permettere un'accelerazione dei rimborsi maturati e per far sì che i lavori a finire possano proseguire senza interruzione.

Quindi per effetto dei forti investimenti, dei ritardi rimborsi PNRR e del notevole incremento dei costi energetici subito negli ultimi esercizi, nonostante la liquidità approvvigionata tramite i mutui BEI, gli amministratori hanno iniziato a riscontrare talune tensioni finanziarie. A tal proposito gli amministratori hanno esaminato con attenzione la situazione prospettica della Società, documentata nel Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 Dicembre 2024.

L'attesa delibera tariffaria MTIIV 2024-2025 approvata da ARERA in data 11 Febbraio 2025 ha consentito di incrementare le tariffe 2024 dell' 8.5% applicato ad Ottobre 2024 e le tariffe 2025 dell' 8.3% applicato da Gennaio 2025. I rilevanti incrementi iniziano a dare i loro effetti positivi sulla Cassa e sul Conto economico della Società. Ad oggi sono, inoltre, al vaglio degli amministratori ulteriori azioni, tra cui quella di un rifinanziamento bancario a medio-lungo: a tal fine, la Società ha sondato alcune banche per verificare la disponibilità all'erogazione di un nuovo mutuo, ottenendo risposte positive. Nel valutare i fabbisogni finanziari descritti, la Società ha infine considerato i depositi disponibili presso istituti di credito, oltre che di linee di credito "salvo buon fine", per sconto fatture e scoperti di cassa per complessivi 43 milioni di euro, che a fine esercizio risultano utilizzate per circa 16.112 euro. Per valutare la sostenibilità prospettica del suo indebitamento gli amministratori, nell'ambito del Budget 2025 e del Piano Industriale 2024-2029, hanno predisposto degli scenari circa l'andamento dei flussi di cassa prospettici a 12 mesi, anche effettuando delle analisi di sensitività al fine di valutare talune possibili ipotesi di stress-test, ponderando diversamente le varie assunzioni sottostanti.

Le analisi condotte, supportano gli amministratori nel considerare ragionevole il rispetto prospettico dei covenant sui finanziamenti, sulla base delle descritte azioni di massimizzazione dell'Ebitda e di contenimento dell'indebitamento finanziario. Pur essendo oggetto di attenzione, gli elementi sopra riportati hanno consentito di valutare la presenza di risorse sufficienti per il soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari nel normale svolgimento dell'operatività aziendale, senza riscontrare la presenza di incertezze significative in un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi e, pertanto, gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Legge 124/2017 - Pubblicazione liberalità, donazioni e sponsorizzazioni

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta elenco dei contributi c/impianti incassati nel 2023:

Ente erogante Concedente	Importo CFP incassato	Descrizione
ATO MB	322.702	FOCG192835 - Cogliate - Indirizzi vari/Laminazione in linea con rifacimento del condotto in via Cesare Battisti, ottimizzazione funzionale dello sfioratore 803 e dismissione sfioratore 794
ATO MB	148.693	FOCM192824 - Camparada - Rete fognaria Via Resegone - Colombo/Dismissione degli sfioratori CA0079, 0082, 0305 e realizzazione di unico sfioratore SF01
ATO MB	432.518	DEM0192622 - Risanamento Digestore n.1 Impianto depurazione di Monza San Rocco
ATO MB	3.479.331	DEVM192747 - Risanamento Digestore Impianto depurazione di Vimercate
ATO MB/REGIONE	352.960	FCN0317 - Concorezzo - Realizzazione vasca volano Rancate "Piano Lombardia 1"
ATO MB/REGIONE	533.903	FOBR181707 - Bernareggio - Realizzazione vasca di contenimento acque di scorrimento da bacini agricoli CTL3 "Piano Lombardia 1"
ATO MB/REGIONE	100.000	FAR0717 - Arcore - Realizzazione vasca di laminazione Rio Molgorana - loc. Bernate
ATO MB/REGIONE	276.950	FOLN192707 - Lentate sul Seveso - Realizzazione di una nuova vasca volano in Via San Michele del Carso
ATO MB/REGIONE	70.000	FOTC2410399 - Monitoraggio di portate dei livelli in rete fognaria e sfioratori, con l'ottimizzazione del modello idraulico, per l'individuazione di acque parassite e l'analisi di eventi estremi
ATO MB/REGIONE (ADPQ)	186.954	FOSV192550 - Seveso - Nuova stazione di sollevamento Via Vittorio Veneto, sfioratore Via Manzoni, estensione rete Via Cuoco
ATO MB/REGIONE (ADPQ)	146.753	FOCE214954 - Cesano Maderno - Risoluzioni problematiche idrauliche e deviazione T. Comasinella Via Friuli/Gramsci
ATO MB/REGIONE PROTEZIONE CIVILE	186.578	ACVS227347 - Villasanta - pozzo Sant'Alessandro: recupero del pozzo non attivo per sopperire alla carenza idrica
ATO MB/MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) FSC-Fondo Sviluppo e Coesione	54.434	ACM0182055 - Via Villoresi Monza - sostituzione e potenziamento acquedotto
ATO MB/MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) FSC-Fondo Sviluppo e Coesione	91.008	ACM0182054 - Via Borsa Monza - sostituzione e potenziamento acquedotto

INVITALIA/MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)	53.204	ACMO238311 - Acquisto ed installazione di infrastrutture per la ricarica di auto elettriche presso le sedi di Monza, Cesano Maderno e Vimercate "c.d. Bonus Colonnine"
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA/ PEDELOMBARDA NUOVA S.C.p.A.	739.000	ALTC2410471 - Attività di progettazione della risoluzione delle interferenze tra il Collegamento Autostradale Pedemontano Lombardo e gli impianti di proprietà e/o gestiti da Brianzacque s.r.l.
PNRR - Ministero Infrastrutture e Trasporti	22.182.398	PNRR M2C4-I4.2_082 - Riduzione delle perdite: digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro - Ovest e sovracomunale BRV ed uniti dell'ATO MB
Totale CFP incassati 2024 BA	29.357.386	

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	4	5
Impiegati	257	249
Operai	68	68
Quadri	18	18
Totali	347	340

A completamento dei dati sopra esposti si riporta il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2024:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	4	4
Impiegati	251	250
Operai	70	69
Quadri	21	17
Totali	346	340

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	2024
Compensi amministratori	95.390
Compensi Collegio Sindacale	41.059
Compensi Società di Revisione	59.217
Compensi Organismo di Vigilanza	20.560
Spese viaggio Amministratori e OdV	10.893

La Società rispetta l'art. 1 comma 725, 726,727 della Legge 296/2006 in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori. La Società rispetta l'art. 1 comma 729, Legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché le previsioni contenute nel DPR 30.11.2012 n. 251 (parità di genere).

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024 euro 1.122.316

5% a riserva legale euro 56.116

Riserva per Fondo Nuovi Investimenti euro 1.066.200

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31/03/2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci





Rendiconto finanziario al 31/12/2024

Metodo indiretto - descrizione	Esercizio 31/12/2024	Esercizio 31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.122.316	2.075.423
Imposte sul reddito	726.039	82.044
Interessi passivi (interessi attivi)	764.780	13.782
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.023	
di cui immobilizzazioni materiali	9.023	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	2.622.158	2.171.249
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	616.803	1.866.612
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.184.298	28.773.324
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	238.486	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	32.039.587	30.639.936
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	34.661.745	32.811.185
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(704.215)	(2.248.249)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	4.842.610	(1.803.540)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.195.147)	4.775.275
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	107.489	118.777
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	24.266.805	14.110.043
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.283.314	(4.813.250)
Totale variazioni del capitale circolante netto	26.600.856	10.139.056

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	61.262.601	42.950.241
---	-------------------	-------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(764.780)	(13.782)
(Imposte sul reddito pagate)	4.350	1.217.619
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(2.101.213)	(1.403.240)
Altri incassi/(pagamenti)	2.381.870	809.852
Totale altre rettifiche	(479.773)	610.449

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A) 60.782.828 43.560.690

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(68.408.300)	(62.465.568)
(Investimenti)	(71.469.129)	(62.443.407)
Disinvestimenti	3.060.829	(22.161)
Immobilizzazioni immateriali	(2.169.581)	(4.270.105)
(Investimenti)	(2.169.581)	(4.270.209)
Disinvestimenti		104
Immobilizzazioni finanziarie	(3.380)	(2.906)
(Investimenti)	(107.453)	(2.906)
Disinvestimenti	104.073	
Attività finanziarie non immobilizzate	15.007.781	(4.763)
(Investimenti)		(4.763)
Disinvestimenti	15.007.781	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(3.278.848)	(1.706.830)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	896.978	896.978

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) (57.955.350) (67.553.194)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(6.017.985)	12.490.900
Accensione finanziamenti	15.000.000	9.835.340
(Rimborso finanziamenti)	(11.044.177)	(10.362.817)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) (2.062.162) 11.963.423

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)****765.316 (12.029.081)**

Effetto cambi sulle disponibilità liquide
Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	1.512.421	13.541.720
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.316	6.098
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.518.737	13.547.818
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.277.950	1.512.421
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.103	6.316
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.284.053	1.518.737
Di cui non liberamente utilizzabili		

31.03.2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci**Commento al rendiconto finanziario 2024**

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all’OIC 10 ed è redatto in forma scalare utilizzando il metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario dell’attività operativa, metodo che prevede di operare una rettifica dell’utile di esercizio riportato nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano movimentazioni delle disponibilità liquide societarie.

Il rendiconto finanziario illustra, pertanto, i flussi finanziari di un’impresa in un preciso lasso temporale permettendo di avere un quadro molto dettagliato in merito alla sua struttura finanziaria, comprensivo di informazioni sulla liquidità e solvibilità della stessa. In particolare mette in evidenza il contributo fornito da ciascuna area della gestione (operativa, di finanziamento, di investimento) sull’incremento o sulla diminuzione dei flussi finanziari, consentendo di comprendere quali impatti gli andamenti economici della gestione hanno avuto sulla situazione finanziaria dell’azienda.

Il rendiconto integra, pertanto, il bilancio d’esercizio al fine di dare evidenza circa l’andamento nel tempo degli impegni (investimenti) e delle fonti utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto, debiti), informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio improntato al principio di competenza.

L’attività operativa rappresenta la fonte di autofinanziamento dell’azienda. Nel corso dell’esercizio appena concluso tale attività ha generato flussi finanziari netti per euro 60.782.828, con un incremento di euro 17.222.138 rispetto ai 43.560.690 euro dell’esercizio precedente. Tale incremento è imputabile in buona parte all’aumento dei risconti passivi, riferiti in particolare a contributi a fondo perduto su investimenti infrastrutturali, e in parte ai maggiori ammortamenti e alle minori imposte pagate nell’esercizio rispetto al precedente. Nell’esercizio sono stati introi-

tati 29.357.386 euro a titolo di contributi a fondo perduto di cui 22.182.398 da finanziamento PNRR.

Come si può evincere dalla sezione B del rendiconto riferita all'attività di investimento, anche nel 2024 la Società ha consolidato l'elevato livello di investimenti in infrastrutture incrementando le relative uscite finanziarie di ben 9.597.844 euro rispetto al 2023, a fronte di nuovi interventi realizzati nell'esercizio pari a euro 72.688.648 oltre a 894.043 euro di immobilizzazioni acquistate dalla società Ambiente Energia Brianza SpA in data 31.12.2024 all'interno del ramo d'azienda oggetto di compravendita, il tutto a fronte dei 65.335.229 euro del 2023. L'incremento è riferito in buona parte agli interventi di realizzazione del Progetto di "riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro - Ovest" finanziato dal PNRR Next Generation EU - Misura 2 Componente 4 Linea investimenti 4.2, progetto che interesserà anche l'annualità 2025. Tali investimenti sono stati finanziati sia con i flussi generati dall'attività operativa sia con i proventi della vendita di titoli di debito (BTP) in portafoglio pari a euro 14.844.726 e con l'utilizzo di linee di credito a breve.

L'attività di investimento evidenzia, inoltre, il flusso finanziario pagato e incassato nell'esercizio per operazioni straordinarie pari a netti euro 2.381.870, riferito sia alle operazioni di cessione/acquisizione rami d'azienda poste in essere dalla Società negli esercizi precedenti, il cui flusso è generato dalle rateizzazioni ottenute per i pagamenti dei suddetti rami, che dall'acquisizione di ramo d'azienda sopra citata avvenuta a fine 2024.

L'attività di finanziamento, infine, registra flussi finanziari positivi per euro 15.000.000 dovuti alla sottoscrizione di un nuovo mutuo. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate anche le due linee di finanziamento a breve accordate alla Società, fido e confirming factoring, anche per il Progetto PNRR meglio esplicitato nel punto precedente, e necessarie per colmare il gap finanziario generatosi a causa del divario temporale tra i tempi di sostenimento effettivo dei costi del Progetto e i tempi di rimborso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, titolare della Misura.

I flussi finanziari negativi riferiti all'attività di finanziamento ammontano invece a complessivi euro 17.062.162 e sono riferiti sia alle quote capitale rimborsate per i finanziamenti a medio/lungo termine assunti dalla Società, che al rimborso in corso d'anno di quota parte del fido di cassa utilizzato rispetto al saldo dello scoperto a fine 2023, oltre che al rimborso della quota a saldo dell'anticipazione finanziaria concessa da ARERA con Delibera n. 495/2022/R/ldr, a fine 2022 per il tramite della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, anticipazione volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato.

Complessivamente nel 2024, per realizzare l'ingente Piano investimenti che si era prefissata e per l'attuale livello dei costi energetici, la Società ha avuto la necessità di ricorrere a linee di indebitamento sia a breve, con un utilizzo pari, al 31/12, ad euro 6.561.148 di scoperto di conto corrente e ad euro 9.551.807 di confirming factoring, che a lungo termine aumentando l'indebitamento di ulteriori 15 milioni di euro.

Nell'esercizio 2025 al fine di garantire la copertura finanziaria del considerevole Piano investimenti previsto, la Società dovrà addivenire, in aggiunta agli incrementi tariffari approvati, ad un ulteriore incremento della propria esposizione debitoria, mediante forme di indebitamento a lungo termine.

31.03.2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO
Riunione del 31 marzo 2025

PARERE in merito al progetto di Bilancio al 31.12.2024, nota integrativa e relazione sulla gestione della Società Brianzacque Srl.

Il Comitato di Controllo Congiunto riunitosi il 31 marzo 2025;

per le competenze previste dal Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto societario di Brianzacque Srl;

Preso atto:

- del risultato positivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 pari a Euro 1.122.316,00;
- delle linee adottate per la predisposizione del progetto di Bilancio al 31.12.2024;

Visti:

- il progetto del Bilancio al 31.12.2024 composto da: Relazione, Bilancio CEE e Nota Integrativa;
- la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2024;

esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2024.

Il Comitato di Controllo Congiunto chiede che tale parere venga consegnato ai Soci quale documentazione integrante dell'Assemblea dei Soci unitamente alla bozza del Bilancio al 31.12.2024.

Il presente parere viene firmato dal Presidente Luca Veggian, su indicazione unanime dei componenti il Comitato.

Il Presidente Comitato di Controllo Congiunto
Sindaco del Comune di Carate Brianza
Luca Veggian



BrianzAcque S.r.l.

Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960
cap. soc. €126.883.498,98 i.v.
tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci di Brianzacque Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Brianzacque Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Brianzacque Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza modifiche su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisasant 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Brianzacque Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Brianzacque Srl al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Brianzacque Srl al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)

BrianzAcque s.r.l.

Sede legale: Viale Enrico Fermi 105 - 20900 Monza (MB)

Registro delle imprese di Milano: n. 03988240960

Rea: n. 1716796

Codice fiscale e partita Iva: n. 03988240960

Capitale sociale: euro 126.883.498,98 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 e ss. c.c.

Ai Signori Soci della Società Brianzacque srl,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Brianzacque S.r.l. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.122.316. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dai vari direttori di area, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dagli incontri e dallo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati dal soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Abbiamo incontrato l'Organismo preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e abbiamo altresì preso visione delle relazioni prodotte e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La relazione della Società incaricata della revisione legale ex art. 14 D. Lgs n. 39/2010 relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 ci è stata consegnata in data 11 aprile 2025 contenente un giudizio favorevole senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Brianzacque srl al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Di conseguenza, non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 87.630.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

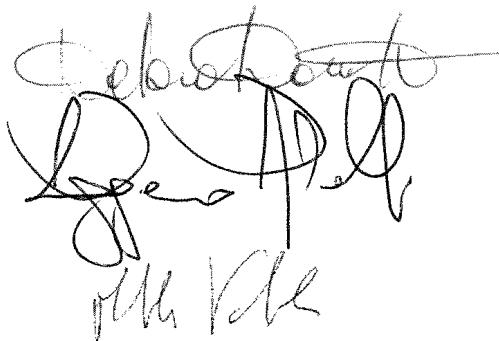
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Monza, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Debora Donvito

Presidente



Ruggero Redaelli

Sindaco Effettivo

Michele Vitale

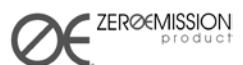
Sindaco Effettivo



Stampato secondo la filosofia
GreenPrinting[®] volta alla salvaguardia
dell'ambiente attraverso l'uso di materiali
(lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso
impatto ambientale, oltre all'utilizzo di
energia rinnovabile e automezzi a metano.

GreenPrinting[®]

ZeroEmissionProduct[®].
A.G. Bellavite srl ha azzerato totalmente
le emissioni di Gas a effetto Serra
prodotte direttamente o indirettamente
per la sua realizzazione.



Finito di stampare nel mese di aprile 2025

BrianzAcque - Viale E. Fermi 105 - 20900 Monza
Tel. 039.262301 - Fax 039.2140074 - www.brianzacque.it